

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETA' DI S. FRANCESCO SAVERIO PER LE
MISSIONI ESTERE RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

— <i>La parola del Superiore Generale</i>	pag. 345
<i>In occasione dell'Ordinazione al Diaconato</i> (18-9-1966)	» 345
<i>Nel Pellegrinaggio a Fontanellato</i> (6-10-1966)	» 348
— <i>Documenti sul 50° della P. U. M. d. C.</i>	» 351
1) <i>Lettera Apostolica « Graves et increscentes » di Paolo VI</i>	» 351
2) <i>Discorso del Santo Padre Paolo VI</i>	» 358
3) <i>Indirizzo del Cardinale Agagianian</i>	» 362
— <i>CSAM: Cronistoria 1965</i>	» 364
— <i>Cronistoria della Delegazione della Gran-Bretagna</i> (1965)	» 370
— <i>Cronistoria della Regione del Brasile</i> (1965)	» 392
— <i>Cronistoria della Regione degli Stati Uniti d'America</i> (1965)	» 468
— <i>Necrologio: P. Giovanni Restagno</i>	» 506

ATTUALITÀ SAVERIANE

« Cinegiornale dei Missionari Saveriani di Parma »

ATTUALITÀ N° 1

Desio: La collina di Fatima

Desio: Le nostre Olimpiadi

Parma: Consacrazione di S. E. Mons. Battaglierin

ATTUALITÀ N° 2

Pakistan: Il Vescovo Saveriano a Khulna

Indonesia: La nascita delle perle (a colori)

Giappone: Il ritorno dell'Apostolo

Parma: La gru e i Seminaristi

ATTUALITÀ N° 3

Parma: Aumentano le api; cresce l'alveare

Parma: Intervista al Sup. Generale P. Giovanni Castelli

Parma: Visita ai lavori in Casa Madre

ATTUALITÀ N° 4

Capriglio: Saveriani a mille metri

Roma: Presepio Saveriano 1958 (a colori)

Indonesia: Vulcani a ritmo di danza

ATTUALITÀ N° 5

Pakistan: Missione a Borodol

Parma: Il Redentore sulla sommità

Indonesia: Leggenda della Principessa minangkabau (a colori)

ATTUALITÀ N° 6

Tivoli: Il primo e l'ultimo incontro

Roma: Il saluto dei figli; la benedizione del Padre

Indonesia: Acqua e petrolio; stregoni e ombrelli (a colori)

(Continua a pagina III della copertina).

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO SAVERIO PER LE
MISSIONI ESTERE RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

LA PAROLA DEL SUPERIORE GENERALE

1) In occasione dell'ordinazione al Diaconato

(Parma, 18 settembre 1966)

L'Ordine del Diaconato, che avete ricevuto, non è quell'Ordine di grado stabile o di grado permanente, auspicato dal Concilio Vaticano II e non ancora disciplinato dalla Santa Chiesa, perché ancora affidato allo studio delle Conferenze Episcopali e della Santa Sede stessa: il Diaconato, di cui le antiche costituzioni egiziane dicono che « ai diaconi sono imposte le mani non per il Sacerdozio ma per il ministero ».

Il Diaconato che voi avete ricevuto, invece, è un nuovo gradino verso il Sacerdozio. I due Diaconati sono sostanzialmente identici, ma la loro *ordinazione* è diversa. Nel Diaconato di grado permanente e stabile, l'ordinazione è *per il ministero*, nel vostro è *per il Sacerdozio*. E' per questo, carissimi, che desidero aggiungere una parola a quello che dicevamo domenica scorsa sul Sacerdozio cui siete ordinati.

1 - *L'Eucarestia, centro vitale della Chiesa* - Parlando del Sacerdozio, il pensiero correva, naturalmente, all'Eucarestia, e dicevamo che l'Eucarestia è il punto di convergenza di tutta l'Economia della Salvezza, perché Essa è il memoriale e la rinnovazione dei misteri pasquali, dei misteri della nostra salvezza. Oggi aggiungiamo qualcosa di più e diciamo che l'Eucarestia è il centro vitale della Comunità cristiana. La vita della Comunità cristiana si muove attorno a questo centro: è da questa sorgente e da questa fonte che promana la sua vitalità. Questo è vero, prima di tutto, per la grande Comunità cristiana: la Chiesa nella sua glo-

balità, tutto il popolo di Dio. Noi conosciamo la vita della primitiva Comunità cristiana: i fedeli si raccoglievano insieme per ascoltare, ripetere l'insegnamento degli Apostoli; si riunivano in assemblea per spezzare il pane eucaristico. A motivo di questo la Comunità cristiana cresceva, viveva nella carità, ed era oggetto di ammirazione per coloro tra i quali viveva. Questa Comunità cristiana, da allora, non ha mai cessato di riunirsi per leggere le Scritture e celebrare l'Eucarestia. L'altare è e resterà sempre il centro vitale della Chiesa: tutte le volte che in esso si rinnova il sacrificio eucaristico, si rinnovano i Misteri della nostra Redenzione.

2 - *L'Eucarestia, centro vitale della Chiesa locale* - Il Concilio, come sapete, ha sviluppato ed arricchito la teologia della *Chiesa locale*, la Chiesa, cioè, che vive riunita attorno al suo Vescovo. Ebbene, anche la Chiesa locale ha il suo centro di gravità nell'Eucarestia. Questa Chiesa, raccolta attorno al suo Vescovo « economo della Grazia del supremo Sacerdozio » e specialmente dell'Eucarestia, che celebra e fa celebrare, trova nell'Eucarestia il suo centro di unità e di vita. (Cfr. *Lumen Gentium* n. 26).

3 - *La sinassi eucaristica, centro della comunità dei cristiani presieduta dal Presbitero*. (Presb. Ord. 5) - Non solo la Grande Chiesa, quindi la Chiesa locale, ma anche la piccola Comunità parrocchiale ha il suo *culmen* nell'Eucarestia. Mi permetto riportarvi una pagina molto bella del documento conciliare sulla vita sacerdotale: « Tutti i Sacramenti, come pure tutti i ministeri ecclesiastici e le opere dell'apostolato, sono strettamente uniti alla Sacra Eucarestia e ad essa sono ordinati. Infatti nella Santissima Eucarestia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e Pane vivo che, mediante la sua Carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà vita agli uomini i quali sono in tale modo invitati e indotti ad offrire assieme a Lui se stessi, il proprio lavoro e tutte le cose create. Per questo l'Eucarestia si presenta come fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione, cosicché i catecumeni sono introdotti poco a poco alla partecipazione dell'Eucarestia e i fedeli, già segnati dal sacro battesimo e dalla confermazione, sono pienamente inseriti nel Corpo di Cristo per mezzo dell'Eucarestia. La sinassi eucaristica è dunque il centro della comunità dei cristiani presieduta dal Presbitero » (P. O. n. 5).

4 - *L'Eucarestia, centro delle nuove comunità missionarie* -

Quanto abbiamo detto non è vero solamente per le comunità tradizionalmente cristiane, ma è vero anche per le nuove comunità missionarie. Anche la piccola Comunità cristiana che nasce, ha il suo centro vitale nell'Eucarestia, come dice ancora chiaramente il Concilio.

I Missionari (cfr. il Documento *Ad Gentes*), come cooperatori di Dio, devono dar vita alle comunità dei fedeli. La strutturazione della Chiesa che nasce, riguarda soprattutto la strutturazione della comunità dei fedeli, che, seguendo una condotta degna della vocazione alla quale essi sono stati chiamati, svolgono quella triplice funzione sacerdotale, profetica e regale che Dio ha loro affidato. In questo modo — continua il documento — la Comunità cristiana diventa il segno della presenza di Dio nel mondo, perché nel sacrificio eucaristico essa passa incessantemente al Padre in unione con il Cristo, zelantemente alimentata dalla Parola di Dio, e rende testimonianza al Cristo. Vedete che anche la piccola comunità missionaria, quella che nasce, la nuova Comunità cristiana, vive attorno all'Eucarestia, attorno al mistero eucaristico? Ed è per questo che diventa il segno della presenza divina nel mondo.

Ecco come dobbiamo vedere e vivere il mistero eucaristico: come il centro vitale della comunità Cristiana, della grande comunità, — il Popolo di Dio —; centro della Chiesa locale radunata attorno al suo Vescovo, economo della Grazia del supremo Sacerdozio, specialmente nell'Eucarestia; la sinassi eucaristica come il centro della Comunità cristiana presieduta dal presbitero; e centro della nuova comunità Cristiana, animata e creata dal missionario . . .

2) Nel pellegrinaggio a Fontanellato

(6 ottobre 1966)

Il giorno 6 ottobre ha avuto luogo un Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Rosario di Fontanellato con intervento dei Padri Capitolari, dei Contratelli delle Comunità della Casa Madre, e delle Missionarie di Maria.

Durante la S. Messa, concelebrata dai Capitolari e da molti altri Padri saveriani, il Rev.mo Padre Generale, che aveva come Assistenti i 2 ex Superiori Generali P. Giovanni Gazza e P. Giovanni Castelli, ha pronunciato il seguente discorso.

E' con profonda commozione che prendo la parola in questo momento per interpretare, in qualche modo, il significato dell'atto che stiamo compiendo. Profonda commozione in questo luogo, dedicato alla Vergine Santa; luogo, dove il nostro venerato Fondatore ha alimentato la sua pietà e devozione mariana e dove Egli, negli anni più teneri della sua vita, negli anni della formazione al Sacerdozio, negli anni del suo Sacerdozio ed Episcopato, è venuto ad offrire le sue preghiere, le sue lacrime, le sue speranze.

L'atto, che ora noi stiamo compiendo, è un atto di pietà cristiana e di tenera, profonda devozione. Questo atto di pietà lo vogliamo avvalorare con alcune riflessioni, che ci aiutino a coglierne tutto l'intimo significato.

La prima riflessione è questa: La Vergine Santissima è Lei che ci introduce nel disegno della Salvezza. Maria riassume tutta la dottrina cattolica della cooperazione umana alla Redenzione divina: Essa è la sintesi del dogma della Chiesa. Per questi motivi Maria è il tipo della Chiesa, come ben alto ha proclamato il Concilio Vaticano II. Se Maria è il tipo della Chiesa, Essa è pure e deve essere il tipo della nostra Società, della nostra comunità apostolica, della nostra famiglia missionaria saveriana. Ancora di più:

Esprimendo quanto di più nobile e perfetto nella cooperazione umana all'opera di Dio, la Vergine Santa è anche l'esemplare di ogni missionario, della vita di ciascuno di noi, chiamato all'onore del servizio di Dio con tutte le sue forze, le sue energie, le sue capacità.

Il nostro rapporto con la Madonna non si limita a questo; esso è molto più intimo e molto più profondo. Se Maria fosse solo il nostro modello, resterebbe nell'ordine delle cause esemplari, quindi qualcosa di esterno a noi, che noi siamo chiamati solamente ad imitare. Maria invece, nell'ordine della Grazia, si pone sul piano delle cause efficienti, in modo tale che la nostra vita spirituale non può essere concepita se non nella dovuta relazione con Essa. Nell'ordine della Grazia, Maria è la nostra Madre: questo è il piano di Dio, questa è la fede della Chiesa. Ecco, pertanto, come diventa intimo il rapporto della nostra vita spirituale con la figura della Vergine Santissima. Noi lo sappiamo: essa ha concepito, ha generato, ha offerto nel Tempio il Figlio di Dio, lo ha accompagnato nella sua vita pubblica, gli è stata vicina nel momento solenne e sublime dell'ultima immolazione. Maria è stata la compagna speciale, eccezionale, di Cristo. Per tutto questo Essa ha cooperato in maniera del tutto straordinaria alla redenzione del mondo. Per tutto questo, oltre che Madre di Dio, ha meritato di divenire Madre del Popolo di Dio, Madre di ciascheduno di noi! Il nostro atto di pietà sia dunque suffragato dalle nostre devote riflessioni sulla Figura tanto eletta ed alta che Dio ha liberamente posto nel disegno della salvezza, che Dio, nella sua provvidenza, ha posto nella nostra vita.

Il nostro atto di pietà si trasforma, dopo questo, in preghiera. Siamo qui non solo per offrire l'omaggio della nostra pietà, ma anche per deporre ai piedi della Vergine Santa la nostra preghiera. Essa ce l'avvalori davanti a Dio. Lei interceda e ci ottenga quello spirito di fede che è la caratteristica di ogni cristiano, e tanto più — come dice il nostro venerato Padre — del Sacerdote e dell'Apostolo.

La Vergine Santa ci ottenga poi quello spirito di obbedienza pronta, generosa, costante che ci fa assomigliare a Lei, rende accetto a Dio il dono della nostra vita, trasformata in olocausto per la salvezza dei fratelli. Ed infine quello spirito di amore intenso per la nostra Famiglia, in modo che essa possa costituirsi in quella fervente comunità apostolica e missionaria che è nel voto e desiderio di tutti, nel voto e nel desiderio soprattutto del nostro Fondatore.

Il nostro atto di pietà, la nostra preghiera si trasformano finalmente in atto di offerta umile, semplice, sincera, spontanea. Questa offerta ha un valore del tutto particolare per il singolare momento in cui la compiamo. Ci troviamo ancora in pieno svolgimento del nostro Capitolo. Sono presenti alla Casa Madre, convenuti da tutto il mondo, i Confratelli che ci rappresentano tutta la grande Famiglia saveriana. Ebbene, oggi noi siamo qui tutti insieme, convenuti nella casa della Vergine Santa, per offrirLe la nostra Famiglia. Essa, il Tipo della Chiesa, il modello della nostra Società e l'esempio per ciascuno di noi; Essa, la nostra Madre nell'ordine della Grazia, la stella del nostro cammino, accetti la nostra umile e filiale offerta e la deponga ai piedi del Padre, per la salvezza delle anime.

DOCUMENTI

50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA PONTIFICIA UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO

1) Lettera Apostolica « *Graves et crescentes* » del Papa Paolo VI

Le necessità, gravi e ogni giorno in aumento, tra le quali si svolge oggi per le particolari condizioni della nostra epoca il ministero dei missionari, richiedono senza dubbio che tutte le opere riguardanti l'apostolato missionario siano adattate in modo più efficace alle esigenze dei tempi, e ricevano nuovo impulso e nuovi incrementi. Per ottenere tale scopo, non c'è chi non veda quanto sia necessaria l'attiva industriosità dei sacerdoti, poichè essi, a motivo dell'ordine sacerdotale, prima di ogni altro, sono chiamati a promuovere la causa missionaria. Per questa ragione il Concilio Ecumenico Vaticano II ha lasciato loro questo comando: « (i sacerdoti) dovranno ordinare in tal modo la cura pastorale, da aiutare la diffusione del Vangelo presso i non-cristiani » (Decr. *Ad Gentes*, 2, 39).

Era pertanto naturale, Venerabili Fratelli, che dovessimo apprendere con profondo compiacimento l'annuncio, che nel prossimo mese di ottobre si celebrerà il 50° anniversario della provvida fondazione della Pontificia Unione Missionaria del Clero. Tale fausta ricorrenza Ci offre la gradita opportunità di esprimere pubblicamente la Nostra benevolenza verso un'associazione, alla quale Noi stessi abbiamo dato il nome, e per il cui tramite Ci sentimmo sempre congiunti con gli operai di Cristo, al lavoro nei lontani territori di missione. Al tempo stesso Ci è data l'occasione di fermarCi a un fruttuoso colloquio con voi, Venerabili Fratelli nell'episcopato, e di rivolgere le Nostre paterne esortazioni ai diletteggianti sacerdoti, « saggi collaboratori dell'ordine episcopale, e suo aiuto e strumento » (Cost. Dogm. *Lumen Gentium*, 28).

Origine e sviluppi della benemerita Associazione

Ricordando i felici progressi e le insigne benemeritenze, che in questo periodo di tempo hanno illustrato la vita e l'attività della Unione Missionaria del Clero, non possiamo fare a meno di rivolgere il Nostro pensiero, memore e grato, a quelle figure di apostoli, che gettarono *i primi fondamenti di questo provvidenziale sodalizio*, principalmente a Padre Paolo Manna dello Istituto delle Missioni estere, di Milano, fondatore dell'Unione; il cui nome è degno di essere scolpito a caratteri d'oro negli annali delle Missioni. Non potrà certo mai cessare il ricordo di questo araldo del Vangelo, il quale, costretto più volte ad abbandonare le regioni dell'Estremo Oriente a causa delle condizioni di salute, durante i suoi viaggi dovette rendersi conto con grande dolore in quale lamentevole ignoranza si trovasse la maggior parte dei cristiani riguardo alla sorte spirituale di quelle nazioni, alle quali non era ancora pervenuto l'annuncio del Vangelo. Né gli sfuggiva che ciò per lo più avveniva, perchè i sacerdoti, unicamente intenti alle opere del loro apostolato, non dimostravano una sufficiente sollecitudine verso le missioni, come pur sarebbe stato necessario. Pertanto quell'uomo di Dio non senza una ispirazione dall'alto, ebbe la magnanima idea di stimolare l'interessamento di tutti i sacerdoti a favore delle missioni, e, per loro mezzo, di infondere nel popolo cristiano una autentica coscienza missionaria.

Fu provvidenziale che a realizzare tale progetto, gli fosse al fianco il piissimo Presule Guido Maria Conforti, Vescovo di Parma e Fondatore dell'Istituto Missionario di S. Francesco Saverio. Egli non solo aiutò egregiamente col consiglio e con l'opera la nascente Unione, ma interpose anche la sua autorità affinchè l'Unione ottenesse l'approvazione pontificia. Questa fu concessa il 31 ottobre del 1916 dal Nostro Predecessore di f. m. Benedetto XV, che inoltre nell'Enciclica *Maximum illud*, del 30 novembre 1919, lodò apertamente l'Unione, raccomandandola ufficialmente a tutto il Clero.

Sollecitudine dei Pontefici a favore dell'Unione

Bisogna riconoscere che l'Unione missionaria del Clero, fondata allo scopo di raccogliere tutte le forme di collaborazione del clero a favore delle Missioni, non desistette mai da ogni sforzo per realizzare quanto le era stato proposto agli inizi: formare cioè e istruire i sacerdoti, favorire una loro più completa conoscenza delle missioni, sostenere le vocazioni missionarie, curare la raccolta di sussidi per i missionari. Ma nello stesso tempo, estendendosi dall'Italia a tutto il mondo, essa

andò man mano perfezionandosi nella sua configurazione e struttura, soprattutto in relazione all'opera di educazione del popolo cristiano, già svolta secondo le proprie competenze dalle Pontificie Opere della Propagazione della Fede, di S. Pietro Apostolo e della S. Infanzia.

Pertanto sotto gli auspicî e l'impulso dei Nostri Predecessori e in particolare del Papa Pio XI di ven. mem., l'Unione Missionaria del Clero, la quale venne affidata alla diretta autorità della S. Congregazione di Propaganda Fide, a poco a poco com'era giusto ha raggiunto un posto di primaria importanza tra le Nostre Pontificie Opere Missionarie.

Noi stessi avemmo già occasione di affermare che « le Pontificie Opere Missionarie, poste al diretto servizio dell'umile Vicario di Cristo, hanno l'onore, la responsabilità e il dovere di sostenere quella "missione" (di evangelizzare) e di somministrarle gli aiuti necessari » (Discorso ai Direttori delle Pontificie Opere Missionarie, 15 maggio 1965). A maggior ragione oggi dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II confermiamo che quel compito e quel dovere aspettano in particolar modo alla Unione Missionaria del Clero e ad essa confermiamo i sentimenti della Nostra fiducia. Anzi, sull'esempio della benevolenza espressa dai Nostri venerati Predecessori, Noi pure vorremmo approfittare dell'occasione propizia, che Ci è offerta, per proporvi alcune considerazioni, che possono contribuire al felice incremento di questa Associazione; tali considerazioni cioè dovrebbero precisare meglio la natura e il fine dell'Unione e insieme rafforzarne l'organizzazione stessa, in modo che appaia veramente che essa, anche se tra le Pontificie Opere Missionarie è ultima in ordine di tempo, non è ultima tuttavia per il suo prestigio spirituale.

*Primo compito degli iscritti all'Unione:
vivere in pienezza il Sacerdozio di Cristo*

L'Unione Missionaria del Clero in primo luogo questo ritenga come suo specifico impegno: che tutti i suoi membri manifestino in se stessi e traducano nella vita pratica le spirituali ricchezze dell'unico, eterno, indivisibile sacerdozio di Cristo. Tale sacerdozio è per sua natura « missionario », come è chiaramente affermato dalle parole del Redentore, che si riferiscono alla divina « missione », che egli aveva ricevuto dal Padre e affidò alla sua Chiesa perchè la continuasse: « come il Padre ha mandato me, così Io mando voi » (Giov. 20, 21).

Perciò ogni ministro dell'altare, appunto perchè partecipe

del sacerdozio di Cristo a motivo della sacra Ordinazione, deve necessariamente in sè manifestare questa particolare caratteristica del sacerdozio di Cristo; egli cioè in tutta la sua vita e in ogni azione del suo sacro ministero ha il dovere di continuare la divina missione di Gesù Cristo, portando agli uomini l'annuncio della salvezza. « (I sacerdoti) — come chiaramente insegna il Concilio Ecumenico Vaticano II — sotto l'autorità del Vescovo santificano e governano la porzione del gregge dal Signore loro affidata; nella loro sede rendono visibile la Chiesa universale e portano un grande contributo alla edificazione di tutto il Corpo Mistico di Cristo (cfr. Eph. 4, 12) » (Cost. Dogm. *Lumen Gentium*, n. 28).

Perciò come Cristo è il primo missionario, così anche tutti i Sacerdoti, in virtù del sacerdozio ricevuto, devono chiamarsi missionari.

Siamo intimamente persuasi che se i sacerdoti iscritti alla Pontificia Unione Missionaria del Clero si adopereranno diligentemente in uno studio approfondito della natura missionaria del sacerdozio cattolico, non potranno non accendersi di un rinnovato fervore di pietà e di zelo pastorale a vantaggio di tutto il Corpo Mistico di Cristo.

Educare i fedeli a un fattivo spirito missionario

Un altro compito desideriamo ardentemente assegnare come impegno specifico alla Nostra Unione Missionaria del Clero.

A quel modo che il divino Redentore è venuto sulla terra non a cercare la sua gloria ma a compiere la volontà del Padre nell'adempimento della « missione » a lui affidata, fatto ad un tempo Sacerdote e Vittima mediatore tra Dio e gli uomini, Maestro e Pastore per la salvezza di tutti, così il sacerdote di Cristo, che abbia penetrato profondamente il senso di questa missione, sa di essere stato consacrato soprattutto per il servizio della Chiesa. « I presbiteri... in virtù del sacramento dell'Ordine, ad immagine di Cristo sommo ed eterno sacerdote, sono consacrati per predicare il Vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino... esercitando secondo la loro parte di autorità l'ufficio di Cristo Pastore e Capo: raccolgono la famiglia di Dio quale insieme di fratelli animati da un solo spirito e per mezzo di Cristo nello Spirito Santo li portano al Padre » (Cost. Dogm. *Lumen gentium*, n. 28).

E' perciò preciso e gravissimo dovere dei sacerdoti in servizio diocesano aiutare il popolo di Dio a formarsi una retta e piena coscienza della Chiesa, intesa come corpo vivo formato di membra tra loro strettamente collegate, affinché ciascuno nella

vita della Chiesa sappia assumere con coraggio e responsabilità il posto a lui assegnato dal Battesimo e dalla Confermazione, e così la Chiesa di Dio diventa veramente « sacramento, ossia segno e strumento dell'intima unione con Dio e della unità di tutto il genere umano » (Cost. Dogm. *Lumen gentium*, n. 1). Come abbiamo già avuto occasione di affermare: « E' la creazione di una pedagogia, di una formazione che ci abitui a pensare e ad agire come parti, come cellule, come figli e fratelli di questa comunità ecclesiale » (Discorso dell'8 giugno 1966).

Poichè non è possibile che questo difficile compito educativo sia eseguito isolatamente e con criteri personali dai singoli Sacerdoti, ma esige solidarietà e unione di forze, Noi amiamo affidare come compito proprio alla Pontificia Unione Missionaria del Clero anche questo: promuovere cioè e diffondere sempre più nel popolo cristiano questa piena coscienza del mistero della Chiesa ovvero questo fattivo spirito missionario. Tanto più che, se per infondere lo spirito missionario nella massa dei fedeli una parte insostituibile spetterà sempre all'azione e alla predicazione dei missionari stessi, tuttavia una solida e universale coscienza missionaria dei fedeli non potrà aversi se non si aggiunga anche l'abituale istruzione dei sacerdoti in cura d'anime, che in tal modo svolgono anche essi una attività veramente missionaria.

L'Unione e le altre Pontificie Opere Missionarie

Desideriamo pure con la Nostra personale autorità sottolineare e confermare l'importanza e la validità del Decreto « Ut Universa » del 14 aprile 1937 della Nostra S. Congregazione di Propaganda Fide; con cui l'Unione Missionaria del Clero venne annoverata ufficialmente tra le Pontificie Opere Missionarie. Oggi, dopo il Decreto « Ad gentes » del Concilio Ecumenico Vaticano II, l'Unione Missionaria del Clero, posta alle dirette dipendenze della S. Congregazione di Propaganda Fide, non solo è riconfermata pubblicamente come strumento ufficiale della Sede Apostolica per « infondere nei cattolici fin dalla prima età uno spirito veramente universale e missionario », ma soprattutto è da considerarsi come l'anima delle altre Pontificie Opere Missionarie. Essa infatti non è una nuova opera per la raccolta delle offerte, ma è la naturale scuola di formazione dell'animo cristiano al senso sociale del battesimo; inoltre aiuta e completa l'attività delle altre Pontificie Opere Missionarie, perchè a loro volta siano scuola di formazione cristiana e missionaria; infine si adopera attivamente affinchè le stesse Pontificie Opere Missionarie siano conosciute dovunque, siano aidutate nelle loro inizia-

tive e nei loro scopi e siano istituite e promosse in ogni parrocchia.

La Pontificia Unione Missionaria del Clero, intesa nel suo contenuto dottrinale e nella sua azione formativa del clero, sia dunque accolta con sommo favore da voi, Venerabili Fratelli, e dai vostri diletti sacerdoti, come un dovere morale del cuore sacerdotale, ben più impegnativo di qualsiasi obbligo giuridico. Da parte Nostra, ripetendo le esortazioni dei Nostri Predecessori, riconfermiamo la volontà che l'Unione sia eretta in ogni Diocesi e sia considerata parte integrante del sistema di cooperazione missionaria svolto dalle Pontificie Opere Missionarie.

L'Unione aperta ai fratelli laici religiosi e alle religiose

Non vogliamo infine tralasciare l'altro Decreto della S. Congregazione di Propaganda Fide del 14 luglio 1949, con cui fu esteso l'invito di adesione all'Unione anche ai fratelli laici religiosi e alle religiose. Con tale Decreto molto opportunamente il campo della preghiera, della sofferenza e dell'apostolato — proprio e precipuo compito dell'Unione Missionaria del Clero — fu aperto a nuovi operai evangelici, che, consacrati a Dio per mezzo della professione religiosa, già prestano una preziosa collaborazione ai Sacerdoti nell'opera di educazione del popolo cristiano. Infatti a tutti questi diletti figli l'Unione offre un mezzo validissimo per confermare e consolidare la loro vocazione ecclesiale secondo lo spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II, per sentirsi ancor più partecipi della comunione della vita cattolica e per offrire alla diffusione del regno di Dio gli incomparabili tesori spirituali delle loro preghiere e della loro nascosta immolazione quotidiana. Perciò esprimiamo fervidi voti che tutti gli Istituti religiosi, e soprattutto i Monasteri di Clausura, diano la loro generosa adesione alla Nostra Unione Missionaria del Clero, in conformità degli statuti, che già sono stati approvati dalla Sede Apostolica, cosicchè questa Unione, pur conservando il glorioso nome che ebbe dall'inizio, possa ugualmente dirsi anche l'Unione Missionaria dei religiosi e delle religiose.

Direttive pratiche per lo sviluppo dell'Unione

Venerabili Fratelli e dilette Figli, vi abbiamo manifestato apertamente i sentimenti del Nostro animo spinti da un desiderio ardente di fomentare l'unità, la solidarietà, la cooperazione e soprattutto una intensa spiritualità missionaria.

L'umanità intera attende dalla Chiesa la salvezza, che proviene dalla conoscenza dell'amore di Dio Padre; ma i dilette mis-

sionari potranno dilatare l'annuncio della salvezza solo se tutti i cristiani saranno con loro *cor unum et anima una* nella preghiera e nella cooperazione. L'affermazione di questa unità salvatrice è il compito principale affidato alla Unione Missionaria del Clero: « Unum sint, ut cognoscat mundus quia Tu me misisti » (*Giov. 17, 21*).

Erigendo questa Associaizone nelle vostre diocesi, affidatene la direzione ai Sacerdoti più pii e più aperti a quello spirito pastorale, che è stato suscitato salutarmente nella Chiesa dal Concilio Ecumenico Vaticano II. Inoltre, l'Unione sia presente nei Consigli Pastorali diocesani; entri nei Seminari sotto la guida dei Superiori responsabili, i quali potranno servirsi di essa come d'un aiuto preziosissimo per una formazione completa ed ecclesiale dei giovani leviti; promuova dovunque preghiere e opportune iniziative per l'unione dei cristiani; infine, per mezzo degli assistenti ecclesiastici dell'Azione cattolica, arricchisca l'attività dell'apostolato laico di un vero spirito missionario.

Soprattutto Ci sta a cuore che per mezzo dell'Unione Missionaria del Clero possano affermarsi in ogni diocesi e in ogni parrocchia le Nostre Pontificie Opere Missionarie « che meglio realizzano l'unità della cooperazione dei fedeli con il Sommo Pontefice » (Radiomessaggio del 23 ottobre 1965).

Invocando la Vergine Maria, Regina degli Apostoli, Patrona dell'Unione Missionaria del Clero e Madre della Chiesa, col cuore pieno di speranza affidiamo a voi, Venerabili Fratelli, questi Nostri voti e desideri e in pegno della Nostra riconoscenza e benevolenza impartiamo a voi, al vostro clero e a tutti i missionari la Nostra Benedizione Apostolica.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 5 settembre 1966, anno quarto del Nostro pontificato.

PAULUS PP. VI

missionario, del quale molto e bene s'è parlato al vostro Congresso. Indubbiamente il Concilio ha inteso dare un nuovo e grande impulso all'apostolato missionario; ne ha illustrato i principii dottrinali; ne ha descritto le manifestazioni essenziali; ne ha ricordato i metodi ed i bisogni fondamentali; ne ha indicato gli sviluppi particolari; ne ha esaltato i protagonisti, i missionari cioè, mostrando come sia loro necessario il sostegno d'un'organizzazione molto vasta, varia e fedele, e d'una cooperazione sempre più larga e complessa, alla quale la voce del Concilio ha invitato non solo i volontari, ma tutti quanti compongono il Popolo di Dio; e non già con proposte facoltative, ma con istruzioni precettive. La Chiesa, s'è detto, si è messa in stato di missione; tutta vuol essere missionaria.

Faremmo torto al vostro Congresso, e all'attenzione, all'impegno, all'entusiasmo, con cui voi ne avete seguito i lavori, se Noi indugiassimo a parlare di ciò che, in ordine alla rinnovata vocazione missionaria della Chiesa, voi conoscete benissimo. Continuate, vi diremo piuttosto, a respirare « il clima missionario conciliare », a diffondere lo spirito missionario; lasciate che esso penetri nei vostri animi! E' vento di Pentecoste! E la vostra inserzione nel grande movimento spirituale ed apostolico, nel grande sforzo di espansione universale del Vangelo, che caratterizza la Chiesa del nostro secolo, e che il Concilio ha potentemente accelerato, sarà felicemente compiuta, a vostra edificazione, e a vantaggio della causa del Vangelo nel mondo contemporaneo. Sarà certamente indispensabile per dare all'idea missionaria la sua genuina espressione e la sua forza d'espansione che le virtù teologali, donde trae radice, siano, quanto più ci è dato, rinvigorite. Sarebbe mai possibile che il movimento missionario avesse senso e avesse lena, se la fede, la fede non solo del missionario che si consacra all'evangelizzazione di fratelli lontani e sconosciuti, ma quella altresì del Popolo di Dio, di cui il missionario, in virtù del mandato gerarchico, è portavoce, venisse a languire? Non è forse l'indispensabile necessità della fede alla salvezza, che mette vigore nel missionario, e ansia di partire e audacia di predicare e di soffrire?

La fede bene supremo

La necessità della fede è il presupposto dell'attività missionaria; questa non avrebbe più ragion d'essere, se la fede non fosse quel supremo bene, a noi elargito dalla divina Bontà, per il quale ogni altro bene, anche la vita, se occorre, deve essere posto e sacrificato. Nessun maggiore pericolo per l'attività mis-

sionaria che dubitare dell'eccellenza e della necessità della fede, della vera fede, quale la Chiesa Cattolica, custode e maestra di questo divino messaggio, affida ai suoi figli, primo fra essi il missionario.

E ciò che diciamo della fede possiamo ripetere, sotto altro riguardo, della carità. Come concepire l'attività missionaria che come un impulso di traboccante carità apostolica, della quale misura è trascendere ogni misura per farsi generosa, per farsi eroica, per farsi universale?

Questa legge, che presiede all'apostolato missionario, ci fa pensare alla sua sorgente, che non può essere, normalmente, esclusivamente personale, ma collettiva e ambientale. Cioè l'apostolato missionario nasce là dove fede e carità sono in altissimo onore; là dove una comunità cattolica vive intensamente la fede e la carità; là dove la vita cristiana associata — nella famiglia, nella parrocchia, nell'associazione, nell'istituto educativo o religioso — è in fiore, è nel fervore che genera i gesti più arditi ed ispira le vocazioni più alte. Con questo risultato circolante: che il fenomeno missionario, generato dalla fede e dalla carità d'una comunità, restituisce alla comunità stessa ciò di cui si alimenta; conserva cioè ed arricchisce la fede e la carità, in una parola la vita cristiana nella comunità, che si gloria di farlo scaturire dal suo nome.

Forti e solidali per un'idea grandiosa

Questo diciamo a voi, membri dell'Unione missionaria del Clero, per confermare in voi la coscienza della solidarietà, che fa partecipare al merito missionario chi parte e chi resta; chi produce il movimento missionario e chi vi concede la propria personale consacrazione; chi prepara, sostiene, beneficia l'apostolato missionario e chi effettivamente lo esplica.

Leggendo le prescrizioni che il Concilio promulga circa questo dovere dei Sacerdoti, dei Religiosi e dei Laici di sapersi tutti missionari e di favorire in ogni modo l'incremento nella storia e sulla terra del Corpo visibile e mistico di Cristo, ch'è la Chiesa cattolica (cfr. «*ad Gentes*», n. 39-41), sorge nell'animo un'altra considerazione. E' fuori dubbio che l'idea missionaria è grandiosa: essa contempla il disegno divino della salvezza dell'umanità; essa si apre sugli orizzonti storici e geografici più estesi e più comprensivi della civiltà; essa suppone una vocazione magnanima e drammatica, immessa dallo Spirito Santo nel cuore della Chiesa; essa esige la dedizione più coraggiosa, congiunta con le virtù religiose e morali più agguerrite; essa comporta una esecuzione ardua e ingegnosa, spesso avventurosa e rischiosa;

essa reclama mezzi e forze d'ogni genere, spirituali e temporali; essa raffigura l'impresa più alta e più folle dell'uomo al servizio della verità e dell'amore di Cristo Signore. Nessuna meraviglia che i giovani spesso ne siano affascinati per la rispondenza ch'essa ha con la fantasia e con la prontezza di spirito, proprie della loro età. E' un'idea grandiosa, diciamo, che mette nell'anima pensieri, impulsi, immaginazioni, sogni, ardimenti meravigliosi. E' niente meno che l'idea dell'apostolato universale, della conquista del mondo alla Chiesa di Cristo.

Continuano le testimonianze all'avvento del Regno di Dio

Ora questa idea è calata nelle singole anime fedeli, specialmente dei Sacerdoti e dei Religiosi. Non è forse un fermento d'inquietudine? Non è una suggestione utopistica? Non una contraddizione, che irride alla realtà, cioè alla vita concreta che il Clero è normalmente obbligato a vivere? Quanti Sacerdoti e Religiosi sono legati dai loro doveri a trascorrere la vita entro un quadro ristretto e chiuso, dove le giornate passano insignificanti e monotone; e dove spesso manca la soddisfazione d'una pienezza interiore e d'un ministero ampio e conquistatore! Ebbene questo è da notare: l'idea missionaria infonde la coscienza ed il gusto della grandezza, del dinamismo, della drammaticità del mistero cristiano; e reca così non illusoria consolazione a chi deve vivere in piccolo ed umile ambiente; non è un sogno vano, che viene a distrarre e a compensare in modo fantastico ed evasivo l'esiguità della sorte d'una vocazione compressa e d'un servizio confinato in un angolo misero e sconosciuto. No; è un invito a restituire all'anima cattolica le sue dimensioni di grandezza; ricordate il « *Magnificat* »: *Fecit mihi magna qui potens est?* E' una scoperta di comunione universale; è una certezza che la fedeltà, dovunque vissuta, a Cristo e alla sua Chiesa conferisce il possesso a tutta l'eredità dei seguaci del Signore, a tutto il regno di Dio.

Perciò Noi confidiamo e Noi auguriamo che l'Unione Missionaria del Clero, tenendo accesa questa fiammante idea del regno di Dio, nel suo essere e nel suo divenire, apporti a quanti all'Unione appartengono e per l'Unione lavorano la visione aperta e il gaudio a tutti offerto della vocazione e della testimonianza missionaria.

Così sia, con l'aiuto di Dio, mediante la Nostra Apostolica Benedizione.

3) Indirizzo del Cardinale Agagianian (16 settembre 1966)

Beatissimo Padre,

la Pontificia Unione Missionaria del Clero, nell'ordine spirituale la prima e più preziosa delle Vostre Opere Missionarie, sotto gli auspici delle Sacre Congregazioni « de Propaganda Fide », dei Seminari e dei Religiosi, ha celebrato in questi giorni con fervore di spirito, con generoso entusiasmo e con esemplare organicità di lavoro, il Congresso Nazionale Italiano, commemorativo del 50° anniversario di fondazione.

Si è proposta di riesaminare la sua natura, le caratteristiche ed i programmi non solo alla luce dei Documenti dei Sommi Pontefici, da Benedetto XV di v. m., fino a Voi, Padre Santo, che l'avete confortata anche in questi giorni con un luminoso messaggio; ma pure alla luce dei Documenti conciliari. Insigni Maestri hanno illustrato la « teologia della missione » e ne hanno tratto pratiche conseguenze, in attiva collaborazione con i congressisti.

L'Unione ha potuto così riconoscere la fedeltà dei suoi iscritti alla purezza delle origini e la perfetta sintonia, nello spirito e nelle opere, con gli insegnamenti dei Pontefici e con le direttive del Concilio.

Tutto, però, è ben poco in confronto del prezioso dono che Voi, Beatissimo Padre, ieri, inaspettatamente e con squisita delicatezza paterna, avete voluto offrirle con la venerata Lettera Apostolica.

E' il più ambito ed augusto coronamento del Congresso; è il più preciso programma, contenuto nella incomparabile descrizione della natura, dei fini, dei doveri, delle competenze dell'Unione Missionaria del Clero. Vogliate gradire, Padre Santo, la riconoscenza più profonda della S. C. de Propaganda Fide, dei Dirigenti dell'Unione e di tutti i suoi membri.

Ora dalla grazia di Dio, dall'assistenza dello Spirito Santo, per l'intercessione di Maria SS.ma, Madre della Chiesa, confida di ottenere piena fedeltà ai nuovi propositi, soprattutto a quello tanto caro al Vostro Cuore, Padre Santo: che tutti i suoi membri, sacerdoti diocesani e religiosi, seminaristi e suore, siano così ripieni dello spirito missionario, che è lo spirito della Chiesa, da trasfonderlo abbondantemente nei fedeli, per creare in loro una vera ed efficace « mentalità missionaria », che faciliti e compia nel Popolo di Dio il rinnovamento interiore, auspicato dal Concilio.

E' la prima volta che la Pontificia Unione Missionaria del Clero si riunisce a Congresso, completa in tutti i suoi rami, « cor unum et anima una », per l'adempimento del precetto del Signore: « Unum sint... ut cognoscat mundus quia tu me misisti ».

Si presenta a Voi anche per venerare nella Vostra Augusta Persona non solo il Vicario di Cristo, ma anche il primo e più Augusto dei suoi iscritti, che fin dai primi mesi del sacerdozio le ha dato fervida ed esemplare adesione.

Oggi, seguendo il Vostro esempio, sono lieti di farVi corona gli Eminentissimi Porporati, degnamente qui rappresentati dall'Eminentissimo Cardinale Ruffini che ha magistralmente commemorato sia Padre Manna, sia il 50° dell'Unione; gli Eccellentissimi Vescovi d'Italia, tutti iscritti all'Unione. Essi rappresentano tutta la Sacra Gerarchia. Li seguono i sacerdoti, i Missionari, i seminaristi, compresi gli alunni del Collegio di Propaganda Fide che rendono visibilmente presenti anche le nuove Chiese particolari.

Sono 38.000 gli iscritti in Italia, che, a Vostra consolazione e per la diffusione della Chiesa nel mondo, intendono far rivivere in se stessi lo zelo ed il fuoco che arse il cuore del venerato Fondatore, Padre Paolo Manna e del suo grande sostenitore, Monsignor Guido Conforti.

Non vogliono essere seconde per fervore e generosità le Suore di tutti gli Ordini e Congregazioni: nell'aggregazione alla Pontificia Unione Missionaria esse riconoscono un prezioso strumento per rendere operante nella loro vita lo spirito del Concilio e per sentirsi soprattutto « figlie della Chiesa ».

Da Voi, Beatissimo Padre, attendono la parola di incoraggiamento e di guida.

Sulla Direzione Nazionale dell'Unione Missionaria, su tutti i suoi iscritti, sugli Istituti Missionari e sulle Suore, degnatevi far scendere, Santità, in pegno di quella divina, la Vostra paterna, Apostolica Benedizione.

Benediteci, Padre Santo!

CENTRO SAVERIANO D'AZIONE MISSIONARIA

1965

Cronaca della Comunità

1. - *Il personale*

Il personale del Centro Saveriano d'Azione Missionaria, all'inizio dell'anno 1965 comprendeva i seguenti saveriani: P. Vittorino C. Vanzin, Consultore Generale, Direttore e Superiore della Comunità dello CSAM; P. Walter Gardini, Vice Direttore e Vice Superiore, Direttore Centro Vocazioni Missionarie; P. Dr. Ugo Cattenati, redattore di «Fede e Civiltà» e «Missionari Saveriani»; P. Luigi Grazzi, redattore di «Fede e Civiltà»; P. Dom. Aurelio Cannizzaro, amministratore dello CSAM; P. Dante Bertoli, direttore nazionale del C.E.M.; P. Giuseppe Tassi, della Diocesi di Uvira, addetto al Centro del Libro Missionario; P. Savino Mombelli, Direttore del reparto editoriale del C.E.M.; P. Francesco Cammarano, membro del Centro per le vocazioni missionarie; P. Elia Bartolomeo, membro del Centro per le vocazioni missionarie; P. Stefano Coronese, Redattore di V.O.M. e addetto alle attività degli Scouts; P. Ernesto Tomè, membro del Centro per le vocazioni missionarie; Fr. Eugenio Cumerlato, Vice amministratore dello CSAM.

Durante l'anno, avvennero i seguenti cambiamenti nel personale dello CSAM: Padre Tassi Giuseppe è ritornato nella sua missione nel Congo; Padre Savino Mombelli è partito per la Amazonia; Padre Ernesto Tomè è stato destinato al Burundi.

Lo CSAM comprende attualmente anche i seguenti impiegati: il benemerito Giuseppe Mattiussi, addetto all'Ufficio amministrativo; il Rag. Bianchedi, pure addetto all'Ufficio Amministrativo; la Maestra Daria Bertolini, Segretaria del C.E.M.; Italo Cavalli, addetto all'Ufficio amministrativo; Giovanni Carrà, Ermes Vescovi, Angelo Adorni, Giuliana Boscoli e Bruna Calzolari, addetti tutti all'ufficio spedizioni.

Nel corso dell'anno 1965 i Padri Ernesto Tomè e Walter Gardini subirono interventi chirurgici e furono perciò ricoverati, Padre Tomè nella Casa di Cura delle Piccole Figlie e Padre Gardini nell'Ospedale Maggiore di Parma. La degenza del Padre Gardini si prolungò per oltre due mesi.

2. - Attività

Tutti i Saveriani dello CSAM hanno svolto la loro attività nel settore loro assegnato, ma si sono pure prestati a compiere il ministero sacerdotale prevalentemente nella diocesi di Parma ed in modo particolare nell'Azione Cattolica.

In particolare, Padre Vanzin, ha tenuto numerose conferenze in varie città, nei Seminari Regionali, nelle Associazioni della F.U.C.I. e dei Laureati Cattolici, all'A.I.M.C., alla G.S., al C.E.M., alla Associazione « Maestri Cristiani », in varie « Domus » di medici e di professionisti. Di più, ha predicato vari corsi di Esercizi Spirituali, ha tenuto alcuni Ritiri mensili, ha creato la rubrica « Cronache del Regno di Dio » alla Radio Vaticana.

In qualità di « Visitatore Generale » il Padre Vanzin ha compiuto un viaggio nell'Estremo Oriente nei mesi di giugno, luglio e agosto 1965. Partito da Parma il 29 maggio, attraverso la rotta polare, è giunto a Tokyo il giorno successivo ed ha quindi raggiunto Kobe, sede del Superiore Regionale. Egli ha visitato tutte le residenze di Kishiwada, Miyazaki e Osumi, incontrandosi con i confratelli e con gli Ordinari diocesani nel cui territorio essi lavorano, a Osaka, ad Oita e a Kagoshima. In più ha predicato un corso di Esercizi Spirituali ai Saveriani della Regione.

Nei primi giorni di luglio P. Vanzin è giunto nella Diocesi di Padang, in Indonesia, dove ha visitato le missioni delle Isole Mentaway e si è incontrato con tutti i confratelli, predicando quindi un corso di Esercizi Spirituali. Successivamente P. Vanzin ha visitato i confratelli della Diocesi di Khulna, nel mese di agosto, passando nelle loro residenze e predicando un corso di Esercizi Spirituali.

Infine, P. Vanzin è rientrato in Italia, dopo aver visitato per quattro giorni la Terra Santa.

Il Rev.mo P. Walter Gardini, in qualità di Propagandista Nazionale dell'Unione Missionaria del Clero per la Lombardia e l'Emilia, visita i seguenti seminari: Crema, Cremona, Brescia, Como, Venegono, Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Imola, Ravenna, Ferrara. Partecipa a due riunioni, a Roma, di Propagandisti dell'Unione per i Seminari, e cura la pubblicazione del volumetto: « Dogmatica e morale in una prospettiva apostolica » per i Professori di Teologia. Tiene inoltre conferenze per giovani su problemi missionari o sul Concilio a Fidenza, Guastalla, Gualtieri, Cremona, Ravenna, Viadana e

Brescia. Ha collaborato alla redazione di « Fede e Civiltà », curando la rubrica « Spiritualità Missionaria », pubblicata anche in fascicoli, e preparando il numero unico: « Spirito e metodi della organizzazione missionaria di domani ». Dirige ogni venti giorni una « Domus » di medici e professionisti presso il Prof. Cordero ed è incaricato della cura spirituale della Casa di cura Braga-Valli.

Su invito della « S. Paul's Missionary Crusade », lo stesso Padre Gardini si è recato a Malta per una settimana e per una tre giorni in Seminario e per conferenze al pubblico. Su invito, poi, del P. Giulio Barsotti è stato in Brasile dove ha predicato due corsi di Esercizi Spirituali per i Saveriani a Jaguapitã e ad Abaeté do Tocantins. Il 20 settembre è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Parma per emorragie di ulcera e vi rimase fino al 2 dicembre.

Il P. Ugo Cattenati è cappellano militare del nucleo « Rete P.O.L. » del campo di aviazione di Parma e del distaccamento « VI R.A.L. » del VI Corpo d'Armata. Dirige inoltre una « Domus » di professionisti ogni quindici giorni. Durante l'anno ha tenuto predicazioni a Traversetolo, Soragna, Sala Baganza, Sissa, Tabiano, Fognano, Panocchia e in alcuni collegi di Parma.

Il P. Luigi Agostino Grazzi è stato ricoverato in Ospedale dal 9 luglio alla fine di agosto (Reggio Emilia, Santa Maria Nuova), ove fu operato dal Prof. V. Musiani, di polipo diverticolare alla vescica, e sottoposto a Renger Terapia postoperatoria per sospetta infiltrazione neoplastica. La lunga convalescenza non è ancora uscita dal controllo medico. Nonostante la sua malattia, ha assistito a mostre d'arte orientale che il P. Zurlo aprì a Milano, Torino e Venezia. Ha tenuto conferenze a una tre giorni in Rovigo. Compie il suo ministero abituale il sabato e la domenica nella Parrocchia suburbana di Panocchia (Parma). Articoli e servizi nella redazione di « Fede e Civiltà ». Stesura all'opera storiografica su « Papa Pietro » di oltre 3.000 pagine, opera che occupò l'Autore dalla seconda metà del 1964 e tutto il 1965 e lo occuperà ancora nella quasi totalità del 1966, essendone anche stata autorizzata la dattiloscritturazione (sorelle Bertolini).

Il Padre Aurelio Dom. Cannizzaro, oltre al lavoro normale di amministrazione, visitò i Seminari Regionali di Benevento, Molfetta, Reggio Calabria e i Seminari diocesani, minori e maggiori, di Bari, Gravina di Puglia, Taranto, Cosenza, Reggio Calabria, Siracusa, Noto, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento, Favara, Como, Lugano e Breganzona in Svizzera. Tenne pure con-

ferenze a tutti gli studenti di scuole medie e superiori di Gravina di Puglia e di quindici Istituti in provincia di Vicenza e venti in città e provincia di Como e Canton Ticino. Così pure ha tenuto conferenze in ventiquattro colonie di bambini in provincia di Massa Carrara.

Il Padre Francesco Cammarano è stato l'anima ispiratrice del movimento « Mani Tese », che ha organizzato in tutta Italia, usando materiale preparato ad hoc. E' pertanto, quasi sempre, stato nelle diverse regioni italiane per presentare la sua mostra, parlare e ottenere sussidi per l'intento dell'opera.

Il Padre Meo Elia ha visitato, a nome dell'U.M. del Clero, i Seminari della Romagna, dell'Umbria e delle Marche. Ha predicato gli Esercizi Spirituali ai novizi di San Pietro in Vincoli, ai seminaristi di Pontremoli, ai chierici del Seminario di Fidenza e del Seminario di Piacenza, ai giovani di G.S. di Piacenza. Ha collaborato alla rubrica « Spiritualità Missionaria » e ha curato la corrispondenza con i seminaristi. Ha iniziato poi il C.L.A.M. (Centro Laici d'Azione Missionaria) in aiuto alla diocesi di Parma.

Attivissimo pure il Padre Stefano Coronese, redattore di « Missionari Saveriani » e « Voci d'Oltre mare ». Oltre a curare anche l'ufficio filatelico e diversi centri di propaganda delle riviste, si è offerto a ministeri e prediche dentro e fuori Italia, soprattutto in Svizzera. Anche detto Padre ha predicato Esercizi Spirituali ai giovani di G.S., presenziando a convegni, a tre giorni, e ai campeggi.

Padre Ernesto Tomè ha prestato validamente la sua opera e per le vocazioni e per altre iniziative fino all'ultimo giorno della sua permanenza fra noi, essendo stato destinato al Belgio per prepararsi alla sua missione nel Burundi.

Speciale attività dei Padri addetti al C.E.M., P. Dante Bertoli, Direttore Nazionale e Padre Savino Mombelli, Direttore redazionale. Il primo ha curato la propaganda, la organizzazione, soprattutto i convegni, locali, regionali e nazionali, tutti riusciti con grande effettività. Padre Mombelli ha preparato i testi scolastici, editi dall'A.V.E., testi già numerati in altra parte di « Vita Saveriana ». Anche i Padri del C.E.M., nelle solennità dell'anno, si sono prestati per opere di ministero a noi richieste dalle Parrocchie.

Il Padre Paolo Zurlo ha fatto diverse mostre di artigianato orientale, prima di partire per la Spagna e il Padre Giuseppe Tassi ha organizzato, durante il breve periodo rimasto in Italia, la diffusione del libro missionario.

3. - *Adunanze*

Anche nel 1965 le adunanze dello CSAM non hanno potuto avere un ritmo regolare per il fatto che i suoi membri difficilmente si trovavano in sede nello stesso tempo. Le visite dei Seminari da parte degli addetti al reclutamento e i convegni del C.E.M., hanno fatto sì che quasi mai essi fossero presenti contemporaneamente a Parma.

Comunque, nelle varie adunanze che hanno avuto luogo, il Superiore della Comunità ha sempre insistito sulla necessità di compiere regolarmente gli esercizi religiosi fondamentali — dalla meditazione quotidiana alla confessione settimanale — di essere fedeli all'orario e al lavoro.

Sono state discusse in modo particolare le attività riguardanti il movimento « Mani Tese », le formule redazionali dei periodici, la situazione economica dell'Azienda e la pubblicazione di qualche opera.

In genere, la vita della Comunità si è svolta senza variazioni notevoli, nell'ambito dei vari settori. L'unico avvenimento straordinario che ha interferito nella vita normale è stata la preparazione e la celebrazione del primo centenario della nascita del Venerato Fondatore, il servo di Dio Guido Maria Conforti.

Tutti i membri della Comunità hanno compiuto il corso regolamentare di Esercizi Spirituali, hanno partecipato ai Ritiri mensili della Casa Madre e alla soluzione dei casi. Gli interessati hanno pure compiuto gli esami quinquennali.

Attività Editoriale

Durante il 1965, l'attività editoriale si è limitata alle pubblicazioni periodiche e alle opere riguardanti il centenario del Fondatore.

« Fede e Civiltà » ha continuato ad essere redatta secondo la formula degli anni scorsi, cioè in dieci fascicoli di 80 pagine ciascuno, con una monografia e due rubriche: « Spiritualità Missionaria » e « Cultura Missionaria ». La tiratura è stata di 3.500 copie, mentre la tiratura a parte di « Spiritualità Missionaria » è aumentata a duemila. « Missionari Saveriani » ha continuato ad uscire in diciotto edizioni con una tiratura complessiva di circa 190.000 copie di media mensile, in undici numeri.

« Voci d'Oltre Mare » ha cambiato la sua formula redazionale, uscendo in fascicoli di 16 pagine di formato maggiore del passato. La sua tiratura si è aggirata sulle 15.000 copie mensili.

E' uscito il secondo quaderno di « Didattica Missionaria » in 5.000 copie, mentre « Squilla Missionaria » è stata restituita all'Ufficio Missionario Diocesano di Padova che ne aveva la gestione.

Nel 1965 sono state pubblicate due opere in occasione del Centenario del Fondatore:

- « I Missionari Saveriani nel primo centenario della nascita del loro Fondatore Guido Maria Conforti », volume in 8° di 530 pagine con numerose illustrazioni in colore ed in bianco e nero. Tiratura copie 1.000;
- « I Missionari Saveriani in Cina » di Pietro Garbero. Volume di 420 pagine e numerose illustrazioni. Tiratura copie 1.000.

L'Editrice I.S.M.E. ha pure pubblicato nel 1965 l'opera « Dogmatica e morale in una prospettiva apostolica » a cura del P. Walter Gardini, volume di 136 pagine, tiratura copie 1.000.

Della stessa I.S.M.E. sono le seguenti edizioni:

- « Liberi tutti », « Uomini in Africa », « Sulla spiaggia dei mondi ».

Infine, l'Editrice E.M.I. ha pubblicato i seguenti volumi:

- « Introduzione all'Ecumenismo », « Con Follereau nell'Africa Nera », « Problema della Fame », « Cattolicesimo Cinese di Oggi » e « Inquietante America Latina ».

CRONISTORIA DELLA DELEGAZIONE SAVERIANA DELLA GRAN BRETAGNA

Anno 1965
GLASGOW

Gennaio

Il nuovo anno 1965 è iniziato con l'invocazione allo Spirito Santo e solenne Benedizione Eucaristica. Alla funzione partecipano la Comunità e molti dei nostri Amici Scozzesi. Reciproco scambio d'auguri e... che il Buon Dio ce la mandi buona!

Il Personale della Casa è il seguente:

Pallottini P. Igino, Delegato Generale, Rettore ed Economo.

Pisani P. Flaviano, Vicerettore, Consigliere e Cappellano per gli Italiani.

Pataconi P. Alessandro, Consigliere, Cappellano per gli Italiani.

Meini P. Mario, Consigliere, Cappellano per gli Italiani.

Calarco P. Domenico, Cappellano delle Suore Domenicane, Studente d'Inglese.

Il 1° dell'anno abbiamo nostri graditi ospiti i PP. di Coatbridge, con scambio d'auguri per il Nuovo Anno.

Il giorno dell'Epifania il Padre Delegato si reca in Curia per ossequiare l'Arcivescovo e i Membri della Gerarchia Scozzese.

Il pomeriggio del giorno 8 trova la Comunità riunita per il Caso di Morale, svolto da P. Calarco. Riunione del Consiglio di Famiglia per organizzare il lavoro delle prossime Missioni agli Italiani.

Il 10, dopo un'assenza d'alcuni giorni, P. Pisani rientra dal suo « supply » di St. Michael's. La « famiglia » è nuovamente riunita.

Dopo un prolungato... scontro contro il malocchio — è il giorno 17 (!), e per le precedenti disdette di tale « round » —, il Padre Delegato parte per l'Irlanda, ove rimarrà per una quindicina di giorni. Non è tanto un viaggio di piacere, quanto invece un'occasione per visitare personalmente molti dei Parroci irlandesi, ringraziandoli per la loro generosa risposta alla « campagna » d'intenzioni di Ss. Messe, lanciata e scrupolosamente preparata dallo stesso P. Pallottini, sin dal mese di novembre u. s.

Col giorno 18 s'inizia, in forma solenne, la « Novena per l'unità ». E' una pratica molto sentita, qui, specialmente ora in *clima conciliare*. L'inclemenza del tempo non favorisce l'afflusso di fedeli alla nostra Cappella, come gli altri anni.

Il 31 sera ci riporta a casa il nostro Superiore, il quale — a dire il vero! — non ci aveva lasciati del tutto orfani: caroline e qualche telefonata dall'Irlanda ce Lo hanno fatto sentire sempre presente. Egli ci dice la sua soddisfazione per il « round », anche se non tutto è stato confortevole. Apprezzati e graditi alcuni doni irlandesi, consegnati a ciascun Padre dallo stesso P. Delegato: un sensibile tocco di gentilezza!

Una nota saliente di questo mese è che il P. Pisani e i PP. Pataconi e Calarco hanno incominciato a prestare la loro opera d'insegnamento d'Italiano ai figli d'Italiani residenti nella Scozia: il primo insegna a Greenock e a Kilmarnock, e gli altri due a Glasgow, coadiuvati da altri tre insegnanti.

Graditissima dagli Italiani tale prestazione Saveriana!

Febbraio

Climaticamente così bizzarro questo mese: dal vento gelido alla pioggia, dallo smog alla . . . neve, che è arrivata inaspettata dopo le abbondanti nevicate dei mesi precedenti. Ma anche la neve, che ha pur sempre un certo qual fascino, serve a rompere la monotonia del grigiore scozzese.

Ritmo intenso assume la preparazione alle « Missioni » per le Comunità Italiane: avvisi sul giornale, invio di lettere-invito alle famiglie, comunicazione dell'orario e dei giorni di « missione » ai Parroci locali. Si spera che gli Italiani siano sensibili all'appello.

Continuano, intanto, gli incontri dei Padri-Cappellani con le famiglie, le quali sono, in genere, ospitali e . . . generose. Di esse, P. Pataconi, rientrando a casa, dice — ed è ormai un ritornello usuale nella sua bocca —: « Come sono buoni questi Italiani! ». Ma di che bontà si tratti, non sempre si riesce a capire bene.

Non meno intensa è l'attività nostra per organizzare le Feste Missionarie, di cui ci si vuol servire non solo per ottenere aiuti finanziari (i debiti non mancano, specialmente quelli riguardanti l'economia di Coatbridge!), ma anche, e diremmo « soprattutto » (!) per suscitare nuove vocazioni per la nostra Scuola Apostolica.

A tal proposito, il Padre Delegato sarà impegnato, ogni domenica del mese, alla predicazione in alcune parrocchie di

Glasgow.

La sera del 16, riunione del Consiglio della Delegazione, il cui argomento principale di discussione è trovare il luogo, ove poter sistemare i nostri futuri Studenti di Filosofia, per il prossimo anno scolastico.

« Serata Sociale » presso l'albergo « Macdonald », il giorno 21 sera. Serata ben riuscita e per la partecipazione di gente qualificata e per l'ottimo risultato della tombola in favore delle nostre opere missionarie.

Valido aiuto a tale serata è stato dato dal nostro « Xaverian Committee », presieduto e diretto dal Padre Delegato.

Una sola nota... triste in questa serata: P. Meini è a letto con influenza. E dire che si era preparato a tale incontro... mondano... da non pochi giorni! Purtroppo, gli invitati non hanno potuto deliziarsi della sua voce, così maschia, nè sostare per una posa davanti al « flash » della sua macchina fotografica.

Marzo

Questo mese è caratterizzato da un duplice impegno, che tiene occupata la nostra Comunità.

Col 7 c. m., anche nella Scozia s'inizia la celebrazione della Ss. Messa in lingua Inglese, secondo la nuova Riforma Liturgica e le nuove norme della Commissione Episcopale Scozzese.

I Padri preparano con serietà e la lettura in Inglese della liturgia domenicale e le nuove norme liturgiche.

Si nota con soddisfazione, specialmente nella nostra Cappella — previa preparazione della « Congregation » da parte del Rev.mo P. Pallottini —, che i fedeli prendono attivamente parte alla Celebrazione Eucaristica. Viene ristabilito finalmente il dialogo tra il Celebrante e il fedele, la cui unione fa realmente rivivere l'atto comunitario di adorazione e di ringraziamento, di petizione e di riparazione, caratteristico dei Sacri Misteri.

Dopo lunga, assidua e intelligente preparazione, i Padri Ceppellani danno inizio alle « Missioni » per gli Italiani residenti nella Scozia.

Tre sono le direttive perseguite per rendere proficuo tale religioso richiamo: predicazione, confessione, visita domiciliare. Tale azione non è priva di difficoltà, di fatiche, cui, a volte, si aggiunge l'inclemenza del clima. Ma l'impressione è che gli Italiani — fatte le debite eccezioni — rispondono con entusiasmo e con generosità alle « Missioni ».

Dei Padri-Cappellani, P. Meini fa le « Missioni » (coadiuvato, in parte, da P. Calarco) a Perth, Dundee, Edinburgh; P. Pisani a Greenock, Largs, Kirckoldy, Paisley ed Ayr, ed è coadiuvato da P. Pataconi e da P. Calarco per le confessioni.

Il giorno 21, il P. Delegato Generale tiene una conferenza alla « Unione delle Donne Cattoliche » in Glasgow.

Durante questo mese, la Casa rimane praticamente . . . vuota, a causa delle « Missioni ». Al P. Pallottini il compito di . . . custodire la Casa e di barcamenarsi tra un impegno e l'altro: il lavoro non gli manca! E non mancano i Sacerdoti, che . . . processionalmente . . . arrivano per confessarsi, un po' a tutte le ore.

Aprile

Anche durante questo mese continua la predicazione delle « Missioni » agli Italiani. Mentre P. Pisani tiene le « Missioni » a Kilmarnock, e P. Meini porta a termine quella di Edinburgh, recandosi poi ad Aberdeen, P. Pataconi si reca di qua e di là per la città di Glasgow, con la borsa piena di fogli ciclostilati e di avvisi murali per la « Missione cittadina », in cerca dei « buoni » Italiani.

Così, la Settimana di Passione trova tutta la nostra Comunità nuovamente unita e pronta ad iniziare l'ultima e grande « Missione » di quest'anno: quella di Glasgow.

Le funzioni si svolgono in Cattedrale. Predicatore « ufficiale » è Padre Pataconi, il quale, sfruttando la sua ricchezza d'eloquio, ammannisce le verità evangeliche agli uditori, sempre più numerosi di giorno in giorno.

Certo meriterebbe un discorso a parte il contenuto e il tono e . . . l'unzione delle prediche tenute da P. Pataconi! Pensiamo, soprattutto, che gli Italiani abbiano ben capito quanto il Predicatore, in uno slancio di forbita oratoria, loro veniva dicendo: « E godetevi la vita! ».

La conclusione della « Missione » avviene al mattino di sabato, vigilia delle Palme. Vi interviene così benevolmente S.E. l'Arcivescovo, il quale, dopo la rinnovazione dei Voti Battesimali da parte dei fedeli, tiene un breve discorso in lingua italiana.

Il periodo pasquale tiene ancora impegnata la Comunità. Intanto i Padri Cappellani portano a termine le loro « Missioni ». Il Rev.mo Padre Pallottini presiede le funzioni della Settimana Santa nella nostra Cappella, la quale, anche quest'anno, è molto affollata. P. Pisani celebra la sua Pasqua all'isola

di Canna (Ebridi), dando così la possibilità agli Italiani, ivi residenti, di accostarsi ai Ss. Sacramenti.

Durante il mese il Padre Delegato tiene alcuni « Mission Appeals » in parrocchie della città.

Egli è anche invitato, per il 4 c. m., a un convegno di Suore Insegnanti, convenute a Glasgow, per le quali tiene una conferenza dal titolo « Cristo nell'arte ».

Anche quest'anno, ad Edimburgo, il consueto Raduno Annuale dei Superiori Maggiori di Ordini e Congregazioni Religiosi, cui partecipa anche il nostro Padre Delegato. Vi prendono parte alcuni Pastori Protestanti. In clima conciliare e nel bisogno sempre più impellente di aprirsi a un dialogo di comprensione e di azione reciproche, tale Raduno ha la sua importanza e dottrinale e pastorale. Ci si augura che la discussione serena su tante divergenze teologiche possa, stabilito un clima di fraterna amicizia col conseguente desiderio di ristabilire l'unità, portare ad un « Incontro di Credo ».

M a g g i o

Speravamo che Maggio ci facesse vedere il ritorno — dopo circa due mesi di ritardo (ma qui tutto è ritardo!) — della primavera col suo tepore e la varietà dei colori e profumi dei suoi fiori, ma tutto invano. Gli alberi, sì, sono rinverditì, e il sole, qualche volta, pudicamente si affaccia, ma il balzo in avanti — quello verso l'estate — non c'è: è tutto a mo' di gambero! E' l'eterno autunno che qui trionfa. Ma ci si consola pensando che al di là delle nuvole, c'è il sole!

Lavori di restauro in Cappella: si ridà il colore alle pareti, si acquistano nuovi tappeti, si ammoderna l'altare, che viene volto verso il popolo. E tutto ha il plauso — e il contributo in denaro — della nostra « Congregation ».

Anche noi cerchiamo di dare il nostro tributo di lode alla Madonna, in occasione del Mese Mariano, con la funzione liturgica serotina.

La Comunità continua a prestare il suo contributo di ministero in alcune parrocchie cittadine e periferiche: normalmente, alla domenica, ogni Padre celebra tre Ss. Messe, e... peccato che non se ne possa dire una quarta! Ma « tutto è grazia ». In alcune di queste parrocchie si tiene il « Mission Appeal », con la prestazione dei PP. Pallottini e Meini.

Intanto si sta preparando l'annuale « counting » per gli Italiani e, in collaborazione con il Consolato Italiano, quello per

i ragazzi italiani, che durante quest'anno hanno frequentato i Corsi di Lingua Italiana.

Il giorno 3 P. Pataconi parte in aereo per l'Italia, ove detterà i Ss. Spirituali Esercizi ai nostri Padri « Novelli ». Non si pensava proprio che la nostra Casa potesse dare un simile aiuto all'Italia: lo sentiamo come un... onore!

Atteso con una certa qual ansia, il Rev.mo Padre Generale giunge tra noi in mattinata del 19 c. m. Egli si fermerà alcuni giorni per la Visita Canonica alla Comunità Saveriana della Gran Bretagna.

Il 22, in compagnia del P. Delegato, il Padre Generale è ospite del Seminario di Glasgow. A sera c'è il Consiglio di Delegazione, presieduto da P. Generale, il quale, al termine del Consiglio, si reca alla nostra Scuola Apostolica di Coatbridge.

Il 25 P. Generale ritorna a Glasgow, in compagnia di P. Nicolliello, il quale — come sempre! — è nostro gradito ospite a pranzo.

Nel tardo pomeriggio ritorna dall'Italia P. Pataconi, quanto mai entusiasta del bel sole italiano, ma anche di tante altre cose, che sarebbe lungo enumerare.

In mattinata del 26 giunge, lindo e sorridente, Padre Valenti, il quale si reca, verso sera, a St. Michael's per « supply ». Viene tempestato di domande sulle vicende saveriane in Italia, ed egli ben volentieri cerca di soddisfare la nostra curiosità, che ci sembra legittima curiosità.

A sera del 28 il Rev.mo Padre Generale — dopo aver presieduto, per la seconda volta, il Consiglio di Delegazione — riparte per l'Italia: lo accompagnano i nostri voti augurali di « Buon viaggio! ».

Il 31 il Rev.mo Padre Pallottini, quale Delegato Generale della Comunità Saveriana, si reca in Episcopio per rendere atto di omaggio al Rev.mo Delegato Apostolico per la Gran Bretagna, S. E. Mgr. Iginò Cardinali.

Giugno

Arrivi e partenze caratterizzano questo mese, che si porta dietro abbondanza di pioggia e vento freddo con qualche mezza giornata serena e pochi barlumi di sole, che sembra eternamente malato.

Veloce come il vento, P. Lizzit giunge tra noi per « supply » e con la viva speranza di poter ottenere dal Consolato Pakistano il sospirato « visa ». Egli riempie subito la Casa di voci e di... richieste, mentre si attacca subito dopo al telefono per

annunciare il suo fausto arrivo ad alcuni amici locali. E' preso dalla fregola di rinfrescare il suo inglese e dal desiderio di andare immantinente in St. Joseph's, per il « supply ». Bisognava vederlo armeggiare col registratore per potersi fare una idea del suo fanatismo (oh, si capisce, sano e lodevole fanatismo!) per la lingua inglese. C'è sempre da imparare dai giovani.

Per la festività dei Ss. Pietro e Paolo sono pure tra noi i PP. Lorenzato (già di casa in questa contrada) e Perelli, i quali fanno del loro meglio per aggiornarci sui fatti del giorno intorno alla vita saveriana in Italia. Mentre Padre Lorenzato si reca a St. Michael's per sostituire P. Valenti, il quale ritorna tra noi a deliziarci della sua gentile e cordiale presenza, P. Perelli invece rimane ancora qui in attesa di un « supply ».

Fedele e sollecito nel captare dalla Sierra Leone il S.O.S. che invoca gli « Apostoli del Nord », il nostro P. Meini, tutto lindo e rinnovato dalla testa ai piedi e ... viceversa, parte in aereo per l'Italia, al mattino del 28 c. m.

Ieri mattina, celebrando la Ss. Messa nella nostra Cappella, aveva rivolto il consueto ma commosso saluto con ringraziamenti alla nostra « Congregation », la quale, anche questa volta, non fu avara in generosità.

Al P. Meini, che lascia questa contrada, ove lavorò per ben tre anni senza risparmio di fatiche a beneficio degli Italiani, vada il nostro cordiale ringraziamento unito ai fervidi auguri per il suo nuovo apostolato in terra di Missione.

Il giorno del « Corpus Domini », tradizionale pellegrinaggio « ounting » degli Italiani all'Abbazia di Nunraw. Quest'anno abbiamo la lieta compagnia di un'ottantina di ragazzi italiani, alunni del Corso di Lingua Italiana al « Langside College », ai quali il Consolato Italiano offre, quale premio, questo *ounting*.

I PP. Pallottini, Pataconi e Calarco accompagnano i giganti, mentre P. Meini, che ci precede alla meta, celebra la S. Messa nella Chiesa dell'Abbazia, e, dopo il Vangelo, rivolge commosse parole di saluto e di ringraziamento ai presenti, di cui molti gli sono debitori del suo infaticabile lavoro apostolico.

Mentre ai primi di giugno il Rev.mo Padre Delegato fa una sortita in England in cerca di intenzioni di Ss. Messe, P. Pisani, all'inizio della seconda quindicina del mese, si reca alle isole Ebridi per un « break », ed intanto, approfittando dell'occasione, si presterà a tenere qualche « Mission Appeal » tra quegli isolani, ferventi cattolici e, di conseguenza, così generosi nonostante le loro modeste condizioni economiche.

Luglio

Periodo di vacanze estive anche per i Preti scozzesi. Ci saranno i Saveriani a vegliare il... gregge. Si inizia così il nostro « supply » in diverse parrocchie della città di Glasgow e in altre zone periferiche.

A tal proposito significativo è un servizio che appare sul « Glasgow Observer », che pone in risalto l'attività estiva dei Saveriani, mentre altri si stanno riposando. Molto espressivo ne è il titolo: « Holiday time? Not for the Xaverian Fathers ».

Ci piace stralciare dal suddetto servizio qualche periodo: « While hundreds of Scottish clergy and laity are enjoying their holidays this month ten Xaverian priests based at Pollokshields, Glasgow, are working like galley slaves for 16 parishes and communities in Scotland. ... These fathers, whether based in Scotland as tutors or staying as supply priests before going to the mission field, are world-famous for their hard working qualities ».

Il lavoro non manca, quindi, e la fatica nemmeno, ma si è ugualmente contenti. Si spera proprio che non si debba applicare ai Saveriani in Scozia quanto si va dicendo in relazione al cosiddetto « girovagare » dei nostri: « Bisognerebbe tagliare le gambe ai Saveriani ».

Durante questo periodo estivo viene sospesa in parte la attività di assistenza agli Italiani in Scozia, anche se i Padri-Cappellani son sempre a loro disposizione per eventuali chiamate d'emergenza.

A soddisfare il suo desiderio di praticare l'Inglese, P. Perelli — giunto tra noi verso la fine del mese scorso — si reca presso la Comunità dei Fratelli Maristi in Dunfries.

Il P. Lorenzato, giunto anche lui dall'Italia per poi partire verso Sierra Leone, si reca a St. Michael's per « supply », dando così la possibilità al carissimo P. Valenti di far ritorno tra noi. Egli vi rimarrà ancora alcuni giorni, deliziandoci con la sua presenza così serena e così esemplare.

Verso la fine del mese parte per l'Italia il buon P. Valenti: lo accompagnano i nostri ringraziamenti e i nostri auguri di buon viaggio, mentre a noi rimane il rammarico di non averlo potuto trattenere qui.

Un cordiale benvenuto a P. Signorini, che, in mattinata del 29, giunge a Glasgow. In attesa d'iscriversi all'Università, egli si è già dato da fare per lo studio dell'Inglese.

Agosto

Silenzio e tranquillità sono i fattori predominanti nella città: continuano le vacanze, mentre la solitudine cittadina è soltanto animata un po' dal fruscio, per le strade, delle prime foglie ingiallite. E questo ci fa sempre meglio capire quanto sia vera l'affermazione che la Scozia è un eterno autunno.

Continuano i nostri impegni di « supply » giornaliero e domenicale, con continui spostamenti, e intanto le miglia percorse sulle strade scozzesi aumentano sempre di più.

In mattinata del 3 il Padre Delegato parte per l'Inghilterra, ove, ospite d'una Abbazia di Benedettini, farà i suoi Ss. Esercizi Spirituali. Ossequiente anche lui al motto benedettino « Ora et labora », alternerà le ore di preghiera e di meditazione con quelle di lavoro nei campi. Anche falciando l'erba dei prati è possibile stabilire un punto di contatto col Creatore! E poi, non rimane sempre vero che il lavoro... manuale nobilita lo spirito?

La vigilia dell'Assunta è di ritorno il Padre Delegato, rinfancato nello spirito e nel corpo. Anche nel corpo, sì, benché egli si sia dovuto assoggettare ad uno stretto regime vegetariano.

Il 17 realizzazione — specialmente per opera dei Saveriani, ai quali era stato demandato il compito dell'organizzazione — della grande Gita annuale degli Italiani ad Alva. Per tale occasione, è invitato il Direttore dei Cappellani Italiani della Gran Bretagna, il quale celebra la Ss. Messa, presiedendo il raduno. Soddisfazione generale e un sentito grato plauso agli organizzatori.

Proveniente da Sierra Leone, è nostro gradito ospite P. Rocco Serra. Giunto in mattinata del 14, si ferma tra noi fino al pomeriggio del 15. Scopo della sua puntata a Glasgow è l'incontro con delle signorine che dovrebbero recarsi nella nostra Missione di Makeni a prestare servizio sociale. E l'incontro ha sortito buoni frutti. Anche qui il Laicato Cattolico incomincia a capire, e a voler realizzare, l'utilità della sua valida testimonianza di fede e di carità cattoliche in campo di Missione.

Il 27 mattina P. Perelli, dopo circa due mesi di permanenza in Scozia e con un valido bagaglio di perfezionamento in lingua inglese, ci lascia alla volta dell'Italia. A lui vada il nostro ringraziamento per l'aiuto dato ai nostri impegni di « supply ».

Serata di addio, il 29, per i PP. Lorenzato e Lizzit, già pronti a spiccare il loro volo per il Sierra Leone. Funzione in Cappella con un breve ma cordiale indirizzo d'auguri del Pa-

dre Delegato, il quale rivolge anche parole di ammirazione e di ringraziamento, esaltandone l'animo così generoso e cattolico, a Miss Orsie, che insieme ai nostri due Padri presterà servizio nella nostra Missione di Sierra Leone. Un gruppo ristretto di amici saveriani ha fatto lieta corona ai nostri tre partenti. A loro auguri di fecondo apostolato!

Settembre

Terminato il periodo delle vacanze per gli Scozzesi e gli Italiani residenti in Scozia (non vacanze per i Saveriani nella Scozia...! Se dovessero tacere gli uomini, le... strade scozzesi potrebbero testimoniare il continuo spostamento dei Padri per « supplies »), riprende l'attività interna della Casa e quella esterna dei Padri-Cappellani.

Fervono, intanto, i lavori di adattamento della casa per accogliere lo Studentato Filosofico, in attesa d'una sistemazione migliore. E' così importante il passo che sta per essere fatto, in relazione al progresso della nostra Congregazione nella Scozia, che non si bada a spese purchè tutto sia confortevole, pur col rispetto dello spirito di povertà, tutto funzionale per la vita d'uno studentato.

La cronaca spicciola di questo mese registra quanto segue:

In data 4 il P. Delegato Generale — dietro richiesta della Curia Arcivescovile di Glasgow — parte per l'Italia (via aerea Glasgow - Londra - Ginevra - Milano) come Assistente spirituale di un gruppo di « business men », i quali visiteranno le principali zone industriali (e qualche zona climatica di fama internazionale, secondo... voci maligne!) del Nord e Centro Italia.

Il 5 vede riunito nella nostra Cappella il Gruppo Cattolico dei « Catenians ». Per esso, come è già consuetudine annuale, viene celebrata la Ss. Messa con omelia di circostanza.

Al mattino dell'11 P. Pataconi parte per le isole nord della Scozia per portare a termine le ultime Feste Missionarie dell'anno. Egli sarà di ritorno a Glasgow per il 20, certamente sempre ricco di nuove esperienze e sempre più entusiasta del popolo scozzese.

Atteso da lungo tempo e preceduto da ottime credenziali (!), provenienti vuoi da oltre Oceano Atlantico vuoi da oltre Manica, nella mattinata del 22 arriva tra noi P. Guido Paolucci, quale titolare della cattedra di Filosofia nello Studentato Saveriano Scozzese. A lui il nostro fraterno cordiale « welcome ».

esauditi, dobbiamo dire a noi stessi e a quelli tra i nostri Amici e Benefattori, che da tempo attendevano un simile passo, che ciò che sembrava un sogno appena un anno fa, ora è una bella, consolante, promettente realtà.

E passiamo, ora, alla cronaca spicciola di questo mese:

Il 5 mattina arrivano gli studenti Casula, Piacere I. M. e Show (il quarto, Spagnolo Giuseppe, arriverà più tardi a motivo di uno scontro automobilistico, che per fortuna non ha avuto conseguenze disastrose: a lui il nostro cordiale augurio).

Accoglienza festosa da parte della Comunità di Glasgow.

L'8 sera Consiglio di famiglia, Caso di Morale e Ritiro mensile. Questo fu predicato da P. Pataconi, Direttore Spirituale dello Studentato.

Il 15 inaugurazione dell'anno scolastico. I nostri Studenti, nello studio dell'Inglese, saranno assistiti da Mr. McArdle e da Miss Gallagher.

Il giorno 18 P. Pisani parte per l'Italia per un periodo di cura: lo accompagnano i nostri fervidi auguri.

Al pomeriggio del 24 i nostri studenti si recano a Coatbridge, dove vengono presentati ufficialmente agli Amici Saveriani, i quali han preparato un ricevimento nella sala parrocchiale.

26 sera i PP. Pallottini e Pataconi si recano ad un raduno presso la « Casa d'Italia ». Si tratta di dar novella vita a tale istituzione, e la presenza dei Padri Saveriani dovrebbe dare, nell'immediato futuro, un apporto morale e religioso.

Giornata Missionaria Mondiale. Mentre i Padri prestano la loro opera nelle parrocchie della città, anche nella nostra Cappella si celebra tale giornata, che i nostri studenti han reso più interessante, più attraente, preparando la sala con appropriati manifesti.

Festa di Cristo re. Solenne ora di Adorazione e consacrazione della Comunità a Cristo Re.

Novembre

Mentre i Padri-Cappellani continuano il loro non facile lavoro di accostamento degli Italiani in preparazione al Santo Natale, la Comunità è interessata a due avvenimenti particolari, che sono come il « leit motiv » di questo mese.

Il primo avvenimento, di carattere prettamente italiano, riguarda la celebrazione d'una S. Messa Solenne, officiata dal Rev.mo Padre Delegato nella Cattedrale di Glasgow, in suffragio dei nostri caduti, militari e civili, nelle due guerre mon-

Il 28 mattina P. Pisani si reca a Londra per partecipare a un Convegno di Cappellani per gli Italiani, e rientrerà alla base alla fine del mese.

Nelle prime ore vespertine del medesimo giorno è di ritorno il Padre Delegato Generale. La lunga permanenza italiana ce Lo restituisce molto abbronzato ... non diminuito di peso. Avremmo voluto costellare le pareti della nostra sala con le meravigliose cartoline panoramiche, inviateci dal Padre Delegato durante la sua permanenza in Svizzera e in Italia, ma abbiamo desistito dal proposito semplicemente per non accrescere maggiormente in lui la nostalgia (solo da noi supposta esistente!) del nostro solatio paese.

O t t o b r e

Tre sono le principali attività di questo mese, che noi abbiamo posto sotto la speciale protezione della Madonna del Ss. Rosario:

1) Preparazione del « Grand draw » annuale, il cui scopo è di trovar fondi e per le nostre opere missionarie e per i bisogni della nostra Casa. Migliaia di biglietti vengono stampati per essere distribuiti tra i nostri Amici e Benefattori e in tutte le Scuole Cattoliche della Città. Si spera di ottenere un ottimo risultato: la rispondenza degli anni precedenti ci è motivo di grande fiducia.

2) Preparata meticolosamente e diretta dal Rev.mo Padre Delegato, si inizia la campagna per avere intenzioni di Ss. Messe. Quest'anno ci si rivolge in modo particolare al Clero Irlandese, che rispose così generosamente al nostro appello l'anno precedente. Intenzioni di Ss. Messe, che saranno messe a disposizione anche per le altre nostre Case in Italia, Sud-America e in Ispagna, oltre che per le nostre Missioni.

3) « Last but not least », l'avvenimento più importante del mese: l'arrivo del primo gruppo di studenti di Filosofia, da tempo desiderati e da non meno lungo tempo invocati.

E' certamente un grande passo in avanti per la cronistoria della nostra Congregazione nella Scozia la fondazione dello Studentato Filosofico: i vantaggi non saranno pochi. La presenza di studenti italiani uniti a quelli scozzesi sarà certamente un motivo di una più solida e comprensiva unione, e di una più fattiva collaborazione nella stabilizzazione e nel sicuro progresso della nostra Congregazione in Gran Bretagna. A fatto compiuto, mentre ringraziamo il Signore perchè i nostri desideri sono stati

diali. A ciò è abbinato, sempre in data 4, il 25° anniversario del sacrificio di numerosi Italiani, residenti in Gran Bretagna e prigionieri civili, periti nel tragico siluramento della « Arandora Star ».

Lo stesso Padre Delegato, al termine del Sacrificio della Messa e prima dell'assoluzione al tumulto, ha commemorato, dopo essersi documentato storicamente sul triste avvenimento, il suddetto 25°. Commemorazione, che è stata un invito alla speranza nella felicità futura degli scomparsi, e un pressante fraterno richiamo al dovere del perdono nello spirito della carità cristiana. « La morte — ebbe a dire l'oratore — non li sorprese con le armi in mano. Gli italiani, scomparsi così tragicamente per l'affondamento della « Arandora Star », furono le vittime morali della guerra. E possiamo noi dubitare che le loro vite, improvvisamente stroncate, non siano state propiziazione per i peccati delle nazioni in lotta fratricida tra loro? Il loro sacrificio, credetemi, non è stato vano, non è stato inutile. Dopo tante lacrime e tante rovine, l'uomo ha potuto finalmente capire l'efficacia, in tutti i settori della vita internazionale, dell'amore scambievole ».

Il secondo avvenimento, di carattere missionario, è l'addio dato così calorosamente a Miss Scanton, in partenza per il Sierra Leone, dove presterà la sua opera come « Missionaria Laica ». E' la seconda signorina che si reca nella nostra Missione di Sierra Leone: esempio di generosità e di carità veramente cattoliche, che certamente sarà di sprone ad altre ragazze scozzesi. Per tale occasione, in data 15, furono presenti in Casa nostra parenti e amici di Miss Scanton e alcuni tra i più intimi dei nostri Amici Saveriani. A tutti fu offerto un rinfresco famigliare, allietato da canti italiani e scozzesi.

In mattinata del 18 ritorna dall'Italia P. Pisani, accompagnando lo studente Spagnolo, il quale porta un soffio d'italianità e non poche lettere e notizie su Tavernerio.

22 - Riunione del Consiglio di Famiglia e svolgimento del Caso di Morale.

28 - Arriva P. Calza, il quale si fermerà tra noi per alcuni giorni.

30 - Inizio del triduo solenne in onore di S. Francesco Saverio.

Durante gli ultimi sabati del mese gli Studenti hanno visitato la città di Glasgow, facendo anche qualche interessante escursione sulle colline. A sigillare il bel tutto, sempre sotto la

guida paterna del buon P. Pataconi, gli studenti han potuto gustare ottime cene a base di « fish and chips » in uno dei migliori ristoranti italiani della città.

Dicembre

La celebrazione della festa di S. Francesco Saverio e la solenne commemorazione del I Centenario della nascita del Nostro Venerato Fondatore sono i punti culminanti della vita interna ed esterna in questo mese.

Preparata dal triduo solenne e dal ritiro (questo fu predicato dal Padre Delegato Generale, il quale ha posto in risalto le virtù umane e soprannaturali nella vita apostolica e religiosa di S. Francesco Saverio), alla sera del 3 festeggiamo solennemente il nostro Patrono. Dopo la funzione religiosa, durante la quale sono stati eseguiti mottetti dai nostri studenti e rinnovati in forma solenne i nostri Voti Religiosi, il Rev.mo Padre Delegato ha offerto il consueto rinfresco annuale ai nostri numerosi Amici e Benefattori.

Le celebrazioni solenni del I Centenario della nascita del Servo di Dio Mons. Guido Maria Conforti si sono svolte nella serata del 15, presiedute dal Rev.mo Padre Generale, giunto qui al mattino dell'11. A tale celebrazione venne abbinata anche la presentazione « ufficiale » dello Studentato Filosofico Saveriano in Gran Bretagna. L'uno e l'altro avvenimento erano stati annunciati e commentati esaurientemente con un « magazine » e con due servizi giornalistici sul « Catholic Observer ».

Le due celebrazioni hanno avuto il loro svolgimento presso il St. Enoch Hotel in Glasgow, con una distinta « Serata Sociale » organizzata dallo Xaverian Committee. Durante il pranzo, dopo un breve e signorile *toast* del Presidente del Committee, Mr. Pacitti, ha preso la parola il Rev.mo Padre Generale. Egli, in una felice e brillante sintesi, ha posto in risalto gli aspetti umani, religiosi e apostolici di Mons. Conforti e, contemporaneamente, gli sviluppi della nostra Congregazione in Scozia. Di tale sviluppo è espressione vivente la fondazione dello Studentato Filosofico, che vuole essere come una offerta di gratitudine e di fedeltà allo spirito internazionale, sempre voluto da Mons. Conforti, e nello stesso tempo un atto di fiducia nella bontà, nella comprensione e nella generosità degli amici e benefattori « British ».

Diamo, ora, uno sguardo panoramico alla cronaca spicciola del mese.

17 - P. Pataconi si reca nella parrocchia di St. Jude's per Festa Missionaria. Nella stessa giornata si reca in visita ai Confratelli di Coatbridge.

18 - Riparte per l'Italia il Rev.mo P. Generale, dopo aver presieduto, nella mattinata, il Consiglio della Delegazione Generale in Glasgow.

Dal 16 al 24 si svolge nella nostra Cappella la solenne Novena in preparazione al Santo Natale. La presenza degli studenti dà la possibilità di poterla cantare come si costuma nelle nostre Case. In questi giorni gli studenti sacrificano le loro ore libere per allestire e il presepe in Casa e quello presso la famiglia Thornton, la quale, immancabilmente ogni anno, chiede la collaborazione dei Saveriani.

23 - Padre Paolucci parte per le « Western Islands » della Scozia per ministero natalizio e per portare a termine le ultime feste missionarie dell'anno, rimaste in sospenso. Sarà di ritorno a Glasgow per la sera del 26.

24 - A mezzanotte celebrazione solenne del S. Natale, con Messa celebrata dal Rev.mo Padre Delegato alla presenza di un folto gruppo di Amici Saveriani. Dopo la lettura del Vangelo, il Padre Delegato formula ai presenti i migliori auguri natalizi a nome suo personale e della Comunità. Commemorando il mistero del Natale, egli ricorda ai fedeli, convenuti nella nostra Cappella, che l'Incarnazione del Cristo segna il compimento ed è il suggello a tutte le speranze degli uomini di buona volontà.

25 - Il pranzo natalizio trova riunita, in intimità familiare, la Comunità dei Padri (presente anche il carissimo P. Incerti, che è venuto a darci una mano di aiuto per assolvere gli impegni natalizi presi in città) e degli studenti. Dopo il cordiale « toast » natalizio rivolto dal Padre Delegato Generale alla Comunità, vengono distribuiti dei « Christmas Presents » ai Padri e agli studenti, offerti, quale segno di gratitudine per la collaborazione data durante l'anno, dal Padre Delegato Generale.

28 - Festa dei Santi Innocenti. Avremmo dovuto festeggiare — come è ormai consuetudine di Casa nostra — il nostro Padre Pataconi dal momento che i due estremi — Infanzia

e Vecchiaia — sembrano incontrarsi! Ma la presenza degli studenti ci fa rivolgere tutta l'attenzione verso di loro. Sempre sotto la guida di Padre Pataconi, essi, a mezzogiorno, si recano per il pranzo, offerto dalla famiglia Gaddi, a Johnstone. La cena è offerta loro da un'altra famiglia italiana residente a Glasgow. Un buon gelato conclude i festeggiamenti.

31 - Con l'ora di Adorazione solenne al Ss. Sacramento e il canto del « Te Deum » concludiamo l'anno 1965. A Dio tutta la gloria e la nostra filiale gratitudine.

COATBRIDGE

Gennaio

4 - Ritornano in anticipo dalle vacanze natalizie i ragazzi di quarta e quinta per cominciare la preparazione per i prossimi esami.

9 - Ritornano gli altri apostolini. A sera il P. Rettore parla ai genitori ed agli Amici Saveriani informandoli sul lavoro e risultati dell'anno passato, e si discutono piani per il nuovo anno.

I Padri Rettore e Montesi organizzano nuovi gruppi di Amici Saveriani a Coatbridge, Airdrie, Glasgow e Blantyre.

22 - P. Lucini passa un ultimo esame medico da uno specialista, che non gli trova niente d'allarmante e lo dichiara abile al lavoro dopo qualche settimana di convalescenza.

Febbraio

1 - Andiamo tutti in parrocchia per partecipare alla Messa celebrata da S. E. Francis Thomson, il nuovo Vescovo della Diocesi, per gli scolari della città.

24 - P. Rettore partecipa alla consacrazione del nuovo Vescovo nella cattedrale di Motherwell e poi al pranzo che segue.

27 - Tradizionale festa-trattenimento per i genitori dei ragazzi. Gradita sorpresa è stata l'esecuzione in italiano di Canti della montagna, diretti dal Maestro P. Meini e accompagnati colla fisarmonica dal P. Pisani.

28 - Si è pure cominciata in questo mese la predicazione delle Feste Missionarie in varie Diocesi della Scozia.

Aprile

2 - Un nostro amico cineasta prende un film sulla vita dei nostri ragazzi in collegio. E' riuscito benino e si trova di molta utilità specialmente per la propaganda per vocazioni nelle scuole.

16 - Venerdì Santo. Invece che in chiesa, la Via Crucis si af attraverso il collegio, predicata dai ragazzi più grandi. Il maltempo ha impedito che si facesse fuori di casa.

18 - Alle funzioni della vigilia della S. Pasqua abbiamo la partecipazione anche di vari gruppi di amici e benefattori.

25 - Ritornano i ragazzi dalle vacanze pasquali. A sera si termina con un trattenimento, in cui si estraggono i numeri d'una lotteria, la quale ha dato un profitto rilevante di circa 500 sterline.

28 - Cominciano gli esami pubblici dei ragazzi di IV e V. Li fanno in casa, assistiti da un Esaminatore.

Maggio

14 - P. Rettore e P. Lucini presenziano ad una serata di beneficenza in Glasgow, organizzata dai genitori di un nostro ragazzo.

15 - Si dà una giornata di sollievo ai ragazzi di IV e V, che hanno finito i loro esami. Li accompagna il P. E. Montesi per un « mystery tour » attraverso buona parte della Scozia. Ritornano a notte molto inoltrata.

16 - Partecipiamo ad una festa in omaggio al nuovo Vescovo, organizzata dalla Diocesi.

23 - Arriva in visita il Rev.mo P. Generale. Celebra e parla alla comunità. A sera, durante la festa in suo onore, distribuisce dei diplomi di benemerenza ad alcuni dei nostri benefattori. Un utile documentario a ricordo della circostanza fu preso da un nostro amico.

24 - Breve conferenza del Rev.mo P. Generale ai Padri. Comunica che col nuovo anno manderà quattro studenti di Filosofia, che poi dovrebbero andare alla nuova casa di Filosofia. L'Arcivescovo di Glasgow ci ha offerto la sua vecchia casa di Filosofia, vicino al nuovo Seminario Maggiore di Cardross, così i nostri potrebbero frequentare le scuole in Seminario. Col nuovo anno dovrebbero arrivare pure tre nuovi Padri, cioè Fiori, Incerti, Paolucci.

Il P. Joseph McCrossan, che era stato destinato al Sierra Leone, chiede di essere incardinato in una diocesi americana ad triennium.

25 - P. Rettore accompagna il P. Generale a Glasgow, dove si ha un'adunanza della Delegazione.

27 - Ascensione. I ragazzi vanno al santuario di Carfin per l'annuale processione degli scolari della Diocesi. E' piovuto tutto il tempo.

Giugno

15 - P. Rettore e P. Lazzarini fanno visita al nuovo Vescovo della Diocesi. Si combina una sua prima visita all'Istituto. Si discute anche il problema delle vocazioni; dapprima egli sconsiglia la propaganda nelle scuole, poi davanti alle nostre ragionevoli insistenze, permette di continuare, con discrezione, le visite alle scuole, rendendogli conto dei metodi e risultati.

24 - Passeggiata annuale della comunità. Si va al Castello di Sterling e al parco di Alva, luogo di ritrovo frequentato dalla Colonia degl'Italiani in Iscozia. Piove quasi tutta la giornata, ma i ragazzi si divertono a sufficienza passando buona parte del tempo a nuotare nella piscina esistente nel suddetto parco.

25 - A chiusura dell'anno scolastico abbiamo con noi il Vescovo della Diocesi. A sera celebra la S. Messa, e dopo presiede alla cerimonia della distribuzione dei premi. Si ferma anche a cena con noi insieme ad altri invitati.

26 - I ragazzi partono per le vacanze fino al 5 settembre.

29 - Cominciamo il corso annuale degli Esercizi, predicati dal P. Gilbert Hill, Cappuccino.

Luglio

3 - Arriva dall'Africa il P. Franco Fiori in qualità di Economo. P. McCrossan risiede in Glasgow, nella parrocchia di San Barnaba, fino alla sua partenza per l'America.

6 - Conferenza dei Padri per discutere un programma di sollievo, lavoro e assenze durante questi due mesi di vacanze.

17 - Ci fa breve visita il P. Rocco Serra, che a sera ci mostra due documentari su Sierra Leone.

19 - P. Carlo Lucini accompagna un pellegrinaggio a Lourdes.

6 - Apertura ufficiale dell'anno scolastico. Abbiamo ancora i sei professori laici dell'anno scorso, ma solo due di essi sono impiegati tutto il giorno, gli altri quattro fanno solo due periodi per ciascuno. Il lavoro dei Padri è diviso come segue:

P. Rettore: Francese in III.

P. Lazzarini (Vice Rettore): Assistente dei ragazzi; Latino in I.

P. B. Cisco (Padre spirituale): Latino in II e III, Religione a tutti.

P. Lucini: Arte e Francese in I e II; Italiano in IV.

P. Incerti: Italiano in III e V.

P. Montesi (Vice assistente dei ragazzi): funge da Economo finché non si ristabilisce P. Fiori.

20 - P. Rettore accompagna in Noviziato in Italia tre apostolini di V. Fanno brevi soste a Londra, Parigi, Roma, Parma, Desio e arrivano a Nizza il 2 ottobre.

Ottobre

6 - Ritorna dall'Italia P. Rettore, in compagnia del nostro primo professore James Shaw e di due studenti liceisti italiani (Casula e Piacere), che con lui continueranno i loro studi, per ora nella casa di Glasgow.

8 - P. Fiori, dopo circa due mesi di ospedale ritorna in casa, e oggi parte in aereo per un periodo di convalescenza in famiglia.

10 - Shaw e gli altri due studenti italiani vengono a farci una visita per la prima volta: pranzo, discorsi e scenette in loro onore. Si fa anche una partita a foot-ball tra professori e apostolini.

A sera il P. Rettore presenta i tre professori al gruppo dei nostri amici radunati per una « Serata Sociale ».

24 - Giornata Missionaria Mondiale. I ragazzi per una settimana hanno fatto dei fioretti che oggi sono offerti sull'altare. A sera si fa una competizione su cultura missionaria e poi si bruciano i fioretti con cerimonia suggestiva.

Andiamo tutti ad Hamilton a visitare una mostra missionaria dove è stato allestito anche un nostro « stall » dal P. Montesi. Ogni sera c'è un discorso dei rappresentanti delle varie Congregazioni.

Novembre

1 - E' con noi P. D. Signorini che si fermerà qui per circa un mese per aiutarci durante l'assenza di P. Fiori.

2 - Compriamo una nuova macchina, una « Morris Traveller », vendiamo la Huskey.

5 - Festa del Fondatore. Una piccola mostra « Il Padre e i suoi Figli » fu allestita nella sala principale. Per gran parte della mattinata si fanno giuochi vari, organizzati dal P. Lazzarini. Il pomeriggio si spende su una collina vicina a preparare la legna per i fuochi tradizionali della notte.

6 - Vengono gli studenti da Glasgow per vedere un cinema insieme ai nostri ragazzi.

17 - P. McSherry dei Padri Bianchi viene a mostrarci delle proiezioni sui martiri dell'Uganda. Arriva pure P. Gilbert Hill, Cappuccino, per predicare tre giorni di Esercizi ai ragazzi.

30 - P. Rettore e P. Montesi vanno a Glasgow per una adunanza della Delegazione e per l'estrazione delle schede relative alla scelta del delegato al Capitolo Generale della Congregazione.

Dicembre

2 - Ci fa gradita visita il P. Serafino Calza, che predica anche il Ritiro alla comunità.

3 - Messa solenne in terzo cantata dal P. B. Cisco.

4 - Per la chiusura del Concilio cominciamo preghiere ed istruzioni secondo le raccomandazioni del Rev.mo P. Generale.

11 - Ritorna P. Fiori dall'Italia, dopo circa due mesi di convalescenza in famiglia.

12 - Celebriamo nella chiesa parrocchiale la festa del Centenario della nascita del Fondatore. Celebra la S. Messa il Vicario Generale Monsignor Conroy, assistito da Monsignori e Canonici della Diocesi. E' arrivato per l'occasione anche il Rev.mo P. Generale, che al Vangelo ha illustrato la figura e l'opera del nostro Fondatore. I Monsignori e Canonici, con altri sacerdoti invitati, partecipano poi alla cena che ha luogo dopo la funzione sacra.

13 - P. Rettore e P. Fiori vanno a Glasgow per un'adunanza della Delegazione, presieduta dal Rev.mo P. Generale. Si discute soprattutto il problema dello scolasticato per il nuovo anno.

15 - Ritorna ancora il Rev.mo P. Generale, che celebra e parla ai ragazzi.

24 - Vigilia di Natale. I ragazzi eseguono una commedia, preparata dal Professore d'Inglese, e scenette natalizie, preparate da un ragazzo. Alla Messa di mezzanotte, celebrata dal P. Fiori, c'è anche una folla di amici. Dopo Messa si va a visitare e a cantare davanti al presepio, preparato con arte dal P. Lucini.

26 - I ragazzi sono a casa per una diecina di giorni di vacanza. Se ne approfitta per ridecorare la chiesa.

CRONISTORIA DELLA REGIONE SAVERIANA DEL BRASILE

1965

Domus N.S. de Fatima in Diadema

G e n n a i o

1-3 - Il Superiore Regionale è al Nord da alcuni giorni, per riprendere contatto con i confratelli, dopo il rientro dall'Italia, e per affari di varia natura, fra i quali primeggia la costruzione, in corso avanzato, dello Studentato-Noviziato in Vila Casoni. Fa pure visita al Vescovo di Londrina, con il quale prende accordi in relazione alla inaugurazione di detto Studentato.

6-7 - In seguito alla decisione del Consiglio del 29 dicembre scorso, il Regionale va a Ponta Grossa per visitare le parrocchie che quel Vescovo ci offre, con la piena facoltà di costruire, nell'ambito della parrocchia che sceglieremo, una Scuola Apostolica. Le parrocchie offerte sono due, a scelta: quella di S. Judas Tadeu, da distaccarsi dalla cattedrale, e quella di N. S.ra do Pilar, alla periferia della città.

8 - Con lettera datata 1° gennaio c. a. l'Ecc.mo mgr. Gianni Gazza, Vescovo-Prelato di Abaeté, offre alla Sociedade Educadora, e per essa alla Pia Società Saveriana, « l'intestazione dei diritti di proprietà e di amministrazione della Fazenda « Cafezal » nel Municipio di Barcarena ». Tale offerta, che riguarda un'area di oltre 30 kmq., limita l'uso alla « sede centrale della Fazenda stessa, che è rappresentata da un grande edificio, e ad un terzo del terreno adiacente, una superficie, cioè, di circa 10 kmq.; « mentre la Prelazia si riserva gli altri due terzi per svilupparvi opere sociali in beneficio della popolazione locale ». In data odierna, cioè 8 gennaio, il Regionale trasmette alla Direzione Generale l'offerta del Vescovo-Prelato, allo scopo di ottenere l'autorizzazione a procedere.

10 - Lettera-relazione alla Direzione Generale circa la fondazione di Ponta Grossa, per ottenere l'autorizzazione ad accettare l'offerta di quel Vescovo.

11 - Proveniente da Roma, è qui il Padre Lorenzo Ceresoli, Postulatore dei Sacerdoti del S. Cuore, il quale si reca a S. João del Rei (Minas Gerais), per la celebrazione di un pro-

cesso sopra un asserito miracolo, operato dal Servo di Dio Padre Dehon, processo nel quale funge da Promotore della Fede il Padre Tarcisio Facchinello.

12 - Sono qui con noi, in gradita visita, i coniugi Fausto e Sandra Monarca di Milano, amici del Regionale, i quali, in gita turistica al Brasile, durante la sosta in S. Paulo hanno voluto rallegrarci con la loro presenza.

13 - Dopo quasi un anno di fruttuosa permanenza in questa casa, parte per Vila Casoni in Londrina il Padre Guerrino Sella, per dare il suo contributo alle opere di rifinitura ed abbellimento a quello Studentato-Noviziato, ormai quasi pronto ad ospitare gli aspiranti alla vita saveriana.

22 - Il Regionale va a Santos a ricevere l'Ecc.mo Dom Armando Cirio, Vescovo di Toledo (Paraná), arrivato dall'Italia con il « Giulio Cesare »: egli resta nostro ospite gradito, in questa domus religiosa, per due giorni, insieme a tre suoi confratelli: durante questa sosta, è stato possibile riprendere la trattazione dei temi discussi in Roma nei mesi scorsi, con particolare riguardo alla parrocchia di Virmond, ormai accettata da parte nostra, e di definire il passaggio di un appezzamento di terreno in Laranjeiras alla Pia Società Saveriana.

23 - In data odierna fra il Signor Henrique Capper Alves de Souza, abitante in Rio de Janeiro, e la Sociedade Educadora São Francisco Xavier interviene il passaggio di proprietà della Fazenda « Cafezal », sita in Barcarena del Pará, con regolare scrittura notarile fatta in Rio de Janeiro. Il pagamento dei quattro milioni e mezzo è stato fatto dall'Ecc.mo Mgr. Gianni Gazza, Vescovo-Prelato di Abaeté, al quale l'offerta della Fazenda era stata fatta; egli ha voluto che essa fosse intestata alla Pia Società Saveriana, la quale, per tal modo, è proprietaria della Fazenda sopradetta (kmq. 30), mentre la Prelazia ne detiene l'uso per il bene di quella popolazione.

25 - Ancora a Santos per ricevere il Padre Basso, reduce dall'Italia dopo i dieci anni, il Padre Giovanni Femminella ed il Fr. Flavio Cossu, nuovi acquisti del Brasile Saveriano. Questi ultimi due resteranno un po' di tempo qui per l'espletamento delle pratiche necessarie alla legale permanenza in Brasile, mentre il Padre Basso prosegue per il Nord Paraná, dovendo prendere possesso della parrocchia di Centenário do Sul, alla quale è destinato.

26 - E' qui il Padre Terzoni, venuto da Londrina, per trattare con il Regionale affari vari e diversi, inerenti alla costru-

zione dello Studentato di Vila Casoni. E' qui pure il Padre Valeriano Ruaro, proveniente da Laranjeiras, per proseguire per la Prelazia di Abaeté, alla quale è stato destinato.

28 - Andiamo a Santos a salutare i coniugi Monarca, in partenza per l'Italia, dopo un paio di mesi di permanenza in Brasile: sono nostri benefattori insigni.

Febbraio

1 - Provengono dalla Direzione Generale i seguenti documenti: a) decreto di erezione della « Domus Religiosa » di Vila Casoni in Londrina; b) decreto di erezione del Noviziato nella stessa « Domus Religiosa »; c) decreto di nomina del Maestro dei Novizi nella persona del Padre Alessio Cabras; d) accettazione della Fazenda « Cafezal » del Pará, dal Vescovo Gazza donata alla Pia Società Saveriana; e) accettazione di massima di Ponta Grossa.

2 - Con il Padre Femminella e Fr. Flavio Cossu, il Regionale parte per Jaguapitã, dove il 4 predica il Ritiro a tutti i confratelli del Nord Paraná, ai quali dà la dolorosa notizia dell'avvenuta uccisione dei Confratelli Didoné, Carrara e Faccin, per i quali si canta subito una Messa da requiem. Nei giorni della permanenza nel Paraná si tiene pure Consiglio per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e per altre cose utili e necessarie.

5 - Proveniente dal Pakistan, arriva in aereo da Roma il Padre Silvano Zennari, destinato alla vigna saveriana del Brasile.

7-17 - I Fratelli Anesa, Guizzetti, Carbinì e Rigolli partono per un pellegrinaggio a Foz do Iguaçu, ai confini del Paraguay e dell'Argentina, con soste a Ponta Grossa, a Laranjeiras do Sul, a Curitiba, sia all'andata e sia al ritorno. E' una gita-premio, in questo periodo estivo, alla loro esemplare e fruttuosa attività.

22 - E' qui il Padre Zanchi, proveniente da Jaguapitã, per alcuni giorni di riposo. E' qui pure Fr. Primo Portesani, venuto dalla sede di Vila Casoni, per provvedere tutto l'occorrenze alla casa nuova, di imminente inaugurazione, della quale egli è maestro di casa.

24 - Arriva da Parma il decreto di nomina del primo Rettore della « Domus Religiosa » di Londrina, nella persona del Padre Alessio Cabras, già Maestro dei Novizi nella stessa casa.

26 - Con i Padri Zanchi e Zennari, il Regionale parte per il Nord Paraná, per dare un'ultima occhiata allo Studentato-Noviziato, e rilevare de visu se omnia sunt parata. Ritorna il

1° marzo, con il Padre Zennari; Padre Zanchi resta a Jaguapitã, dove nei prossimi giorni inizia l'anno scolastico.

27 - Padre Facchinello, Segretario della Sociedade Educadora S. Francisco Xavier, parte per Laranjeiras do Sul, per procedere al passaggio di proprietà della tenuta che il Vescovo dona alla Pia Società Saveriana, di cui è stata fatta parola alla data 22 gennaio di questa cronaca. Egli va munito di legale procura ad hoc.

Marzo

4 - Arrivano a Santos, dove andiamo a prelevarli, i Padri Cabras e Castignola: il primo rientra dopo tre mesi di permanenza in Italia, per assumere l'ufficio di Maestro dei Novizi e la carica di Rettore nella Casa di Vila Casoni, che verrà inaugurata fra due giorni; il secondo viene per la prima volta in Brasile.

5 - Proveniente da Sierra Leone, arriva all'aeroporto di Viracopos, dove andiamo ad incontrarlo, il Superiore Generale, il quale resterà in Brasile circa un mese, per la visita agli uomini, alle opere, alle case saveriane in questa Regione.

6 - Accompagnato dal Regionale, il Superiore Generale parte per Londrina-Jaguapitã. A notte, in questa ultima città, si procede, per la prima volta, alla vestizione clericale dei novizi e dei liceisti: la cerimonia, officiata dal Superiore Generale, si svolge nella chiesa *matriz*, con una forte partecipazione di fedeli plaudenti e festanti. Al vangelo, il Superiore Regionale, commenta l'insolito avvenimento con parole di circostanza. Subito dopo la Messa, i novizi, accompagnati dal padre Maestro, partono per Londrina, per fare il loro ingresso in noviziato prima di mezzanotte.

7 - Festa di S. Tomaso d'Aquino: il Superiore Generale celebra la prima Messa nella cappella del Noviziato-Studentato di Vila Casoni in Londrina, alla presenza di amici e di benefattori. Al vangelo tiene ai presenti un commosso e commovente discorso. Il Noviziato saveriano del Brasile è ormai una dolcissima realtà.

8 - Il Regionale fa ritorno a São Paulo, mentre il Superiore Generale resta al nord, per la visita, che compie giorno per giorno a tutte le sedi saveriane del Paraná.

13 - In data odierna, in attuazione di un articolo di una Convenzione di tre anni or sono, il Vescovo di Toledo, Paraná, Dom Armando Cirio, fa donazione alla Pia Società Saveriana

di un vasto appezzamento di terreno — mq. 216.000, e cioè, circa 22 ettari italiani —, situato nella città di Laranjeiras do Sul, dove i Saveriani vivono ed operano da quattro anni. Tale terreno è donato in assoluto, senza condizioni; ma è chiaro che esso rappresenta la contropartita alla nostra prestazione pastorale in quella immensa parrocchia, e impegna la Pia Società Saveriana a costruire in quella sede un più ampio seminario saveriano. La scrittura legale è stata fatta e registrata in Laranjeiras stessa, dal rappresentante del Vescovo e da quello della Sociedade Educadora S. Francisco Xavier, che per l'occasione era il Padre Tarcisio Facchinello, debitamente autorizzato ad hoc dal Superiore Regionale.

15 - Convengono a Ponta Grossa, presso quel Vescovo, il Superiore Generale e il Regionale, ed i Consiglieri Padri Terzoni e Medici, per vedere insieme la sede che l'Ordinario di Ponta Grossa offre ai Saveriani: è la parrocchia di S. Judas Tadeu, che si distacca dalla cattedrale, con terreno annesso per la costruzione di una Scuola Apostolica. Si ricorda qui, per la storia, che Ponta Grossa è la città che dona il massimo numero di vocazioni al Brasile: in questo momento conta oltre 1.200 seminaristi, in seminarî diversi. Sostanzialmente, la cosa è da considerarsi fatta, anche se non è il caso di affrettare i tempi: probabilmente, entro l'anno in corso metteremo piede in quella diocesi.

A sera, il Padre Generale, accompagnato dal Padre Medici, prosegue per Laranjeiras do Sul, il Padre Terzoni rientra a Londrina, ed il Regionale a S. Paulo. Il 18 ci si rivedrà tutti a Jaguapitã.

18 - A Jaguapitã si tiene Consiglio, presieduto dal Superiore Generale, durante il quale vengono prese varie decisioni, fra le quali degne di nota le seguenti: 1) si acquista un appezzamento di terreno retrostante allo Studentato-Noviziato di Londrina; 2) si rimanda ad altro tempo la costruzione della cucina di Jaguapitã; 3) si rimanda sine die la riparazione della « domus religiosa » di Belém; 4) si stabilisce di tenere gli apostolini nelle prescuole apostoliche non uno ma due anni, in maniera da non rompere la continuità e da consentire ad essi di arrivare a Jaguapitã più preparati. Il Superiore Generale poi dà norme direttive varie ed utili al buon andamento della famiglia religiosa in Brasile. E' il frutto della visita e della esperienza fatta.

19 - Riunione generale di tutti i Saveriani del Paraná

nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, per ascoltare la parola del Superiore Generale a fine visita. In effetti parla per una ora e mezza, attentamente seguito da tutti i confratelli, ripassando il panorama generale saveriano nel Brasile: uomini, cose, case, chiese, parrocchie, Prescuole e Scuole Apostoliche, Noviziato, Liceo: su tutti i punti ha qualche cosa di concreto da dire: notevole e consolante l'approvazione della linea seguita nella nostra attività e nella nostra organizzazione.

20 - Accompagnato dal Regionale, il Superiore Generale, dopo aver fatto ancora una sosta nel Noviziato di Londrina, rientra a S. Paulo, nella casa di Diadema, dove resta una settimana per un po' di riposo (!) e per evadere la abbondante corrispondenza che gli è arrivata qui in questo frattempo. In questa occasione fa visita pure alla parrocchia di S. Gertrudes ed alla fabbrica della plastica, là collocata.

28 - Il Superiore Generale parte per la Prelazia. Prende l'aereo a Rio, anzichè a S. Paulo, per poter far sosta al Santuario Nazionale di N. S.ra Aparecida, che è sulla via São Paulo - Rio. Lo accompagna il Regionale e Fr. Franco Rigolli, che guida la macchina in questa occasione, come in tutte le precedenti.

Aprile

1 - Con il « Federico C » parte per Genova il Padre Tarcisio Facchinello, per la sosta nel solco dopo il decennio di permanenza in Brasile.

2 - Il Superiore Regionale riparte per il nord (Londrina - Jaguapitã), dove rimarrà tre giorni. Lo accompagna il Padre Pasquale De Martino, il quale resterà nel Noviziato - Studentato, dei quali è stato nominato Direttore Spirituale. Fa pure parte della comitiva il Padre Terzoni, il quale era a S. Paulo da vari giorni per trattare con il Regionale i problemi relativi al terreno da acquistarsi a Vila Casoni. Al rientro in sede il Regionale passa da Santa Mariana, dove i lavori della fabbrica della Prescuola Apostolica, della quale si occupa il Padre Medici, procedono alacremente.

5 - Al momento di lasciare il Brasile, il Superiore Generale manda un telegramma da Belém, nel quale esprime la sua soddisfazione ed il suo ringraziamento, benedicendo a tutto ed a tutti.

8 - Dopo aver trascorso tre mesi nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, per lo studio della lingua, il Padre Giuseppe Mo-

randi, che è rientrato qui da alcuni giorni, parte oggi per Belém, destinato dal Superiore Generale alla sede del Cafezal.

12 - Il Padre Salvatore Novello parte per Cafeara, destinato a quella parrocchia, in qualità di Vicevigário.

13 - Arriva da Belém il Padre Lanciotti, il quale si fermerà qui alcuni giorni, prima di raggiungere la Scuola Apostolica di Jaguapitã. Essendo la Settimana Santa, egli si presta per un aiuto pastorale al Padre Milani nella parrocchia di Santa Gertrudes, mentre i Padri Zennari e Castignola, benchè arrivati da poco in Brasile, esplicano un notevole lavoro a Piraporinha.

19 - Il Superiore Regionale parte per Londrina e Jaguapitã. Sono con lui il Padre Zennari ed il Padre Lanciotti: il primo si fermerà a Santa Mariana, dove è destinato come Vicevigário, il secondo resterà nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, quale confessore, in sostituzione del padre Giovanni Tonetto, che rimpatria. Invero, il 22 il Regionale fa rientro a São Paulo, in compagnia dei Padri Tonetto e Rossi, prossimi parenti per l'Italia. Viene anche il Padre Pozzato, per espletare le pratiche necessarie al viaggio in Italia, che effettuerà in Giugno.

17 - Parte per Holliston, USA, il Padre John Cassidy, il quale farà in quella nazione la sua cura dell'asma.

23 - Riparte il Padre Pozzato per il Paraná, mentre arriva da Belém il Padre Pio Monchelato, per trascorrere qui un periodo di sosta nel solco.

25 - In data odierna viene fatto l'acquisto di un buon appezzamento di terreno, adiacente a quello già nostro a Vila Casoni, in maniera da rettificare i confini della sede del Noviziato - Studentato e di evitare per tal modo una prevista e sicura « schiavitù » da parte di altri. Sono circa tremila metri quadrati, per una spesa complessiva di circa undici milioni. La scrittura notarile è stata fatta dal Padre Terzoni, debitamente abilitato allo scopo.

26 - Da Rio partono per l'Italia, via cielo, i Padri Tonetto e Rossi: quest'ultimo per accompagnare il primo, che è in non buone condizioni di salute. Li ha accompagnati a Rio il Regionale, il quale approfitta dell'occasione per una visita alla Conferenza dei Religiosi del Brasile ed al Nunzio Apostolico, con i quali tratta affari della Regione.

27 - Sono qui, accompagnati dal Padre Francesco Sozzi, loro Vigário, un gruppo di uomini della parrocchia di Jaguapitã,

i quali, dopo la visita, in veste di pellegrini, al santuario nazionale dell'Aparecida (165 km. da qui) ritornano festanti alla loro sede (il 29); sono stati nostri ospiti due giorni e due notti.

M a g g i o

3 - Dall'Arcivescovo di Tucuman in Argentina arriva qui una lettera, diretta al Regionale, con la quale quell'Ordinario invita i Saveriani a trapiantarsi nella sua diocesi ed offre loro, a tale scopo, una parrocchia in città, assicurando la possibilità di una fondazione saveriana nella città stessa di Tucuman. La offerta viene mandata alla Direzione Generale, per competenza.

4 - Arriva notizia dal Superiore Generale che, a conclusione e coronamento della visita da lui fatta alla Regione saveriana del Brasile, sono stati destinati a questa stessa Regione i seguenti confratelli: P. Francesco Villa, P. Paolino Caravetta, P. Giacomo Lorenzi, P. Alfiero Ceresoli, P. Dante Volpini, P. Giovanni Battista Miazzi, Fr. Luigi Tessarolo, i quali tutti verranno in Brasile entro l'anno in corso.

8 - Con il P. Monchelato e P. Terzoni, e con al volante Fr. Franco Rigolli, il Regionale parte per il Nord, per le seguenti destinazioni e con i seguenti motivi:

— a Santa Mariana, per vedere il progresso dei lavori in corso nella Prescuola Apostolica e per conferire con il Padre Medici, Vigário e costruttore di quella scuola, su vari problemi locali e generali della Regione;

— a Vila Casoni, in Londrina, per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra, officiata dal Vescovo locale, della progettata chiesa parrocchiale e delle altre opere sociali ed educative annesse;

— al Noviziato saveriano di Londrina, per una visita e per decidere alcune cose riguardanti quella nuova comunità;

— a Jaguapitã, per il Ritiro mensile di quella comunità e di tutti i confratelli operanti nelle parrocchie a noi affidate in quella zona;

— ad Apucarana, per una visita di ossequio a quel Vescovo, che è il primo di quella nuova diocesi, da cui dipende la nostra parrocchia di Cafeara;

— a Ponta Grossa, per la visita al terreno che il Vescovo di quella diocesi promette (sua lettera del 26 aprile) alla Sociedade Educadora, vicino alla parrocchia di S. Judas Tadeu, già da noi accettata;

— a Curitiba, per alcune pratiche relative alla Sociedade Educadora S. Francisco Xavier.

Il tutto effettuato nei giorni fra il 7 ed il 12 del mese. Rientra a São Paulo il 12.

13 - Con la motonave « Augustus » partono per l'Italia il Padre Fusato ed il Fr. Carbini: il primo per la sosta nel solco dopo il decennio, il secondo per rimpatrio, perchè destinato al servizio degli ospiti nella Casa Generalizia.

21 - In data odierna abbiamo fatto l'acquisto di un altro pezzo di terreno a Vila Casoni: sono tremila metri quadrati, situati subito dopo l'attuale terreno già di nostra proprietà, e precisamente dietro la cappella dell'Istituto Filosófico Xaveriano. Con questo acquisto si ripara in parte la perdita subita di seimila metri quadrati, espropriati d'autorità dal municipio per la sistemazione delle strade in quella zona. Ora il terreno nostro sull'area dell'Istituto-Noviziato e della chiesa parrocchiale, è di 21 mila metri quadrati, dei quali 15 mila in uso esclusivamente nostro e seimila in uso della parrocchia e delle opere parrocchiali.

24 - E' qui il Padre Lanciotti, il quale il 29 riparte per la sede di Belém: il clima del Paraná non fa per la sua salute, mentre quello del Pará, notevolmente più caldo, è più adatto alle sue condizioni.

30 - A sostituire il Padre Lanciotti, nella veste di confessore nel seminario di Jaguapitã, arriva qui oggi dalla prelatia il padre Urbani, venuto da Belém a São Paulo via terra (la cosa va sottolineata, perchè è il primo saveriano, ed uno dei primi in assoluto, che tenta quella prova), il quale raggiunge subito il suo posto in Jaguapitã, dove resterà fino al termine dell'anno scolastico (primi di Dicembre).

31 - Con la « Aerolineas Argentinas » parte per Roma il Padre Luigi Terzoni, per un paio di mesi di sosta nel solco.

Il Vescovo di Londrina conferma la notizia, già data in precedenza, di tenere per sè la parrocchia di Warta, dovendola e volendola dare ad un sacerdote diocesano, il quale da quella sede, che non è lontana dalla città di Londrina, ha la possibilità di fare la spola con il seminario diocesano, dove è stato nominato insegnante. E così, dopo otto anni di attività in quella parrocchia, da noi fondata, la riconsegniamo all'Ordinario.

Giugno

1 - Chiamato dal Nunzio Apostolico, il Superiore Regionale va a Rio de Janeiro: si tratta di cose relative alla nostra vita

ed al nostro sviluppo in Brasile.

4 - Parte per l'Italia da Santos il Padre Antonio Pozzato, Vigário di Lupionópolis nel Paraná. Resterà in Italia alcuni mesi per un ben meritato riposo.

8 - Al ritiro mensile che si tiene nella Scuola Apostolica di Jaguapitã prende parte, come sempre, il Superiore Regionale, che tiene la istruzione, mentre la meditazione la predica il Padre Basso, ed i casi di liturgia e di morale vengono risolti dai Padri Angius jr. e Fornasier.

15 - In occasione della visita che il cardinal arcivescovo di São Paulo fa alla parrocchia di S. Gertrudes, dove è Vigário il Padre Milani, andiamo tutti in quella sede, dove stiamo per alcune ore con l'Em.mo Porporato. La visita che fa alla parrocchia è soprattutto ordinata a studiare i problemi in atto per la costruzione della chiesa parrocchiale, essendo l'attuale ormai insufficiente alla sempre più numerosa popolazione ed alla sempre più larga partecipazione dei fedeli alla vita spirituale della parrocchia.

17 - Ricevute a Santos dal Superiore Regionale, sbarcano oggi in Brasile quattro sorelle saveriane, le quali, prima di trasferirsi alla loro sede in Londrina, restano qui con noi un paio di giorni, per il primo contatto con questa gente e con questo ambiente.

18 - Dopo la sua sosta nel solco in questa casa, il P. Monchelato, Vicario generale di Abaeté, riparte per la sua sede.

22 - Andiamo a Rio de Janeiro, dove domani arrivano dall'Italia, via cielo, i Padri Rossi e Gardini: il primo rientra in Brasile dopo una sosta di due mesi in Italia; il secondo viene per predicare gli Esercizi ai Confratelli del Paraná e del Pará, ed approfitta dell'occasione per studiare in loco i problemi religiosi del Brasile, che oggi sono preminenti nelle persone pensose del bene delle anime e preoccupate della vita della Chiesa.

28 - Proveniente da Belém, arriva qui il Padre Remo Augusto Cardin, per il suo annuale periodo di riposo.

Luglio

3 - Partiamo tutti per Jaguapitã, dove staremo fino al 10 prossimo per partecipare al corso annuale di Esercizi Spirituali, predicati, con soddisfazione e con frutto, dal P. Walter Gardini, venuto appositamente dall'Italia a questo scopo.

11 - Professione perpetua del Fr. Franco Rigolli. La cerimonia si svolge nella cappella del Noviziato saveriano di Vila Casoni in Londrina, presenti i novizi e gli studenti di liceo, nonchè quasi tutti i fratelli viventi ed operanti in Brasile, vari Padri e un gruppetto di Missionarie di Maria. Rito molto intimo e familiare, che ha fatto del bene a tutti, specialmente ai novizi.

12 - Rientro a Diadema. Ci accompagna anche il Padre De Martino, il quale viene a S. Paulo per essere sottoposto ad esami clinici particolari e specializzati.

16 - Il Regionale va a Ponta Grossa, per rendersi conto personalmente dello stato dei lavori della chiesa e della casa parrocchiale di S. Judas Tadeu. Tutto procede bene: il 15 agosto ne prenderemo possesso.

24 - E' qui con noi il Vescovo di Ponta Grossa, Mgr. Gerardo Pellanda, con il quale vengono confermate tutte le intese circa la sede di S. Judas Tadeu in quella città.

25 - E' qui il Padre Luigi Medici, venuto per preparare il suo viaggio per l'Italia, dove si recherà nella prima settimana del prossimo mese. In pari data il Padre Gardini parte in volo per la Prelazia di Abaeté, dove predicherà, a cominciare da domani, il corso di Esercizi ai Confratelli del Pará.

26-27 - Il Superiore Regionale prende parte, a Rio de Janeiro, alla assemblea generale dei Superiori Maggiori dei Religiosi in Brasile, durante la quale, fra l'altro, si procede pure alla elezione della nuova Direzione Generale della Conferenza dei Religiosi in Brasile.

28 - Arrivano dall'Italia il Padre Alfiero Ceresoli ed il Fr. Gianluigi Tassarolo. Andiamo, come sempre, a Santos ad incontrarli.

31 - Il Superiore Regionale si trasferisce nella Prelazia di Abaeté, dove resterà una decina di giorni, durante i quali, oltre trattare con l'ecc.mo Prelato i vari problemi emergenti di quella circoscrizione ecclesiastica, così ben promettente, fa visita a tutte le sedi centrali e periferiche, servendosi del battello, della jeep, dell'aereo. In tutti i viaggi è sempre stato fraternamente accompagnato dal Vescovo-Prelato, ch'è l'anima di tutta la attività pastorale della Prelazia e l'organizzatore ed il disciplinatore di quanto di buono e di bello — ed è moltissimo — si fa dai Confratelli lassù.

Agosto

4 - Rientra dall'Italia il Padre Terzoni, dopo tre mesi di

sosta nel solco in Italia.

5 - Parte per l'Italia, per lo stesso scopo, il Padre Luigi Medici: anch'egli resterà nello « Stivale » tre mesi.

12 - Rientra dalla Prelazia il Superiore Regionale. Ad incontrarlo qui c'è anche la Delegata Generale delle Missionarie di Maria in Brasile, per trattare argomenti che interessano lo sviluppo in questa vigna della famiglia religiosa femminile save-riana.

15 - Il Padre Luigi Terzoni prende possesso della parrocchia di S. Judas Tadeu nella città di Ponta Grossa. Grande concorso di fedeli e schietta allegria. Il Vescovo presenta il nuovo Vigário, ed il suo compagno, P. G. B. Castignola, auspicando una larga maturazione di frutti spirituali per quella famiglia parrocchiale. La Messa all'aperto ed il primo sonante discorso del novello Vigário ai suoi fedeli hanno fatto ottima impressione. Per il momento no, ma in seguito in quella sede costruiremo una Scuola Apostolica, essendo Ponta Grossa la diocesi che produce il maggior numero di vocazioni al sacerdozio ed alla vita religiosa: in questo momento conta circa 1.200 alunni nei nove seminari di Religiosi, oltre quello diocesano, esistenti in città e diocesi. Questa sede appare provvidenziale anche per un altro motivo: data la sua ubicazione geografica, viene a costituire un anello di facile congiunzione e raccordo fra São Paulo - Londrina - Laranjeiras.

16 - Il Superiore Regionale parte per una visita a tutte le nostre case ed opere del Paraná: Santa Mariana, Noviziato di Londrina, Scuola Ap. di Jaguapitã, sede di Ponta Grossa. Invitato da loro, visita anche le case delle Missionarie di Maria, partecipando pure ad una seduta del loro Consiglio di Delegazione, durante la quale è sul tappeto l'offerta del Vescovo Gianni Gazza per un trapianto delle stesse Sorelle nella Prelazia di Abaeté. Durante questa visita, durata una settimana, si incontra anche con il Vescovo di Londrina, con il quale tratta temi di comune interesse. Al rientro a São Paulo, il giorno 22, conduce con sé il Padre De Martino, per farlo di nuovo sottoporre ad esami speciali agli occhi.

22 - Proveniente dalla Prelazia, dove è stato alcun tempo, arriva qui il Rag. Graziano Zoni di Parma, amico e benefattore dell'Ecc.mo Gianni Gazza, di qui parte per il Paraná, volendo conoscere le nostre case e le nostre opere di quella regione; rientrato qui soddisfatto, il 26 riprende il volo per l'Italia.

25 - Padre De Martino ritorna alla sua sede di Londrina: sta meglio di quello che si pensasse. In cura sì, ma con possibilità di espletare il suo compito di Direttore Spirituale dei novizi e dei liceisti, nonché di confessore dei Confratelli del Paraná e delle Missionarie di Maria.

26 - Partono per Bélem, via São - Belo Horizonte - Uberaba - Brasília - Goiânia, il Padre Augusto Cardin e il Fr. Franco Rigolli, che si alterneranno al volante della Pirua-Kombi « Consultório odontológico » (Gabinetto odontoiatrico ambulante), comprata ed allestita in questa capitale, su ordinazione del Vescovo Gazza, per il servizio sanitario nella Prelazia. Magnifico « Consultório ambulante », che sarà senza dubbio prezioso lassù, dove le necessità sanitarie sono tante ed il personale medico ed i mezzi d'impiego così scarsi. Il viaggio da São Paulo a Belém è lungo e duro — oltre tremila chilometri, in gran parte non asfaltati —, ma lo si affronta ugualmente con serenità, dopo uno studio ed una preparazione organizzativa meticolosa, sulla scorta di quello che già praticano le compagnie di trasporto, le quali da qualche mese effettuano i loro viaggi in questa lunghissima arteria che attraversa, si può dire, tutto lo sconfinato Paese, impiegando cinque giorni di tempo, escluse le notti, durante le quali si riposa.

27 - Parte per Londrina il Padre Alfiero Ceresoli, destinato com'è all'insegnamento nell'Istituto Filosófico Xaveriano di quella città. Parte anche, accompagnato da Fr. Guizzetti, il Padre Gardini per Ponta Grossa, dove si reca per i suoi studi ed indagini sulle condizioni religiose del Brasile.

28 - Il Superiore Regionale va a Campinas per far visita a quel Vescovo, prima che questi parta per l'Italia, per trattare con lui temi riguardanti la Pia Società in Brasile. Da Campinas prosegue per Rio de Janeiro per salutare il Nunzio Apostolico, pure in partenza per Roma.

Settembre

3 - Proveniente da Belém è qui S. E. mgr. Gianni Gazza, il quale prosegue per Roma, per prendere parte al Concilio.

8 - Dopo una permanenza di quasi tre mesi in Brasile, durante i quali ha predicato gli Esercizi ai Confratelli del Pará ed a quelli del Paraná, il Padre Walter Gardini riparte per l'Italia con aereo dell'Alitalia.

10 - Il Superiore Regionale va a Londrina ed a Jaguapitã, dove riceve le professioni annuali dei Fratelli Flavio Cossu

e Mario Minuti, e dove si festeggia il 25° di professione del Fr. Primo Portesani, che è allietato da una speciale Benedizione del Santo Padre. Il 13 predica il Ritiro mensile ai Confratelli della zona paranaense ed il 14 rientra a Diadema, con il Padre Martini che ha bisogno di sottoporsi ad una operazione al naso, e con Fr. Gino Masseroni, il quale predispone il suo viaggio in Italia, che effettuerà nel prossimo mese di novembre.

12 - E' in S. Paulo, in visita ufficiale al Brasile, il presidente della Repubblica Italiana, Giuseppe Saragat. Grande festa della collettività italiana, cui ci uniamo con la presenza ad una delle cerimonie pubbliche.

15 - Padre Martini subisce l'intervento al naso, che riesce bene, ridonandogli la libera respirazione.

17 - Siamo informati dalla Direzione Generale che, per le elezioni dei rappresentanti al Capitolo Gen. dell'anno venturo, la Regione Saveriana del Brasile è divisa in due collegi elettorali: uno è formato dai Confratelli della Prelazia ed uno da tutti i Confratelli del resto del Brasile.

18-25 - Il 18 riparte per Jaguapitã Fr. Masseroni. In pari data il Superiore Regionale inizia un suo lungo viaggio per la visita a varie nostre sedi del Paraná:

— il 18 è a Curitiba per vedere se è possibile trasferire la proprietà del « Lar para menores » di Cerro Azul, che è ancora nostro, all'autorità ecclesiastica diocesana; nulla da fare: il vescovo americano di Paranaguá, da cui dipende Cerro Azul, non lo desidera, e ne lascia perciò la gestione ad elementi del ministero governativo.

— Il 19 ed il 20 è a Ponta Grossa per far visita alla nuova sede di S. Judas Tadeu e per vedere un vasto appezzamento di terreno che ci viene offerto per la costruzione della Scuola Apostolica.

— Il 21 è a Virmond ed a Laranjeiras do Sul per studiare in loco la possibilità di ingrandire la Perscuola Apostolica, allo scopo di essere in grado di ospitare non una sola, ma due o tre classi di apostolini. A questo sopraluogo è presente pure il Padre Terzoni, con il quale fa ritorno a Ponta Grossa prima e poi a Jaguapitã, dove si raduna il Consiglio di Regione il giorno 23.

— Il 23 appunto si tiene a Jaguapitã il Consiglio di Regione, con due soli temi all'ordine del giorno: 1) terreno di Ponta Grossa, per il quale si decide di attendere un qualche tempo per la soluzione definitiva, anche perchè si pensa

di trovare di meglio e più vicino alla parrocchia in nostra cura, e intanto di informare della cosa la Direzione Generale; 2) ingrandimento della Prescuola Apostolica di Laranjeiras do Sul, per la quale si decide di rimandare il bel tutto all'anno venturo, soprattutto perchè c'è in vista la possibilità, ormai non più... futuribile, di poter usufruire del fabbricato del Collegio locale, finora in uso delle Suore di S. Vincenzo, ma ora libero o quasi: il Vescovo ha assicurato che lo darà a noi, appena le Suore se ne saranno andate nella sede del nuovo Collegio già completamente costruito.

— Il 25 a Londrina, dove fa visita al Vescovo e dove tratta argomenti di utilità del Noviziato, della parrocchia e delle sorelle che vivono ed operano in quella parrocchia.

Ottobre

2 - Parte per l'Italia, dopo 11 anni di permanenza in Brasile, il Padre Luigi Martini, per la sua decennale sosta nel solco.

3 - Il Superiore Regionale va a Porto Alegre, dove è stato invitato per visitare una chiesa ed una casa in quella città, in ordine ad una possibile fondazione saveriana. Non se ne fa nulla.

9 - Il Regionale ed i Fratelli vanno a Santos per ricevere i Padri Giacomo Lorenzi, Giovanni Battista Miazzi e Dante Volpini, i quali arrivano oggi dall'Italia con il « Cabo S. Vicente », destinati alla Regione del Brasile.

10 - Fr. Gianluigi Tessarolo rinnova la professione religiosa ad annum nelle mani del Superiore Regionale.

11 - Ritiro mensile per tutti, compresi i confratelli di S. Gertrudes, predicato dal Superiore Regionale.

12 - I novelli Padri danno inizio alla scuola di lingua portoghese-brasiliana, sotto la guida del Superiore Regionale.

16 - Il Superiore Regionale va nel Paraná, dove resta quattro giorni. Lo accompagnano i tre Padri di recente arrivati in Brasile, i quali, così, possono vedere una buona parte delle opere dei Saveriani in questa vigna ed anche una parte dei confratelli al lavoro negli Istituti e nelle parrocchie. Si fanno soste a Santa Mariana, Londrina, Jaguapitã, dove si fa pure visita alla sede delle Missionarie di Maria. Il Regionale va pure a far visita al Vescovo di Londrina, che è in partenza per Roma.

20 - Il Regionale va a Rio de Janeiro per affari della Regione, sia presso la Nunziatura Apostolica e sia presso la Con-

ferência dos Religiosos do Brasil.

25 - Va a Ponta Grossa per conferire con il Vice Economo Padre Luigi Terzoni, Vigário della parrocchia di S. Judas Tadeu in quella città.

28 - Rientra dall'Italia, dopo i sei mesi di sosta nel solco, il Padre Tarcisio Facchinello, ricevuto da noi a Santos.

Novembre

4 - Da Santos, dove lo accompagniamo, parte per l'Italia, sulla nave « Cabo S. Vicente », il Fr. Gino Masseroni, dopo dieci anni di attività in questa vigna brasiliana: rientrerà fra tre mesi.

6 - E' qui il Padre Terzoni, venuto da Ponta Grossa, per trattare vari problemi relativi a quella sede ed altri di natura economica generale.

9 - Il Regionale va all'aeroporto di Viracopos di Campinas, per porgere il saluto al Sostituto Generale, padre Pietro Garbero, che è di passaggio di qui, diretto all'Uruguay. Egli reca dall'Italia la busta contenente tutto il materiale necessario per la votazione che riguarda i delegati all'Ottavo Capitolo Generale.

12 - Ritiro mensile in questa casa, con la partecipazione dei confratelli di S. Gertrudes, predicato dal Padre Tarcisio Facchinello.

13 - Il Regionale va a Campinas per affari e ministero.

15 - Il Padre Tarcisio Facchinello, cui è stato affidato il compito di . . . esattore elettorale, parte in macchina, con al volante Fr. Tessarolo, per visitare i singoli confratelli nelle loro sedi, per le votazioni dei delegati al Capitolo. Rientra dopo una settimana, a missione fedelmente compiuta.

16 - Il Padre Giovanni Urbani, dopo sei mesi di permanenza nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, in qualità di confessore, ritorna alla sua sede nella Prelazia di Abaeté. Con l'occasione, a lui viene affidato il compito di portare le schede nel Pará, per la votazione in quel collegio elettorale.

20 - Attraverso le vie dell'aria, rientra qui, dopo tre mesi di sosta in Italia, il Padre Medici Luigi, il quale l'indomani riprende il suo lavoro nella parrocchia di Santa Mariana, dove funge da Vigário e dove sta costruendo una Prescuola Apostolica Saveriana: dall'Italia ha portato denaro, raccolto allo scopo, per tale costruzione, la quale procede a ritmo accelerato. Durante la sua assenza i lavori sono continuati sotto la guida del Pa-

dre Zennari, che ha pure fatto affluire a quell'opera buone somme di denaro, raccolto fra i suoi benefattori d'Italia.

21 - I Padri Salvatoriani lasciano la nostra casa di Rua Gregorio Serrão, 157, di proprietà dello Csam di Parma, dove sono stati circa tre anni in affitto. Quella casa viene ora affittata alla organizzazione FASE (Federação assistência social e educacional), diretta dagli Oblati di Maria Immacolata (OMI), a buone condizioni.

22 - Riparte per Laranjeiras do Sul il Padre Vincenzo Tonetto, il quale è stato qui una buona settimana, durante la quale ha partecipato ad un corso di Esercizi Spirituali annuali a Barueri.

23 - E' qui Padre Terzoni per affari della parrocchia di S. Judas Tadeu.

24 - Il Padre Tarcisio Facchinello, destinato alla nuova parrocchia di Mirasselve (Paraná) parte per Jaguapitã, dove attenderà il giorno dell'ingresso in sede, fissato per il giorno della Immacolata.

25 - E' qui il Padre Pasquale De Martino, venuto da Londrina, per la cura della vista. Resta qui alcuni giorni.

Dicembre

2 - Il Regionale parte per il Paraná, dove resterà una settimana, per il Ritiro mensile, per la festa patronale, per gli esami e gli scrutini nella Scuola Apostolica di Jaguapitã e nel liceo di Londrina. Lo accompagnano i Padri Lorenzi, Miazzi e Volpini, i quali rientrano poi con lui di nuovo a Diadema, in attesa della loro destinazione in questa vigna brasiliana.

8 - In data odierna, festa della Immacolata, abbiamo preso possesso della parrocchia di Mirasselve, distaccata da Jaguapitã. E' una parrocchia quasi nuova, dedicata a S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, con circa 6.000 anime e con 5 cappelle. Primo Vigário è il Padre Tarcisio Facchinello.

10 - Consiglio di Regione a Diadema. Le decisioni prese sono le seguenti: Padre Terzoni lascia la parrocchia di S. Judas Tadeu in Ponta Grossa, per riprendere e terminare i lavori nella casa del Noviziato in Londrina; Padre Claudio Bicego nominato Vigário di S. Judas Tadeu in Ponta Grossa; Padre Fornasier Natalio proposto alla Direzione Generale quale Vicerettore della Scuola Apostolica di Jaguapitã, in sostituzione del Padre Bicego; Padre Alfiero Ceresoli proposto alla Direzione Generale quale Vicerettore della Casa di Vila Casoni; Padre

Giuseppe Zanchi destinato alla Prelazia; Padre Leone Occhio nominato Direttore Spirituale della Scuola Apostolica di Jaguapitã; Padre Mario Cordani destinato alla Prelazia; Padre Aristide Poletto trasferito a Centenário do Sul, in qualità di Vicevigário; Padre Giacomo Lorenzi, Vicevigário a Jaguapitã; Padre Giovanni Battista Miazzi, insegnante nella Scuola Apostolica di Jaguapitã; Padre Dante Volpini, Vicedirettore della Prescuola Apostolica di Laranjeiras do Sul; Padre John Cassidy, Vicevigário di S. Gertrudes in Campo Grande; Padre Giovanni Angius jr., Segretario degli studi nel Liceo; Padre Domenico Rovedatti, Segretario degli studi nella Scuola Apostolica di Jaguapitã.

Nello stesso Consiglio, oltre ai vari movimenti di personale, soliti a farsi ogni anno all'inizio delle ferie, sono stati trattati altri problemi di natura varia: parrocchie, opere, Scuole Apostoliche, Noviziato, Liceo, pietà, studio, disciplina, spirito religioso, economia, consuntivi e preventivi. Uno sguardo panoramico su tutto e su tutti, quasi una specie di bilancio annuale. Il risultato appare buono: anche qui, come da per tutto, c'è del bene e c'è del male: *sunt bona mixta malis*; ma, grazie a Dio, il bene supera di gran lunga il male. A Dio perciò la nostra commossa riconoscenza, e la promessa di un impegno sempre più deciso e forte di corrispondere ai suoi favori.

Nello stesso Consiglio si sono fatti gli spogli delle votazioni, regolarmente svoltesi nei due collegi elettorali costituiti, per la elezione dei delegati e relativi sostituti al Capitolo Generale dell'anno venturo. I risultati, che sono segreti, sono stati già inviati alla Direzione Generale a Parma, con lettera raccomandata.

11 - Giunge da Parma la notizia che, nel Consiglio Direttivo del 4 corrente, il Padre Rosolino Rossi è stato confermato Rettore della Scuola Apostolica di Jaguapitã, mentre il Padre Alessio Cabras, Rettore della Casa di Vila Casoni e Maestro dei Novizi, è stato nominato Consigliere di Regione.

16 - Parte per la Prelazia di Abaeté, alla quale è stato destinato, il Padre Giuseppe Zanchi.

17 - Venuti da Londrina in Pirua-Kombi, con al volante il Padre Maestro Alessio Cabras, sono qui i nostri primi novizi, che resteranno in questa casa tre giorni, durante i quali fanno il loro pellegrinaggio al santuario di N. S.ra Aparecida, che dista 165 km. da questa capitale: è il primo pellegrinaggio del primo noviziato dei saveriani in Brasile: un pellegrinaggio che è perciò l'inizio di una serie senza numero. Con oggi si crea una tradizione.

25 - Approfittando del periodo estivo, quest'anno particolarmente caldo, sono stati convocati qui quasi tutti i Fratelli Coadiutori del Brasile, per trascorrere in questa casa regionalizia il santo Natale, nell'intimità della famiglia religiosa. E' stato perciò un Natale molto bello e piacevole, anche perchè rallegrato, nei giorni fra Natale e Capodanno, da gite a Santos, con giochi e bagno in mare.

28 - Arriva dal Paraná, proveniente da Montevideo, il Padre Garbero, Sostituto Generale, il quale resterà con noi tutto il prossimo mese di Gennaio.

31 - Arriva dalla Prelazia il Padre Leone Occhio, il quale, dopo aver lavorato per cinque anni in quella missione, è stato ora destinato alla Scuola Apostolica di Jaguapitã, in qualità di Direttore Spirituale.

Anche quest'anno i Padri di questa casa hanno espletato un notevole apostolato nelle parrocchie di Diadema, di Piraporinha, di N. S.ra das Graças, e particolarmente di S. Gertrudes, della quale è Vigário il Padre Giuseppe Milani: in questa attività si sono particolarmente distinti i Padri venuti da poco dall'Italia, durante i mesi di loro permanenza qui, prima di partire per la loro destinazione.

Casa Saveriana di Londrina

Questa relazione interessa il Noviziato e lo Scolasticato che operano nella stessa casa, in Londrina, e comincia con il 7 marzo, giorno della inaugurazione della medesima.

Il giorno prima, 6 marzo, il Reverendissimo P. Generale impose solennemente la fascia ai primi quattro novizi saveriani del Brasile: Gerson Galvino, Manuel Nauffal, Roberto Bocheke, Ubaldo de Freitas.

Al mattino del giorno 7, prima della Messa, lo stesso P. Generale benedì la nuova casa destinata ad ospitare il Noviziato, il Liceo classico e la Filosofia. Erano presenti, oltre gli alunni con i loro rispettivi parenti, il P. Giulio Barsotti, Superiore Regionale del Brasile, i Consiglieri PP. Rossi, Terzoni, Medici; i PP. Giovanni Tonetto, Rovedatti, Milani, Sella, Castignola, Cabras, e i Fratelli Portesani, Rigolli, Guizzetti, Sansoni.

Durante la Messa il P. Generale lesse il decreto di erezione canonica del Noviziato e della Domus Religiosa, e la nomina a Rettore e Maestro dei Novizi nella persona del P. Alessio Cabras.

Il giorno 22 dello stesso mese ha inizio l'anno scolastico per gli studenti del liceo classico. Le materie sono così distribuite:

P. Cabras: Portoghese, Sociologia.

P. Angius jr.: Religione, Latino, Scienze, Storia, Geografia, Italiano, Disegno.

P. Bussolaro viene due giorni per settimana da Jaguapitã per il Greco e la Matematica.

Il 25 i novizi cominciano gli Esercizi Spirituali, predicati dal P. Francesco Sozzi. Negli ultimi tre giorni vi prendono parte anche gli studenti.

La comunità, composta finora dai Padri Cabras e Angius, e dal Fr. Portesani, si arricchisce, il giorno 2 aprile, con l'arrivo del P. Pasquale De Martino, destinato a questa casa in qualità di Direttore Spirituale dello Scolasticato e di Confessore dei Novizi; riusciremo ad essere al gran completo solo il giorno 13 agosto con l'arrivo del P. Alfiero Ceresoli dall'Italia. E' con noi temporaneamente anche il P. Terzoni, in attesa di partire per la madre patria per un periodo di riposo.

Essendo i Padri occupati nell'aiutare i nostri Confratelli delle parrocchie, i Novizi e gli studenti assistono alle funzioni della Settimana Santa nella chiesa parrocchiale saveriana di Nossa Senhora de Fátima.

In Maggio abbiamo il primo esodo tra gli studenti: è Wilso Mendonça. In Dicembre è Ubaldo de Freitas che lascia il Noviziato.

Si tiene mensilmente il Ritiro, per il quale vengono invitati, per quanto è possibile, predicatori saveriani: P. Rossi, P. Lanciotti, P. Medici, P. Basso, P. Bicego.

Per la prima volta nella nostra cappella si emette una professione: l'11 luglio il Fr. Rigolli offre a Dio per sempre la sua giovinezza. Sono presenti, oltre il P. Regionale che celebra e riceve i voti, i PP. Rossi, Mirandola, Rovedatti, Milani, Sella, Castignola, Serra, e la quasi totalità dei Fratelli in Brasile. E' una giornata allegra, nonostante il freddo: siamo in pieno inverno. Molto lavoro per il fotografo.

La malattia ci ha visitato varie volte durante quest'anno, ma si è sempre risolta in modo felice.

In Luglio, mese di sosta nel periodo scolastico, gli studenti del liceo hanno passato dieci giorni di vacanze in famiglia. Riprendono le scuole ai primi di Agosto, fino al 13 dicembre, giorno della lettura dei voti. Due giorni dopo partono per le ferie annuali di venti giorni.

Il 17 dello stesso mese, con la camionetta regalata dal

Superiore Regionale, i novizi partivano per il santuario de Nossa Senhora Aparecida, accompagnati dal P. Maestro e dal P. Angius, per la passeggiata annuale. Si fermano a S. Paulo, accolti festosamente dal P. Regionale e dagli altri confratelli della Casa.

Per Natale il P. Ceresoli andò ad aiutare il P. Depaoli in Goio-êre in mezzo al « Sertão », e il P. Angius a Santa Mariana presso il P. Medici. In questo primo anno, oltre al ministero spicciolo in città, abbiamo aiutato saltuariamente i nostri Padri nella parrocchia di N. S. de Fátima e, per tutto il periodo di permanenza in Italia del P. Medici, nella parrocchia di Santa Mariana.

Scuola Apostolica di Jaguapitã

Gennaio

Il 1º dell'anno nuovo ci si ritrova tutti in casa e per la prima volta l'iniziamo con la presenza del Rev.mo P. Regionale. Una bella festa di famiglia; ciò che a Natale non abbiamo potuto fare.

Il 2 P. Regionale parte per S. Paolo e porta con sè P. Facchinello per affari della « Sociedade Educadora S. Francisco Xavier ».

Fr. Primo Portesani viene trasferito a Londrina perchè ad detto all'Istituto Filosofico Saveriano, mentre il 4. P. Angius jr. passa come Cooperatore in Parrocchia, in sostituzione di P. Cassidy che, per malattia, viene destinato alla Scuola Apostolica perchè possa curarsi.

L'8 la pioggia ha impedito il ritorno degli apostolini dalle loro famiglie, ove si trovavano in vacanze estive. Arrivano solo alcuni dalle città vicine. Però il 10 siamo al completo. Erano arrivati anche quelli di Laranjeiras, accompagnati da abbondanti piogge, ma sono tanto allegri e ben animati.

Il 14 Ritiro mensile, tenuto da P. Rettore, con la presenza di tutti i Confratelli del londrinense. Accogliamo anche P. Terzoni che si fermerà per un po' di riposo.

Il 25, conversione di S. Paolo, teniamo una particolare riunione di tutti i professori per una giusta e ben definita distribuzione delle varie materie. Siamo perfettamente d'accordo e volentieri ci carichiamo il peso della prossima scuola.

Il 29 arriva dall'Italia P. Basso, destinato ancora una volta a Centenário do Sul. Sembra ringiovanito. Celebra la S. Messa

della Comunità, fa la meditazione agli apostolini e parte contento per la sua destinazione.

Febbraio

Il 4 P. Regionale tiene il Ritiro mensile. Mancano alcuni Padri causa le forti piogge. Dopo la meditazione, il P. Regionale comunica la dolorosa notizia della morte in Congo dei Padri Carrara e Didonè e di Fr. Faccin, e celebra la S. Messa di suffragio, cantata dagli apostolini.

Il 6 P. Rettore celebra in Noviziato delle Sorelle una S. Messa di suffragio per i Confratelli defunti del Congo. E' presente pure, affranta dal dolore ma tanto rassegnata, la Sorella Amabile Didonè. L'8 tutta la Comunità si reca in parrocchia e canta una Messa solenne in suffragio dei Confratelli uccisi nel Congo. Sono presenti tutte le Confraternite e tutte le Autorità della città.

Il 13 arrivano i nuovi apostolini di Laranjeiras e si fa loro un po' di festa.

Il 16 riceviamo notizia che P. Fusato è operato d'urgenza nella S. Casa di Londrina. Mandiamo Fr. Murgia ad assisterlo. P. Angius e P. Fornasier vanno a Londrina a visitare P. Fusato, che è già migliorato.

Durante quest'ultimo mese di vacanze, i Padri si sono impegnati nel dare lezioni di ripetizioni, e il 22 si conclusero gli esami di riparazione. Tutti promossi.

Il 25 P. Fusato viene da noi per un buon periodo di convalescenza. Fr. Masseroni, infermiere, vi attende con tutte le premure del caso.

Ci fa visita il Rev.mo P. Regionale, venuto da queste parti per dare un'ultima occhiata ai lavori di completamento del Noviziato in Vila Casoni. E' rimasto contento e riparte il 28 per S. Paulo.

Marzo

Il 1° è carnevale. Entrano i nuovi apostolini. Sono in 43. C'è nei loro occhi un po' di nostalgia. I tre Fratelli assistenti, con cantici del *sertão*, accompagnati dalla fisarmonica, si fanno in quattro per tenerli allegri. Si tiene pure un'Ora Santa, ed è questa che li fa diventare più sereni.

Il 4 Ritiro per la turba dei grandi che si preparano alla vestizione. Gli altri vivono in fervorosa preparazione per l'arrivo del Rev.mo P. Generale. E' una bellissima gara, fino alla

festosa accoglienza della sera del 6, in cui si realizza la prima vestizione di nostri apostolini brasiliani. La chiesa parrocchiale, veramente gremita, benchè non ancora terminata, accoglie tutta la nostra Comunità. Il Rev.mo P. Generale dà inizio alla commovente cerimonia. Gli apostolini accompagnano con lieti e devoti cantici. Si inizia la S. Messa, durante la quale il Rev.mo nostro P. Regionale tiene un solenne discorso di circostanza, soprattutto elevando un inno di ringraziamento a Dio per i primi frutti dati dalla Scuola Apostolica di Jaguapitã alla nostra Congregazione, che apre per la prima volta i battenti del suo Noviziato brasiliano.

Subito dopo la benedizione, i Novizi con tutta la turma partono per Londrina. Li segue pure P. Generale per dare inizio all'anno canonico del Noviziato. Il giorno seguente ci portiamo tutti a Londrina per partecipare all'inaugurazione e benedizione di quell'Istituto Filosofico Saveriano.

Il 9 è il 1° anniversario di morte di « Mamma Laura ». Il P. Generale celebra la S. Messa della Comunità e gli Apostolini offrono la S. Comunione di suffragio.

Il 9 e il 10 il Rev.mo P. Generale compie la sua Visita Canonica sia ai Confratelli della Scuola Apostolica sia ai Padri delle parrocchie. Fu breve ma tanto cordiale, paterna. Durante tale visita avvennero i trasferimenti di P. Angius all'Istituto Filosofico di Vila Casoni e di P. Rovedatti alla nostra Scuola Apostolica. Così si inizia il nuovo anno scolastico. Intanto P. Generale, con P. Terzoni e P. Medici, si reca in visita a Ponta Grossa e Laranjeiras, per ritornare qui il 18 sera.

Il 19, Festa di S. Giuseppe, non è di precetto in Brasile, ma in Casa facciamo la Festa dei Fratelli. Canta Messa P. Zanchi. Si inaugurano i vari Gruppi di Apostolato della Preghiera con la presenza e benedizione del Rev.mo P. Generale. Arriva da S. Paulo P. Regionale, e a sera si tiene Consiglio Regionale, presieduto dal Rev.mo P. Generale.

Il 20 abbiamo la gioia di ritrovarci tutti come in famiglia. Vengono dalle varie parrocchie del Nord Paraná tutti i Padri e Fratelli. Siamo in 35. Non è facile, fuori d'Italia, trovare unita una Comunità così grossa! Alle 10 conferenza del Rev.mo P. Generale, durante la quale si compiace sinceramente per le opere compiute da tutti, dietro la guida del Rev.mo P. Barsotti. Il Brasile — dice — è una grande ala della Casa Madre, e vi intravede un grande futuro per la Pia. All'agape, che fu veramente calorosa, non mancarono gli auguri di P. Fusato e il ringraziamento di tutti al P. Generale.

Il 21 inaugurazione della indovinata grotta di Lourdes nel Noviziato delle Sorelle. Progetto e realizzazione di Fr. Franco Rigolli. Partecipiamo con tutti gli apostolini.

P. Giuseppe Morandi, che trovavasi da noi da tre mesi, parte per il Pará. P. Cassidy per S. Paulo, donde proseguirà per gli U.S.A.

Il 27 P. Rettore partecipa all'inaugurazione del Seminario Diocesano di Londrina e presenta ossequi per parte di tutti i Padri Saveriani a S. Ecc. Dom Sebastiano Baggio, Nunzio Apostolico.

A p r i l e

Termina l'orario legale stabilito dal Governo Federale, e si ritorna all'orario solare. Ma noi continuiamo come sempre, e iniziamo il tempo di Passione in preparazione alla Settimana Santa. Il 4 arriva il Rev.mo P. Regionale, e con una Messa solenne cantata si aprono i festeggiamenti di commemorazione del 1° Centenario della nascita del nostro Venerato Fondatore.

Entriamo nella Settimana Santa e riviviamo i grandi misteri della nostra Redenzione celebrando le varie azioni liturgiche secondo la nuova Liturgia, cui partecipano attivamente tutti gli apostolini, guidati dai Fratelli assistenti.

Il Venerdì Santo gli apostolini maggiori partecipano in parrocchia alla solenne processione del Cristo Morto. A Pasqua tutta la Comunità canta Messa di Cristo Risorto, unita ai buoni fedeli ed allo zelante Vigário.

Il 19 arrivano da S. Paulo P. Regionale e P. Lanciotti, che dovrà fermarsi qui come confessore, in sostituzione di P. Tonetto.

Ritiro mensile, tenuto da P. Regionale per tutti i Padri del londrinense.

Il 21 P. Rettore parte col P. Regionale e P. Tonetto per S. Paulo e poi proseguirà per l'Italia, accompagnando P. Tonetto perchè ammalato, e per visitare la sua vecchia mamma.

In questo periodo quaresimale tutti i Padri attendono in parrocchia e nelle vicine città, con dedizione, ai vari ministeri apostolici.

M a g g i o

P. Rettore trovasi ancora in Italia, ma il mese di Maggio, dedicato alla Vergine, continua sempre con geniali sorprese, in cui tutti gli apostolini cercano nel miglior modo di esprimere

la loro devozione filiale alla Mamma della loro vocazione. In tutti gli studi c'è un altarino a Lei innalzato e sempre abbellito di freschi fiori. Sono proprio bravi!

Il 10 arriva P. Regionale e tiene, il giorno seguente, il Ritiro mensile. Sono presenti tutti i Confratelli del londrinense.

Una concentrazione cittadina anima tutta la Scuola Apostolica, inbandierata a festa. Arriva una bellissima immagine di Nostra Signora Aparecida dal grande Santuario Nazionale. Il Vigário celebra la S. Messa all'aperto proprio al centro della nostra Scuola. Una folla stragrande poi accompagna l'Immagine processionalmente nella Chiesa parrocchiale, dove verrà innalzato un nuovo Altare. Così si chiude questo mese, tanto benedetto anche per i nostri apostolini.

Giugno

E' il mese in cui si raccolgono i frutti del primo periodo scolastico. I professori intensificano le lezioni.

Il 24 celebriamo la Messa, in unione con tutti gli apostolini saveriani, nel caro ricordo dell'onomastico del nostro Rev.mo P. Generale, su cui invochiamo grazie e benedizioni celesti.

Giungono gli esami semestrali. Sono davvero sudori, ma con tante soddisfazioni. Il P. Rettore arriva il 26 dall'Italia e il giorno seguente legge il risultato dei loro sforzi scolastici. Nessuno però piange. Dopo di che partono per le loro famiglie per un breve riposo.

Luglio

Tutti partecipiamo alla solenne Festa delle Sorelle, giù nella loro casa di formazione. C'è il Padre Vigário che funziona. Numerosi i parenti e i benefattori. Commovente la cerimonia dell'ammissione delle candidate al Noviziato. Tutto è abbellito dai tradizionali cantici delle Sorelle.

Il 4, da S. Paolo, arriva il Rev.mo P. Regionale con P. Gardini e con tutti i Confratelli paolistani. A sera P. Gardini, chiamato apposta, dà inizio ai SS. Spirituali Esercizi. Siamo in 35 Saveriani. Raccoglimento edificante. La parola chiara, di elevata dottrina e calorosa, ha tenuto avvinta la Comunità in profonda meditazione. Sabato 10, canto di ringraziamento e chiusura con benedizione papale.

L'11 ci portiamo tutti a Londrina per partecipare alla festa della Professione perpetua di Fr. Franco Rigolli.

P. Gardini vuol vedere da vicino le opere realizzate dai

Saveriani nelle varie parrocchie del Nord Paraná. Scatta fotografie e ritorna davvero soddisfatto.

Il 19 ritornano gli apostolini dalle loro brevi vacanze in famiglia. Solo 6 rimangono a casa. Subito si riprendono le scuole con lena.

Agosto

Si sente la stagione invernale, ma il tempo è propizio per intensificare gli studi. Una bella tappa spirituale è per tutti l'Assunta, nel ricordo anche del nostro ferragosto italiano. Anche gli apostolini si organizzano in vari giochi, dietro la guida entusiasmante dei Prefetti assistenti.

Sono di passaggio autorità e personalità di Curitiba. Restano ammirati dinnanzi all'imponente nostra costruzione, in questa città dell'interno. Vengono pure a farci visita alcune Suore italiane « Ancelle della Carità » di Jundiá, Stato di S. Paulo.

Il 17 arriva di improvviso da S. Paolo P. Regionale. Il 19 P. Regionale e P. Rettore si portano ad Apucarana e a Ponta Grossa, ove nel giorno dell'Assunta P. Terzoni ha preso possesso come primo Vigário di San Giuda Taddeo.

A fine mese una bella scampagnata ad Astorga, km. 30, rallegra gli animi e distende i nervi.

Settembre

E' tra noi Fr. Primo Portesani, e gli facciamo festa per il suo compleanno.

La turma dei grandi ha un premio, e, uniti ai loro professori, si portano in visita all'Istituto Filosofico Saveriano di Londrina. Fu un cordiale incontro che ha fatto del bene anche agli incerti e titubanti.

Il 6, completano della superiora Sorella Bianca, che da cinque anni si sacrifica nel pesante lavoro della cucina: le cantiamo il nostro *parabens* (canti d'augurio di bene). P. Rettore celebra la S. Messa nella Cappellina delle Sorelle tutta in fiore, e gli apostolini le presentano un abbondante tesoro spirituale di preghiere e sacrifici. Se la meritava un po' di festa!

Il 7, festa della Patria, P. Rettore partecipa alla cerimonia commemorativa della città.

Riceviamo notizia della morte del buon Fr. Capra, e subito si celebra una S. Messa di suffragio con la partecipazione di tutta la Comunità.

Il 12 festa di famiglia. Sono presenti i Liceisti e i Novizi di Londrina. Ma il 25° di professione di Fr. Portesani ci offre l'occasione di un maggior entusiasmo e miglior lustro alla nostra festa. E' presente il Rev.mo P. Regionale che alle ore 9 celebra la S. Messa Giubilare nell'intenzione del festeggiato, ed alla fine legge il telegramma augurale del Santo Padre. E poi, pranzo coi fiocchi.

Il 13 Ritiro mensile, predicato dal P. Regionale, presenti tutti i Confratelli del Nord Paraná.

Riceviamo lettera circolare del Rev.mo P. Generale circa il Collegio elettorale della Prelazia. Il P. Rettore ne dà comunicazione alla Comunità durante la lettura spirituale.

A fine mese diamo alcune prove bimestrali in classe. Servono per richiamare l'attenzione degli svogliati.

O t t o b r e

Il 3, Festa di S. Teresa del B. G., celebriamo pure il compleanno del Vicerettore, P. Bicego. C'è tra noi il Sig. Coletto, nostro insigne benefattore.

Il 4 seguiamo con entusiasmo in tutte le aule la cronaca, trasmessa per radio, dell'andata del Santo Padre all'ONU.

Elezioni politiche in Brasile. Lotta accanita anche in città per i due candidati. Grazie al Signore, il risultato è in favore del più serio. Ma il Prefetto della città, del partito contrario, non si dà pace e parla contro tutto e tutti.

Ottobre è tempo buono per un breve corso di Esercizi Spirituali per gli apostolini. Li predica P. Comerindo degli Scalabriniani, zelante Vigário di Astorga. Una vera soddisfazione per tutti, piccoli e grandi. Ne sono una prova gli ottimi propositi. Per l'occasione i professori organizzano una magnifica passeggiata a Brasília. Si capisce, a piene spese del P. Regionale, come premio alle loro fatiche scolastiche. Ne ritornano soddisfatti.

Terminati gli Esercizi Spirituali, ecco quelli fisici: le « Olimpiadi ». In cima ai vari giochi sportivi domina il motto: *mens sana in corpore sano*. Bravissimi i Prefetti nell'organizzare e nel realizzarli! Ce n'era per tutti i gusti e con premi attraenti. Spettacolare la finale, con musiche e mortaretti, un po' alla sarda. Fr. Cossu ve la può contare più lunga.

Il 24 Giornata Missionaria Mondiale. Serve per rinfrancare tutti e rianimarli nel loro grande ideale. Grandi cartelloni ci aiutano a passare in rivista tutto il mondo missionario, su cui domina il pensiero missionario, programmato dal Concilio Ecu-

menico Vaticano II. A sera un'Ora di Adorazione, predicata da P. Rettore.

Il 28 arriva da Santa Mariana Fr. Dalla Valle, che si fermerà qui per fare da assistente ai grandi, mentre Fr. Gino Masseroni parte per l'Italia per il suo meritato riposo.

Novembre

Fa sempre bene il ricordo dei nostri cari Morti. Dopo la celebrazione delle tre SS. Messe, ci portiamo tutti al Cimitero cittadino, dove il P. Vigário celebra a suffragio delle anime dei defunti della parrocchia.

Il 5, 34° anniversario della santa morte del nostro Venerato Fondatore. Per tale data sono stati invitati tutti i Confratelli del londrinense. Tutti uniti, e nel ricordo che è sempre vivo, commemoriamo il 1° centenario della Sua nascita. Discorso di circostanza, tenuto dal P. Rettore con i pensieri stessi del Ven. Fondatore, trasmessici da P. Chiarel. S. Messa, cantata dai Padri. A sera ha luogo un concorso, tipo « lascia o raddoppia », sui momenti più salienti della vita del Fondatore. Risposte a premio, preparate da Fr. Cossu, e riuscitissime.

Il 14 arriva P. Facchinello da S. Paulo con le schede elettorali per i Delegati al prossimo Capitolo Generale. Il giorno seguente, Ritiro mensile, si vota seriamente.

E' il mese degli esami finali. « Purtroppo! » dicono gli apostolini. Ma che soddisfazione per i professori. Esami scritti e orali. Vi attendono tre commissioni. Soddisfacenti i risultati.

Dicembre

Il 2, vigilia di preparazione alla nostra festa patronale, Ritiro per tutta la Comunità, predicato da P. Rovedatti. Incomincia il gran calore estivo.

Il 3, San Francesco Saverio. Arrivano da S. Paulo P. Regionale e da Londrina P. Maestro con i Novizi e Liceisti. P. Regionale alle ore 10 detta una sentita meditazione, richiamando con calore esempi di santità e di zelo apostolico del nostro Patrono. Segue poi una solenne Messa, cantata dagli apostolini. La famiglia saveriana del londrinense era al completo. Una vera allegria!

Il 4 lettura delle votazioni agli apostolini, e il giorno seguente incomincia l'esodo per le loro vacanze estive in famiglia. P. Rettore parte con P. Regionale per S. Paulo, dove è convocato il Consiglio regionale.

Il 19 festa dei benefattori, che per varie ragioni non si è potuta realizzare prima. C'erano soprattutto quelli che ci seguono da vicino con la loro sensibile collaborazione e generosità. Un bell'incontro con risultato concreto.

E' ritornato S. Ecc. Dom Geraldo dal Concilio Ecumenico, e convoca tutto il suo Clero nel Seminario diocesano. Vi partecipano P. Rettore e P. Sozzi.

La Casa è completamente vuota. Anche i Padri sono in ministero nelle varie parrocchie saveriane. Solo trovansi in casa P. Rettore con alcuni Fratelli.

Viene il Natale, festa di famiglia. Che pena però con questo calore! Bisogna ben sforzarsi per sentire e vivere il Natale qui in Brasile. P. Rettore a mezzanotte celebra la prima S. Messa nel Noviziato delle Sorelle. Meno male! Coi loro cantici si rivive qualcosa della nostra Casa Madre! Ma al ritorno dei Padri dal ministero, tutti uniti, facciamo un po' di festa natalizia. C'è con noi pure P. Cordani, in partenza per il Pará, sua nuova destinazione.

Il 31 i Padri ritornano al loro ministero. P. Rettore e i soli Fratelli, a sera, si raccolgono davanti a Gesù esposto, recitano il Te Deum di ringraziamento, domandano perdono e invocano la Sua benedizione. Alle ore 23, giù nel Noviziato delle Sorelle, una devota Veglia Biblica prepara gli animi alla Messa di mezzanotte, la prima dell'anno nuovo, celebrata dal P. Rettore.

Movimento scolastico 1965

L'entrata delle nuove reclute è fissata per il 1° marzo. Il P. Reclutatore, P. Bicego, Vicerettore e insegnante, causa le sue varie occupazioni, lamenta di non aver potuto darsi di più per tale opera importante. Nonostante tutto, ha la gioia di presentarne all'Istituto Saveriano di Jaguapitã un bel numero. I nuovi sono 45. Vengono dalle parrocchie circonvicine, soprattutto dalle nostre parrocchie. Quattordici vengono da Laranjeiras do Sul.

Con il canto del « Veni Creator », il 17 marzo, si iniziano le scuole. Siamo un po' in ritardo rispetto agli altri anni. E' presente anche il Rev.mo P. Generale.

All'inizio delle scuole gli apostolini sono 108, così distribuiti: ammissione: 15; prima ginnasiale: 57; seconda ginnasiale: 14; terza ginnasiale: 10; quarta ginnasiale: 12.

Lungo il corso dell'anno vennero meno 12, e così si presentarono agli esami finali in numero di 96. I risultati sono i

seguenti:

Ammissione: 10 promossi, 2 rimandati.

Prima ginnasiale: 17 promossi, 11 rimandati, 23 respinti.

Seconda ginnasiale: 4 promossi, 6 rimandati, 3 respinti.

Terza ginnasiale: 9 promossi, 1 rimandato.

Quarta ginnasiale: 8 promossi, 2 rimandati.

Parrocchia di Jaguapitã

Anno 1964

Gennaio

Incominciano le Prime Comunioni nelle cappelle. Nella prima domenica il P. Sozzi va nella cappella del Cedro dove sono amministrate 43 Prime Comunioni di bambini e 13 di adulti.

Il giorno 20, S. Sebastiano, i Padri del Seminario festeggiano il santo nella cappella Maragogipe, mentre un Padre della parrocchia visita la cappella dell'Água da Onça, dove si accostano per la prima volta alla mensa Eucaristica 73 bambini e 3 adulti. Nella stessa cappella sono legalizzati 4 matrimoni.

Verso la fine del mese i carpentieri cominciano a coprire la nuova chiesa.

Febbraio

Il giorno cinque, il Vescovo diocesano fa una rapida visita alla parrocchia.

Il carnevale è dedicato al Ritiro Spirituale delle Figlie di Maria e dei Mariani. Il predicatore è il P. Claudio Bicego. L'ultimo giorno di carnevale c'è stata una solenne Ora di Adorazione con grande concorso di gente.

Marzo

Il vescovo fa una nuova visita rapida per vedere la chiesa. Visitano pure la parrocchia i parroci di Pitangueira - Rolândia e di Apucarana.

La Settimana Santa è molto sentita. Ci aiuta un Padre del nostro Seminario. La maggior parte del tempo è passata al confessionale. Ci furono molte sante comunioni.

Tra la gente si nota un'apprensione per il pericolo del comunismo.

Finalmente il 31 marzo l'esercito si rivolta contro il comunismo. E' appoggiato da tutti.

Aprile

P. Cassidy, che si trova in parrocchia da quasi un mese, comincia ad assistere le cappelle. Il Vigário visita tutti i giorni le cappelle per trovare fondi per la chiesa che i carpentieri hanno quasi finito di coprire.

Maggio

Il giorno 1 comincia solennemente il Mese di Maggio. La città è divisa in piccoli quartieri: ogni sera la Madonna esce processionalmente da un quartiere ed è solennemente accompagnata tra canti, preghiere e spari di petardi fino alla chiesa. Tutte le sere la chiesa si riempie di gente e si approfitta per fare un po' di bene. Si nota un aumento di comunioni.

La chiusura del Mese di Maggio è solenne.

I nostri apostolini coronano solennemente la Madonna.

Il giorno 18 una compagnia di Londrina termina di collocare i vetri della chiesa.

Il Padre Cassidy, oltre al ministero della chiesa-matrice e cappelle, si dà da fare per preparare l'altare della nuova chiesa.

Giugno

Il giorno 7 è stato scelto per la benedizione della nuova chiesa. Alle ore 6 comincia il raduno di tutte le associazioni delle varie cappelle. Gli altoparlanti della chiesa invitano la gente a pregare il Datore di ogni bene che continui ad assistere Jaguapitã.

Alle 8½ la processione si muove lentamente per andare incontro al vescovo, che non tarderà. Tutti gli studenti della città prendono parte nelle varie uniformi. La fanfara delle scuole pubbliche e la banda di Centenário suonano a tutto spiano.

Alle ore 9½ arriva il vescovo. E' ricevuto dai Padri del Seminario, dal Vigário e da tutte le autorità cittadine.

Alle 10 ha luogo la benedizione della chiesa, poi Santa Messa e amministrazione delle Sante Cresime. Furono amministrate 2153 cresime.

Luglio

Comincia la massacrante campagna del caffè per la chiesa. Nelle varie cappelle si cerca di intensificare il lavoro spirituale.

Nel giorno del Preziosissimo Sangue 123 bambini si avvicinano per la prima volta a Gesù Eucaristico.

Agosto - Settembre

Il 15 agosto il numero delle Figlie di Maria è aumentato con l'entrata di numerose aspiranti.

Il giorno 3 settembre cominciano le rifiniture esterne della chiesa.

Il giorno 10 cominciano le « quermesse » per la chiesa.

Novembre

Cominciamo il mese con una santa Messa celebrata nel cimitero. I nostri apostolini, accompagnati dai Padri del Seminario cantano la messa.

Ogni sera si recita il Rosario in suffragio delle anime di una delle vie della città.

Verso la fine del mese, il vescovo diocesano fa una visita rapida alla parrocchia.

Il giorno 30 arrivano 6 Padri Passionisti per predicare le Sante Missioni.

La chiesa parrocchiale è gremita di gente, nonostante la pioggia torrenziale.

Dicembre

Il giorno 1 di dicembre hanno inizio le Sante Missioni nelle cappelle principali: Água da Onça; Fazenda do Cedro; Prado - Ferreira.

Il giorno 6 iniziano le Sante Missioni nelle cappelle minori e nel centro.

Ci fu un grande concorso di gente; la grazia di Dio ha trasformato molte anime.

Ecco i frutti delle Sante Missioni:

Comunioni: 14.587.

Matrimoni legalizzati: 114.

Conversioni dal protestantesimo: 67.

Ammalati visitati: 36.

La parrocchia ha cominciato la vera marcia in avanti grazie alle Sante Missioni.

Tutto questo nello spazio di solo 12 giorni.

Terminate le Sante Missioni, ci mettiamo in moto per preparare il Santo Natale. Il presepio è stato preparato dalle Suore Francescane e dai nostri apostolini in vacanza.

Nella notte di Natale c'è stato molto concorso. Molte Sante Comunioni.

L'ultima mezz'ora dell'anno l'abbiamo passata davanti al Santissimo.

Ci fu grande gioia per il cooperatore e per il Vigário, perchè la distribuzione della comunione è durata 34 minuti. Erano solo in due, perchè non si aspettavano un tal concorso.

Ecco il riassunto del movimento spirituale secondo la relazione mandata alla Curia il giorno 22 gennaio 1965:

— Comunioni distribuite in tutta la parrocchia	75.050
— Prime Sante Comunioni (in tutta la parrocchia)	486
— Battesimi	1.003
— Matrimonii (inclusi i legalizzati)	215
— Sante Unzioni degli infermi	82
— Infermi visitati	436
— Viatico	73
— Prediche	322
— Conversioni	84
— Processioni	16

Quanto al movimento economico chiediamo dispensa dal dire qualche cosa. Solo possiamo dire che sono entrati 11.000.000 di cruzeiros circa e tutti furono spesi nella costruzione della chiesa.

Le varie cappelle sono state assistite nel miglior modo possibile. Qualcuna poteva essere assistita un po' meglio, ma il buon Dio provvederà.

Anno 1965

G e n n a i o

Il giorno 6 si celebra la festa della Santa Infanzia; sono presenti 758 bambini. Alle 9,15 si celebra la S. Messa e si fa la Consacrazione alla Madonna di tutti i presenti in chiesa.

Il giorno 7 lascia definitivamente la parrocchia il P. Giovanni Cassidy per motivo di malattia. Ha passato un anno in mezzo a noi e ha fatto del bene.

Il giorno 10, durante una riunione delle Donne Cattoliche della città, presente il nuovo Cooperatore P. Angius, si procede alla elezione della nuova direttoria del « Posto di Puericoltura ». La medesima durerà in carica un anno.

Alla sera dello stesso giorno, la Commissione della chiesa

si riunisce in una sala della casa parrocchiale per discutere il nuovo programma per il 1965. Si conclude di rimandare l'inizio dei lavori a dopo il secondo trimestre, per avere un po' di tempo per raccogliere un po' di denaro.

20 - I Padri della Scuola Apostolica e della parrocchia celebrano la festa di S. Sebastiano nelle cappelle di Maragogipe, Vila Prado, Agua da Onça e Marfim. Nella cappella dell'Agua da Onça 145 bambini fanno la loro Prima Comunione.

Febbraio

Nella terza domenica del mese nella cappella della Fazenda Maragogipe, curata dai Padri della Scuola Apostolica, 63 bimbi e 18 adulti fanno la loro Prima Comunione.

Marzo

Ci fanno visita il Rev.mo P. Generale e il Vescovo Diocesano.

Il tempo di Quaresima è stato iniziato con solenne Santa Messa Comunitaria e Comunione generale. Via Crucis due volte per settimana e tutte le sere si dà al popolo una breve istruzione sulla Bibbia.

Aprile

Il Padre Angius è trasferito alla casa del Liceo Saveriano di Londrina. A sostituirlo viene il Padre Fornasier.

Durante la Settimana Santa, aiutano in parrocchia due Padri della Scuola Apostolica: i PP. Bicego e Zanchi.

Il Venerdì Santo è dedicato alla Comunione Pasquale degli uomini: 540 uomini della città e delle « Aguas » vicine fanno la loro Comunione Pasquale.

Un mariano è incaricato di contare le persone presenti alla processione del Venerdì Santo: 14.342.

Pasqua: la chiesa si riempie durante le tre Messe. Molte sante Comunioni.

I Padri della Scuola Apostolica danno assistenza a quattro cappelle.

Durante la Settimana Santa furono distribuite in parrocchia 4.034 Sante Comunioni.

Maggio

Una Commissione, diretta dal Vigário, va al santuario dell'Aparecida do Norte per acquistare un fac-simile dell'Immagine della Madonna Patrona del Brasile. Passa due notti nella casa

del Superiore Regionale in São Paulo, accolta calorosamente, e dopo riprende il cammino per Jaguapitã.

La Madonna portata da Aparecida è lasciata nella vicina parrocchia di São Martinho, mentre si organizza l'ingresso solenne in Jaguapitã.

Il primo sabato di Maggio, alle ore due, tutti i mezzi motorizzati della città si recano a São Martinho per prelevare la Madonna. Alle ore 6, tra spari e suoni di fanfara, la Madonna entra in città. La processione era lunga più di quattro chilometri. Accompagnava la processione il P. Fornasier. La festa è terminata con la solenne consacrazione della parrocchia alla Madonna Aparecida.

Durante tutto il mese di Maggio alle ore 7,30 di sera si tiene in chiesa la incoronazione della Madonna.

Il giorno 10 è dedicato alle mamme. A sera due bambini offrono alla Madonna un grande cuore simbolo del cuore di tutte le mamme.

La Chiusura del Mese di Maggio è stata così organizzata: alle ore 2 grande concentrazione di tutti i cattolici delle cappelle; alle ore 3 una grande processione si dirige dalla chiesa parrocchiale al Seminario Saveriano, dove si celebra una solenne messa comunitaria. Durante l'offertorio vengono deposte offerte ai piedi del celebrante, simbolo dell'offerta di ciascuno a Dio per le mani della Madonna.

Giugno

Il giorno di San Luigi 63 bambini e 5 adulti della cappella della Fazenda do Cedro fanno la loro Prima Comunione.

29 - Festa dei Santi Pietro e Paolo: 220 bambini della città fanno la loro Prima Comunione.

Luglio

Dal 4 al 10 santi Esercizi Spirituali predicati dal Padre Gardini.

13 - 580 bambini fanno la Comunione pasquale.

Il 20 si comincia la faticante campagna del caffè.

Il P. Fornasier lotta per formare il piccolo clero, da dove si spera di potre scegliere qualche vocazione.

Settembre

Si riiniziano i lavori della chiesa. Il Padre Vigário con un membro della Commissione della Chiesa si reca a Ildorado per acquistare legname e altri materiali da costruzione.

Ottobre

Si cerca di organizzare il Rosario nelle famiglie.

Novembre

Il giorno dei morti si apre con messa celebrata per tutti i fedeli defunti della parrocchia. Alle ore 9 tutti gli alunni del Seminario Saveriano, diretti dal P. Rettore, si riuniscono ai fedeli nel cimitero dove è celebrata la Santa Messa.

Dicembre

8 - Si celebra solennemente la festa dell'Immacolata. Alle ore 7,30 si celebra una solenne Messa comunitaria per l'occasione del 16° anniversario della fondazione delle Figlie di Maria e dei Mariani.

Il giorno 14 si dà inizio alla Novena del Santo Natale. Molti cristiani prendono parte.

Il giorno 24, a mezzanotte, si celebra la Santa Messa. La chiesa si riempie oltre ogni aspettativa. Un Padre del nostro Seminario ci aiuta nelle confessioni.

La chiesa diventa sempre più bella: altare pronto, soffitto e pareti bianche.

Ecco in breve il riassunto del lavoro compiuto durante il 1965. E' soddisfacente, dovuto all'unione di forze dei Padri della parrocchia e del nostro Seminario: comunioni 83.010; battesimi 1.136; matrimoni 137; prime Sante Comunioni in tutta la parrocchia (di qualche cappella non sono state annunciate) 956; sacramento agli infermi 83; visite agli ammalati 387; visite alle famiglie 1.280; prediche 564.

Movimento economico: campagna di caffè, feste, bestiame e varie offerte: cruzeiros 16.720.830; spese per la chiesa e manutenzione della casa: 14.837.000.

Londrina (Vila Casoni)

Si è aperto l'anno nuovo ai piedi di Gesù con grande concorso di popolo. Nel giorno dell'Epifania, con l'intraprendenza di P. Luigi Terzoni e la collaborazione dei Mariani e Figlie di Maria, è stato presentato nella piazza antistante alla chiesa parrocchiale un riuscitissimo Presepio vivente. Nel carnevale si è svolto un giorno di adorazione, presenti a turno le diverse Congregazioni Mariane e un numero rilevante di popolo.

Con tutta la solennità si è celebrata la Settimana Santa. Domenica delle Palme, comunione generale dei fanciulli. Martedì Santo, comunione generale delle signorine. Giovedì, delle signore. Domenica, tutti gli uomini. Un vero trionfo è stata la processione del Venerdì Santo quando sono sfilati per le vie della parrocchia oltre 6.000 fedeli.

Una data storica, che segna l'inizio di una nuova vita religiosa per la parrocchia, è stato il 7 marzo quando si è aperto l'Istituto Filosofico e Noviziato Saveriano. La collaborazione dei Padri dell'Istituto per le Confessioni e la presenza, nelle maggiori solennità, dei nostri studenti in Parrocchia attirano nuovi fedeli alla frequenza dei sacramenti e a una partecipazione più attiva alla vita parrocchiale. Degno di elogio è P. Pasquale De Martino che tutti i sabati e domeniche è sempre pronto ad attendere i penitenti che vengono pure dalle parrocchie confinanti.

21 marzo - P. Guerrino Sella entra come Vigário, al posto di P. Domenico Rovedatti, che l'obbedienza ha voluto come insegnante nella Scuola Apostolica di Jaguapitã. P. Remigio Serra è designato quale Cappellano.

Maggio è caratterizzato dalla collaborazione di gruppi scelti per la recita del S. Rosario nelle famiglie. Sono 27 statue di Nossa Senhora Aparecida che ogni notte passano nelle famiglie. Nel tempo stesso gli incaricati preparano l'anagrafe delle famiglie visitate e il giorno che il padre dovrà benedire la casa e consacrare la famiglia al Sacro Cuore di Gesù: le famiglie visitate e nei mesi di Giugno e Luglio consacrate al Sacro Cuore sommano a 780.

Nella prima domenica di Maggio la parrocchia è in festa. E' stata fissata per questa data la benedizione della prima pietra della nuova chiesa parrocchiale. Presenza a detta cerimonia Sua Eccellenza il Vescovo che amminerà 185 cresime; presente il rev.mo P. Regionale, le autorità cittadine, 7 padrini della nuova Chiesa, benefattori, collaboratori i nostri Padri e apostolini, numerosissimi fedeli. La S. Messa è celebrata da sua Eccellenza che rivolge parole di elogio all'attività dei Saveriani, al loro spirito di intraprendenza e zelo, e si augura che la nuova chiesa sia centro di devozione a Nossa Senhora.

In Luglio si riprende pure la costruzione della Cappella in Fazenda Primavera che sarà inaugurata nella prima domenica di Ottobre; è dedicata a Nossa Senhora de Lourdes. Detto giorno era stato preparato con un lavoro intenso: visita a tutte le famiglie che abitano lungo le *aguas* di Primavera, Quati, das Pedras e Jacotinga, un totale di 268 famiglie, e che ha

richiesto quasi tre mesi di peregrinazioni. Presenti a detta cerimonia furono i nostri apostolini un rappresentante del Prefetto di Londrina e numerosi gruppi di Congregazioni Mariane di altre parrocchie.

Seconda domenica di Ottobre festa in Fazenda São Manuel con una ben riuscita *quermesse*. Terza domenica di Ottobre, Giornata Missionaria Mondiale: mobilitati tutti gli scolari della Parrocchia, e, grazie allo zelo di P. Serra, la nostra Parrocchia si piazza al primo posto, nel campo delle contribuzioni, tra le parrocchie di città.

Festa di Cristo Re: in detto giorno viene presentata in forma ufficiale, dopo 4 mesi di studio e di esperienze, la nuova organizzazione delle Congregazioni e Associazioni in base ai suggerimenti e direttive del Concilio Vaticano II.

I Mariani contano con 5 *équipes*: catechetica e liturgica, sociale, lavori straordinari, sportiva, culturale. L'*équipe* culturale lancia in detta occasione il nuovo bollettino parrocchiale « Mensageiro paroquial Nossa Senhora de Fátima ». L'*équipe* sociale presenta il nuovo statuto, che sarà riconosciuto ufficialmente dallo Stato in data 26 gennaio 1966 e in detta data pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di Curitiba.

Grazie all'intesa che regna tra Associazioni, Vigário e Vicevigário, alla collaborazione fra tutti, può essere presentato in questi termini il risultato ottenuto nel 1965: SS. Comunioni: 32.250, aumento sull'anno precedente del 45%; Prime Comunioni: 274; Cresime in parrocchia: 185; Conversioni: 8; Battezzati: 386; Matrimoni: 114; Visite agli ammalati: 186; Visite alle famiglie: 1.048; Prediche: 312; Poveri assistiti mensilmente: 1.087 (furono distribuiti generi per il valore di cr. 6.500.000); i bambini che frequentarono la S. Messa aumentarono del 300%.

Tutti i giovedì Ora Santa, alla quale è stato aggiunto il catechismo agli adulti. Si è introdotta pure la pia pratica del primo sabato per ottenere vocazioni sacerdotali e religiose. Digna di elogio l'*équipe* catechetica delle Figlie di Maria che per un anno si sono portate nelle scuole a insegnare catechismo. Oltre le S.S. Messe celebrate nelle domeniche in parrocchia, si è sempre celebrato a turno SS. Messe nelle cappelle, in più si è aggiunto una S. Messa « nas águas das Pedras » per i fedeli di quel luogo: Messa celebrata all'aperto per mancanza di cappella.

Nell'anno furono fatte due *quermesse*; l'introito di 2.150.000 cr. è stato depositato per la costruzione della nuova chiesa. E'

stata fatta una campagna in città per il Centro Sociale. Ben riuscita è stata pure la campagna della Fraternità.

Nel campo delle attività parrocchiali è da segnalare: furono aperte due classi serali per il corso di ammissione al Ginnasio con 68 alunni; 2 classi di alfabetizzazione con 46 alunni; un corso di dattilografia, di ricamo; ... sempre restando funzionante la scuola parrocchiale con 344 alunni e la scuola « Santa Teresinha » con 136.

Sono stati costruiti in muratura i servizi igienici della Scuola con la collaborazione dello Stato per una spesa complessiva di cr. 1.600.000. Si sono arredate 2 aule con banchi nuovi offerti dallo Stato; costruiti 40 tavoli necessari per le feste; 60 banchi; rimodernato il sistema di altoparlanti per la chiesa e feste, e corredata la discoteca con 50 microscolco ...

In questo quadro incompleto del lavoro di un anno, di un lavoro anonimo perchè tutti hanno fatto qualche cosa, Padri, Apostolini, Professori, *équipes*, fedeli ... Gesù Bambino nel giorno del Natale ha visto attorno a sè una turba semplice che desidera creare quanto prima una nuova culla più bella, più ricca, più attraente ... una nuova Betlemme ... « la sua e la nostra Chiesa ». Con lo stesso spirito, nella stessa luce della stella che conduce i re Magi ai piedi di Gesù, i fedeli di Vila Casoni, per metà fuori perchè piccola è diventata la Chiesa, hanno chiuso il loro anno con un'ora di adorazione e una S. Messa solenne ... ripetendo ancora una volta il messaggio degli Angeli: « Pace! ». Pace per tutti i membri di questa famiglia parrocchiale ... pace pure ai nuovi eredi, triste eredità di tutti i tempi.

CAFEARA

(P. Luigi Martini)

Cafeara conta circa 10.000 abitanti, sparsi sui 169 kmq. del suo territorio. La popolazione è in grandissima parte cattolica, ma non mancano gli aderenti a varie confessioni cristiane, e neppure una piccola colonia di famiglie giapponesi quasi interamente pagane. Vi sono pure alcuni musulmani con mogli e figli cristiani. La popolazione è sparsa nelle poco più di venti località tra « fazendas » (grosse fattorie dedite alla coltivazione del caffè o all'allevamento del bestiame) e zone campagnole suddivise in piccole proprietà private. Oltre la piccola città con la sua chiesa parrocchiale in legno, assorbivano la mia attività le « fazendas » e le « águas » (villaggi lungo i corsi d'acqua).

Visitavo la maggior parte delle « fazendas » ogni mese, vi celebravo la S. Messa e davo una breve istruzione religiosa, che solo eccezionalmente tralasciavo.

Nelle altre zone « águas », celebravo pure la S. Messa una volta al mese, o di domenica o, più spesso, durante la settimana, nelle piccole scuole-cappelle o talvolta fuori all'aperto sotto un telone incerato preparato per l'occasione presso le modestissime case di legno, che servono da abitazione. Il lavoro tra i fedeli, quindi, e la mancanza di mezzi adeguati (per esempio una radio emittente cattolica attraverso la quale diffondere la buona novella, come avevo avuto la fortuna di trovare in Antonina) non mi permettevano un lavoro di conquista.

Nella parrocchia fu introdotta, a suo tempo e con buoni frutti spirituali, la riforma liturgica con la partecipazione della comunità cattolica, egregiamente coadiuvanti le suore Terziarie Domenicane della parrocchia.

Fu pure introdotta la pia pratica delle Quarant'ore e la comunione pasquale per categorie (uomini e donne). Fu stabilita una domenica di Maggio, e si ebbe una partecipazione soddisfacente di fedeli provenienti dalle campagne e « fazendas ».

Quest'anno Cafeara è passata a far parte della nuova Diocesi di Apucarana, smembrata dalla diocesi di Londrina. Cafeara fu rappresentata alla presa di possesso del nuovo Vescovo (Dom Romeo Alberti), il 28 marzo, da un gruppo di fedeli accompagnati dal parroco.

Il nuovo Vescovo suddivise la diocesi in quattro ampie zone, ove riuniva periodicamente il clero. Cafeara ebbe la Visita Pastorale del nuovo Prelato e fu pure scelta una volta come centro delle riunioni del clero della zona nord. Nell'occasione era presente il P. Walter Gardini, che intervistò Dom Romeo Alberti, circa le condizioni religiose del Brasile e in particolare della diocesi di Apucarana.

Il nuovo Pastore suscitò vero fervore di programmi in ogni settore dell'apostolato diocesano; sembra tuttavia lontana la loro realizzazione per l'esiguo numero di sacerdoti e per la povertà dei mezzi a disposizione.

L'11 marzo ebbi la breve, ma graditissima visita del Rev.mo P. Giovanni Castelli, Superiore Generale. Nei mesi successivi ebbi varie visite del Rev.mo P. Giulio Barsotti, Superiore Regionale.

In varie riprese ripetei quest'anno ai proprietari delle principali « fazendas » il pressante invito a costruire nelle rispettive sedi una cappella destinata a prendere il posto delle scuole-

cappelle, sempre in legno e sprovviste di qualsiasi abbellimento o pittura.

Oltre al lavoro spirituale, vi fu l'attività destinata alla continuazione della costruzione della chiesa parrocchiale, iniziata in Giugno dello scorso anno.

I sacrifici furono grandi, ma pure grande fu la gioia di vedere la nuova chiesa giunta al tetto.

Frequenti visite fatte a « fazendeiros » e proprietari della parrocchia, unitamente alla raccolta del caffè, al ricavato delle feste popolari, nonchè alle modeste, ma preziose contribuzioni mensili di molti fedeli della cittadina, hanno fruttato in dieci mesi la bella somma di circa quindici milioni di cruzeiros, di cui una terza parte rimase, alla mia partenza per l'Italia dopo undici anni di permanenza in Brasile, nelle mani della commissione parrocchiale per le mani del P. Rosolino Rossi, Superiore Religioso, per il proseguimento dei lavori del tetto.

I frutti spirituali sono stati notevoli: larga partecipazione alle funzioni ed ai sacramenti, frequenza alla dottrina cristiana, battesimi, cresime, confessioni, comunioni, eccetera, sono stati gli aspetti più vistosi della vita cristiana dei buoni fedeli di Cafeara.

Centenário do Sul

(P. Aurelio Basso)

Sono ritornato in Centenário do Sul, dopo la parentesi amazzonica e quella italiana, il 30 gennaio, senza preavviso e sotto una pioggia torrenziale. Il popolo sapeva che dovevo ritornare, ma molti non ci credevano. Il 31 gennaio si sparse subito la voce, ed alle messe, in modo particolare a quelle della sera, fu un concorso insperato. I primi giorni li passai nell'ascoltare le lamentele per causa delle elezioni del passato Dicembre e per causa del nuovo prefetto locale. I Mariani divisi, le suore, le due congregazioni divise nel sostenere candidati differenti: proprio quello che il comunismo vuole: la confusione per pescare nel torbido. Fatto si è che il mio arrivo fu provvidenziale, perchè io ero puro di politica, e così, in breve tempo, fu facile mettere in pace gli animi.

Il primo giorno si è vista la chiesa piena a tutte le messe, e giorni fa, anniversario del mio arrivo e festa solenne di S. Sebastiano, ci fu tanto concorso alla processione da dare la impressione di un congresso parrocchiale.

Il Padre Vincenzo Tonetto mi lasciò in banca i soldi di due feste e i soldi per la balaustra di marmo — circa due milioni e più —; e così dopo pochi giorni ho mandato a fare un incanalamento nuovo dell'acqua con serbatoio d'acqua di duemila litri e più, un motore centrifugo nel serbatoio d'acqua delle suore vicino al pozzo, così che in breve ci fu acqua, finora abbondante, per la casa parrocchiale e per la scuola tecnica che funzionava nel salone e nelle aule adiacenti. Questo colpo ha servito ad animare il popolo che la parrocchia andava avanti.

In Maggio ho fatto imbiancare la chiesa di fuori e di dentro, perchè era sporca ancora come l'avevo lasciata con la prima imbiancatura della costruzione. Così pure fu fatto cementare e furono messe le piastrelle sul marciapiede e sulla gradinata davanti e intorno alla chiesa; e fu pitturata la chiesa all'interno in modo da dare un risalto speciale alla pittura del coro fatta fare dal mio antecessore. Invece di fare la balaustra di marmo, ho fatto cementare in rosso i gradini ed ho comprato un armonio con 12 registri, che ha servito a rianimare le funzioni, avendo una Suora Pastorella che suona.

Il Mese di Maggio fu fatto come di costume: peregrinatio Mariae nelle « cappelle » e nelle fazende; ha avuto una conclusione straordinaria, con la concentrazione dei fedeli nella chiesa matriz.

Prima ebbi come cappellano il P. Bussolaro e poi il P. Femminella: tutti e due mi hanno aiutato nelle confessioni, nei battesimi, nelle registrazioni; alle cappelle ho provveduto io personalmente; ho trovato una freddezza grande da per tutto per l'abbandono in cui erano state lasciate.

Tutte le domeniche son dovuto andare fuori in cappella, ed anche durante la settimana, i sabati ed altri giorni; nessun posto della parrocchia è stato dimenticato. Nella cappella maggiore, che stava per morire, Vila Progresso, abbiamo fatto due feste ed abbiamo procurato aiuti, ed oggi stiamo per finire le fondamenta della cappella nuova: 12 metri per 30. E' stata finita, intonacata, messi i vetri e pitturata la cappella dell'Agua do Monjolo (a 5 km.) in mattoni, ben fatta e ben pulita: il 28 agosto il vescovo fu là ed amministrò 173 cresime; restò molto contento della cappella, già cominciata e coperta dal padre Alessio Cabras (al quale, sia detto almeno fra parentesi, si deve anche l'altare in marmo della chiesa matriz in Centenário).

La *jeep-willys*, che comprai nel lontano 1957, era ormai

malandata in salute, e perciò l'ho cambiata con altra auto nuova: una « Toyota » giapponese, che mi serve bene.

Il 1965 si è presentato con una ricchezza di caffè incalcolabile. E perciò i progetti che io avevo fatto erano molti... Ma purtroppo il fallimento del Banco Rural di Jaguapitã e della compagnia Coletto, ha mandato tutto a monte, e, quello che è peggio, ha messo sul lastrico molte famiglie. Tre macchine per la pulitura e selezione del caffè sono fallite qui: la prefettura è pure in gravi condizioni finanziarie: tutto è nella tristezza. Ma Dio è buono: ci ha mandato la pioggia regolare, e così abbiamo avuto un abbondante raccolto di grano-turco, di arachidi, di cotone; la campagna è bellissima e commuove: la partecipazione dei fedeli alla festa di S. Sebastiano, con la consegna di un centinaio di polli al Vigário e con l'offerta in denaro ed in altri generi, è stata una cosa molto bella: il popolo ha ritrovato la sua fede.

Il risultato delle comunioni durante l'anno è stato inferiore all'anno scorso di 7.000 circa; ma c'è chi mette in dubbio le cifre dell'anno scorso; in più, l'anno scorso i Padri andavano a confessare nel ginnasio, scuola pubblica, e le comunioni del primo venerdì del mese erano moltissime; io ho visto che molte di quelle comunioni non erano sincere, perchè gran parte di quegli alunni non veniva poi alla messa domenicale e festiva; e per questo ho smesso di andare a confessare in quella scuola: chi vuole confessarsi, venga in chiesa.

Anche le cresime che il vescovo ha fatto nei giorni 28-30 agosto furono molte e la festa ben sentita.

Ecco i risultati spirituali dell'anno: battesimi 983; matrimoni 154; comunioni 42.162; prime comunioni 370; estreme unzioni 79; conversioni 9 prediche 391; cresime 1.485.

Nelle elezioni statali del 1965 per la scelta del Governatore del Paraná abbiamo avuto un accordo tra Suore, Padri e cappelle, e così il governatore eletto, che è Paulo Pimentel, sa che i cattolici buoni di Centenário hanno dato il voto a lui. Ora egli è stato eletto, e noi anche in questo siamo a posto.

Abbiamo aiutato il vescovo, che domandò offerta di 200.000 cruzeiros per ammobiliare il seminario diocesano, abbiamo pagato il 20 per cento sui battesimi ed i matrimoni alla Curia ed alla Regione saveriana. A fine anno siamo senza crediti e senza debiti.

Il mio predecessore, P. Alessio Cabras, aveva aperto una scuola tecnica commerciale. Lo aiutò il prefetto di allora; lui

ne fu nominato direttore, ma nel 1965 non vollero accettare me come direttore, perchè privo di diplomi brasiliani e di seminario maggiore brasiliano. Quella scuola mi dava scandali, mi occupava il salone, mi spendeva in luce; e così ho ottenuto che quella scuola si trasferisse nei locali delle scuole pubbliche, con una direttrice del luogo. E così oggi ho il salone libero, a servizio della banda, del teatro, di riunioni e d'altro.

Le Suore dell'Immacolato Cuor di Maria tengono il ginnasio pubblico statale, oggi con più di 400 alunni; dirigono una scuola di alfabetizzazione, con frutti eccezionali (157 alunni tutte le sere vi partecipano); una scuola normale superiore loro particolare, con 75 alunni; in più una suora dirige la scuola elementare pubblica, con più di 1.000 alunni. Ora sono state incaricate di aprire il liceo pubblico, sotto la loro direzione.

Le Suore Pastorelle dirigono una scuola elementare particolare, con 165 alunni; si mettono a servizio della chiesa, per pulire e preparare gli altari; dirigono pure le Figlie di Maria, la Crociata Eucaristica, ecc.: è tutto un lavoro, un movimento che il parroco non riesce a fare da solo, dovendo attendere alle confessioni, ai battesimi, alla predicazione ecc.; ma tutto si muove e la chiesa si ripiùe.

La banda ha perso il maestro per mancanza di pagamento da parte della prefettura; e così procuro di tenerla su facendo anche da direttore di orchestra!

Ora i Superiori mi hanno mandato il Padre Aristide Polletto in qualità di cappellano, il quale guida la *jeep* e va fuori volentieri a far ministero nelle cappelle; è giovane e spero che mi sarà di molto aiuto.

Lupionópolis

(P. A. Pozzato)

Trattandosi di una relazione annuale, è mia intenzione di evitare di riportare quelle cose che sono di ordinaria amministrazione o che già furono riportate nelle relazioni anteriori.

La popolazione della parrocchia ha raggiunto i 17 mila abitanti in un raggio di 12 chilometri. Con la organizzazione delle opere parrocchiali, è aumentato considerevolmente anche il lavoro. Oltre al collegio parrocchiale G. M. Conforti, diretto dalle Suore Domenicane con 250 alunni, si deve curare l'assistenza spirituale pure delle scuole pubbliche primarie, del ginnasio e della normale. E' chiaro: le associazioni sono un valido

aiuto, il braccio destro del Vigário, in tutte le attività pastorali della parrocchia, ma anche queste, alla loro volta, hanno bisogno di una continua assistenza religiosa, ciò che si è cercato di fare. Se dobbiamo segnalare una cosa quest'anno è la Legione di Maria con tre presidi e la Conferenza di S. Vincenzo che rispettivamente nel loro campo fecero « mirabilia » e per i poveri di spirito e per i poveri di mezzi materiali.

Il mese di Maggio fu caratterizzato quest'anno dall'aumento di fervore e di devozione verso la Madonna. Fu inaugurata la banda, partecipando alla solenne processione mariana, alla chiusura della « Quermesse » e alla « despedida » del suo Vigário. Dopo anni di lavoro intenso nella parrocchia, per motivi di salute e per rinfrancare le forze, il sottoscritto chiese ai Superiori di fare un temporaneo rimpatrio e grazie a Dio gli fu concesso. Il distacco e la partenza furono dolorosi, e i fedeli dimostrarono ancora una volta la loro gratitudine e il loro filiale amore per il loro sacerdote, con una pubblica dimostrazione di affetto per chi per anni aveva sacrificato la sua vita per il bene delle loro anime.

Anche assente, in Italia, ho cercato di tenermi sempre unito ai fedeli con circolari, e qui devo ringraziare il P. Mario Cordani mio aiutante, che ha cercato di essere sempre un interprete fedele delle mie direttive nella guida della parrocchia. Disgraziatamente, ha dovuto lasciare il suo campo di lavoro nel mese di Dicembre.

Ho consacrato la mia vita al servizio della Chiesa, e la più bella soddisfazione per un sacerdote è di edificare il regno di Dio nel mezzo dei suoi fedeli attraverso tutte quelle opere, anche materiali, che si rendono necessarie allo scopo. Come un soldato non crea il suo nido nella trincea avanzata, ma sarà glorioso se tornerà col trofeo della vittoria, così penso, anche un missionario potrà cantare il suo « Nunc dimittis », quando potrà presentare ai suoi successori un campo dissodato e promettente.

Molto fu fatto, ma molte cose rimangono ancora da fare, voglio dire tutte quelle opere sociali e educazionali necessarie al buon andamento di una collettività parrocchiale. Già si stanno raccogliendo i frutti: in quest'anno sei ragazzi entrarono come apostolini a Jaguapitã, e anche un bel numero di ragazze furono per il convento.

Il 22 agosto fu fatta la Visita Pastorale del Vescovo Mons. Geraldo Fernandes, con grande concorso di popolo e amministrazione di circa 500 cresime.

Anche la tradizionale festa patronale di « Cristo Re » è riuscita molto bene, con la benedizione e sfialta degli automezzi della città. A Natale fu organizzata una crociata a mezzo della nostra associazione S. Vincenzo, a favore dei poveri del luogo, che pure riuscì molto bene.

La percentuale delle comunioni sia nella chiesa parrocchiale come nelle cappelle è abbastanza elevata e ciò dimostra il termometro spirituale dei nostri fedeli. Anche l'organizzazione del catechismo in tutti i settori, scuole e associazioni, sta dando i suoi frutti.

Termino affermando che la mia, e l'aspirazione di tutti i miei collaboratori è di formare Cristo in tutte le sue membra per l'auspicato avvento del regno di Dio.

W A R T A

DESIO, 15 febbraio 1966

Rev.mo ed amatissimo P. Superiore Regionale.

Il tanto gradito suo regalo « Santità Sacerdotale » mi sprona alla pratica del P.A.S., trionfo di santificante apostolato.

Pregiera. - Ci è consigliata, anzi comandata, dal buon Gesù, che, « erat pernoctans in oratione » e che, col « sine me nihil potestis facere » ed il « petite et accipietis . . . », esige come indispensabile, e dichiara efficace, il nostro ricorso a Dio. Grazie alla religiosa formazione ricevuta in famiglia, Collegio e Congregazione, prego e, convinto della nostra insufficienza . . ., faccio pure pregare i fedeli, che, grazie a Dio, imparano a ricorrere ed a confidare in Dio e nell'intercessione dei Santi, e specialmente della « Regina di tutti gli Angeli e Santi », con la recita delle preghiere quotidiane (organizzate in Chiesa con buona frequenza nelle domeniche e feste) ed in preparazione e ringraziamento alla S. Comunione, del Rosario (nelle Sante Missioni del 7-20.IV.1964, 610 famiglie promisero di recitarlo ogni giorno), con tridui e novene ed anche in processioni penitenziali per ottenere speciali favori e benedizioni (es. pioggia o sole ed allontanamento della *gelata* tanto esiziale per le colture subtropicali). Per maggiormente infervorare la mia gente organizzai il Mese di Maggio con la visita e sosta diurna nelle famiglie volenterose dell'Immagine della Madonna delle grazie « la Miracolosa », collocata dentro una cappellina, che attraverso

il centro abitato con canti e rosario e luci viene processionalmente trasportata nelle adiacenti case: splendido tributo di fede ed amor mariano che commuove!

Azione. - Mentre oggi troppi si preoccupano soltanto di rendere quanto più possibile *economicamente* proficua l'attività delle classi operaie . . . , mi sforzai di assicurare il benessere (cf. la cooperazione alla Scuola Apostolica di Jaguapitã) a tutti in parrocchia: *a)* catechizzando ed istruendo sui propri doveri con Dio ed il prossimo nelle scuole, in chiesa con 109 prediche, nell'amministrazione dei Sacramenti, nelle adunanze delle Associazioni, nei viaggi (generalmente effettuati con l'autostop) e negli incontri . . . con tante persone anche nella « Santa Casa di Londrina », dove i visitatori ne approfittarono in modo da affezionarmi e da meritarmi l'ammirazione del personale sanitario, che lodò il mio zelo, di voler tutti convertire . . . ; *b)* con difficoltà (dovuta pure all'alto costo . . .) ma tenacia apostolica e profitto, diffondendo la buona stampa: 250 copie del settimanale « O Domingo », 50 copie del quindicinale infantile « O jornalzinho », 250 copie del « Almanaque do Sagrado Coração de Jesus », 30 copie del « Anuario Inasiano », 12 copie della rivista mensile « Nosso seculo », 5 copie della rivista mensile « A Familia Cristã », e libri e catechismi; *c)* assistendo i fedeli nelle 11 cappelle con la SS. Messa celebrata mensilmente nei pomeriggi di sabato e domenica, od in giorno più opportuno alle loro esigenze rurali; *d)* favorendo la frequenza ai SS. Sacramenti con evidente progresso: dal Gennaio al 6 maggio confessioni 1605 più 542 nelle cappelle e Comunioni 4724 più 625 nelle cappelle, più 110 Prime Comunioni, Estreme Unzioni 4 (non posso notificare i battesimi, i matrimoni e le cresime perchè i registri sono a Warta); *e)* aiutando moralmente e materialmente le vocazioni religiose-sacerdotali: sono 9 i seminaristi, dei quali 3 nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, dove, grazie allo zelo del Fr. Sebastiano Murgia, confluirono quintali e quintali di riso, fagioli, granoturco, caffè e frutta . . . , sì che il caro Rettore P. R. Rossi il 6 aprile così scrisse: « Grazie pel buon raccolto di riso e fagioli », forse corrispondente alla metà delle derrate offerte o meglio raccolte in tutte le altre parrocchie affidate a noi, e dove recapitai pure il danaro racimolato da benefattori in occasione di battesimi e matrimoni. L'11 febbraio ebbi il conforto di assistere S. Ecc. il Vescovo Dom Geraldo Fernandes C.M.F., come unico sacerdote presente, alla professione di 34 novizie Missionarie di S. Antonio Maria Claret, tra cui una ex Figlia di Maria d'Itaguajé, oltremodo

contenta. Infelicamente mancano tuttora le vocazioni femminili, ma insistendo... Gesù ne sceglierà. Il 21 febbraio 1964 si era iniziato il soffitto della bella chiesa coi sussidi dei fedeli, che nella sola festa di S. Giuseppe diedero un contributo di Cr. 1.378.765 e circa altri 2 milioni sotto la direzione del mio successore P. Rinaldo Semprebon (primo Sacerdote diocesano brasiliano consacrato a Ibiporã) ch'ebbe la felicità di veder terminato il lavoro, intonacate e dipinte le pareti e sostituito con un grande salone parrocchiale in calcestruzzo il vecchio baraccone a tettoia di legno; f) incoraggiando generosi giovani... che con sacrificio composero un benemerito coro veramente degno del plauso dei fedeli...

Sacrificio. - Ricordatoci dalla salvatrice opera del D. Redentore, che lo praticò e lo comandò, anche quest'anno ebbi opportunità di praticarlo con le tradizionali afflizioni nell'esplicazione del ministero (sempre in Warta) il 6 maggio 1965 alle 19,15, per rimpatriare dopo 11 anni, con l'intenzione di tre mesi di vacanza coi famigliari, lasciando la parrocchia al P. Rinaldo Semprebon. Il 2 maggio informai i fedeli: « Carissimi, il conforto del ritorno in Italia per rivedere 4 fratelli e 3 sorelle... mi è amareggiato dal distacco da voi, che sempre amai e che ancor più amerò in futuro potendovi ora conoscere e più profittevolmente curare... Come già dichiarai nel primo incontro: la bella chiesa è evidente dimostrazione della vostra fede, ma essendo oggi più bella, ed ancor più in futuro, non mancate di visitare ed approfittare del suo residente Gesù Sacramentato, comunicandovi e pregando... Partirò col corpo, ma non col cuore: ci siamo amati ed amiamoci sempre ed ancor più pregando e sacrificandoci... Ringrazio col « Deus vos pague! » coloro che aiutarono me, con tanta grazia di Dio..., ed i nostri seminaristi con riso, fagioli, miglio... costituendovi strumenti della D. Provvidenza... Addio, ed arrivederci in Dio! Vi ottenga N. S.ra das graças, la grazia d'una santa vita e d'una santa morte! ».

Il 5 maggio i fedeli mi confermarono il proprio affetto confessandosi (fui costretto a celebrare alle 9,30 invece che alle 8) e comunicandosi (189 Comunioni contro le 0 del 13 e le 37 del 14-1-1962).

Il 16 febbraio venni operato nella S. Casa di Londrina; il 21 ricominciai a celebrare; fui caritatevolmente assistito dal personale (il chirurgo Dott. Flavio Genta e gli Assistenti non vollero compenso...), dai Confratelli P. Rovedatti e Fr. Murgia e dalle 2 Missionarie di Maria Rosa Pagani e Antonia Rota,

conferenze, 1 battesimo di adulto, 287 Prime Comunioni di adulti, 62 matrimoni legittimati, 5 ammalati visitati, 1 conversione, e la erezione di 9 grandi croci-ricordo con la data e la scritta: « Salva tua alma ». Bellissime statue della Madonna di Fatima presiedettero le singole « Missioni », risvegliando nei fedeli un affetto speciale per la nostra celeste Mamma, che alla fine lasciò nostalgia di sè e fu salutata con applausi e lacrime. Si fecero due solenni processioni con luminarie con la statua della Madonna e con quella di Gesù-morto a piedi scalzi per penitenza. Assai commoventi riuscirono: *a*) la rinnovazione del consenso matrimoniale con benedizione e mutuo bacio degli anelli da parte delle numerose coppie presenti; *b*) la consacrazione delle famiglie all'Immacolato Cuore di Maria; *c*) la missioncina per bambini e bambine, oltremodo frequentata e chiusa con la presentazione e scelta di bandierine e con una gustosissima distribuzione di caramelle e dolci . . . ; *d*) la erezione (il 26, ore 12,30) d'una grande croce di m. 9 d'altezza e cm. 40 di spessore dai 4 lati, sulla sommità della « Serrinha » (Collina), donde lo sguardo spazia per decine di km. con panorama incantevole: più di 120 uomini la trasportarono lassù sulla polverosa strada e la alzarono, prima con apprensione generale di tanti fedeli preganti ed infine esultanti coi battimani, le acclamazioni e lo sparo di molti fragorosissimi petardi. Fra Honório da Laverdópolis fece un commovente discorso sul significato di quella colossale croce, dinnanzi alla quale molti motoristi rallenteranno la corsa, si leveranno il cappello, faranno il segno di croce e rifletteranno sulla necessità di corrispondere all'amore di Gesù per salvare l'anima. Dell'attività dei Padri Missionari approfittarono 1002 bambini e bambine, 339 giovanotti, 202 giovani, 416 uomini e 420 donne. Alle ore 18 del 26 aprile, all'entrata sud del borgo, ci separammo dalla statua della Madonna salutandola con osanna, canti e lagrime.

2) L'inaugurazione dell'acquedotto, costruito dal comune di Londrina con una spesa di Cr. 5.000.000 e, presenti il sig. Prefetto ed un Sacerdote rappresentante del Vescovo, da me benedetto il 7 giugno 1964, spronando i presenti a migliore e riconoscente vita cristiana.

3) L'inaugurazione e benedizione di una nuova cappella (la prima ed unica in Parrocchia offerta alla Curia) dedicata al S. Cuore di Gesù in « Agua do Jevaló ». Il 25 ottobre 1965 benedissi la statua del S. Cuore in casa dell'oblato, e sotto un sole cocente (ore 12) con commovente processione composta per circa un'ora, recitando il Rosario ed offrendo la sete e fatica

pel trionfo del Regno di Dio nelle anime... e per ottenere la provvidenziale pioggia, che durante la notte ed il 26 cadde (80 mm.).

Ringraziando il Signore e la Madonna, che fecondarono le preghiere ed i sacrifici di quanti meco cooperano, e specialmente delle benemerite RR. Suore di clausura..., Le rinnovo il mio « Grazie! » per la spirituale sua assistenza e per la benedizione, che, baciandola sul volto e sulla consacrata mano, chiedo pei carissimi miei famigliari e greggi della martoriata Cina e promettente Brasile e pel suo in G. C. dev.mo ed aff.mo figlio sp. P. Giuseppe Fusato, s. x.

Santa Mariana

La grande folla, che assiepava la chiesa parrocchiale alla messa di mezzanotte, marcava con la sua presenza l'inizio di un anno pieno di grazie e benedizioni celesti. L'anno 1965 fu per Santa Mariana l'anno del risveglio, sia nel campo spirituale come pure nel campo civile. In quest'ultimo campo, possiamo dire che la città è uscita dal suo torpore e ha cominciato a mettersi al passo colle città vicine: si è cominciato ad asfaltare le strade, si è ampliato l'acquedotto urbano e l'illuminazione pubblica. Siamo ancora molto lontani dal poterci dire soddisfatti, soprattutto perchè la maggior parte delle abitazioni lascia molto a desiderare e un grande numero di cittadini vive assai poveramente; ma qualcosa si è mosso e si spera che le condizioni di vita di questa povera gente migliorino a poco a poco.

In questo ambiente si svolge anche la nostra azione religiosa, che presenta gli stessi fenomeni di risveglio e di speranza. A questo risveglio ha contribuito la nostra attività pastorale che non misura sacrifici per fare del bene. La speranza nasce dal fatto di vedere sorgere giorno per giorno la nostra Prescuola Apostolica Saveriana nel cuore della città.

Ciò premesso, eccoci alla cronaca spicciola.

Gennaio

Si svolge regolarmente la festa (*quermesse*) di S. Sebastiano, molto frequentata durante tutto il mese specialmente dai contadini che lo considerano loro patrono. Il tempo non ci ha aiutato molto per le continue piogge e temporali. Forse, per essere su di una collina, la città è esposta maggiormente alle intemperie. L'anno scorso per ben due volte fu sconquassata dal

temporale, e quest'anno, per non essere da meno, il 12 gennaio un fulmine si abbattè su di una casa di legno uccidendo ben quattro persone e ferendone gravemente altre quattro.

Il giorno 15 il P. Vigário accompagna a Jacarèzinho (sede della Diocesi, a 80 km. di distanza) quattro ragazzi che entrano nel seminario minore diocesano.

Il 18 si iniziano i lavori delle fondamenta della futura Prescuola Apostolica. Il fatto è molto commentato in città. I soliti pessimisti dicevano: « Povero Vigário! E' proprio un iluso! Non ce la farà a venire fuori dalle fondamenta! ». Ma il seme era gettato e a fine anno già stavamo terminando il secondo piano. La costruzione occupa circa 600 mq. di terreno e sarà a tre piani. Durante l'anno il popolo si è veramente mostrato interessato all'opera ed ha aiutato con tutti i mezzi. Nonostante la tremenda crisi economica che stiamo attraversando, a fine anno avevamo già speso circa venti milioni di cruzeiros nell'opera.

Nei giorni 19-23 il P. Vigário si reca a Rio de Janeiro per pratiche inerenti all'acquisto della proprietà « Cafezal » nella prelazia amazzonica per conto della Pia Società. Rimane in parrocchia il P. Remigio Serra, Vigário cooperatore.

Febbraio

Mentre i lavori per la Scuola Apostolica continuano, non ci si dimentica delle necessità della parrocchia. Così in questo mese si fa pitturare la chiesa parrocchiale internamente, approfittando dell'occasione per eliminare tante statue di Santi e Sante che servivano solo a disorientare la vera devozione del popolo. Ce n'erano trentatré. Ora le abbiamo ridotte a una decina. Alcuni hanno reclamato, ma invano. Durante tutto l'anno, nella predicazione si è molto insistito sulla Eucarestia, ottenendone frutti consolanti.

Il 10 il P. Vigário si reca alla città di Presidente Prudente (250 km. di strada) con i membri del Circolo Cattolico Stella del Mattino (Giapponesi) per un incontro con la colonia giapponese del luogo. L'apostolato tra i Giapponesi, nonostante non sia facile per causa del loro carattere suscettibile, ci dà ottimi risultati e molte consolazioni. Quasi tutti fanno battezzare i loro bambini, anche se i vecchi sono e rimangono pagani.

Marzo

Si comincia col « Ritiro di Carnevale » fatto dai Mariani e dalle Figlie di Maria col duplice fine di formare meglio sé

stessi e riparare alle offese che si fanno al Signore, in questi giorni di autentica orgia in tante città brasiliane.

Il giorno 3 portiamo a Jaguapitã i primi cinque apostolini saveriani di questa città. Mentre si costruisce il seminario materiale, non si vuole perdere tempo nella costruzione del « seminario vivo » che sono i nostri apostolini.

Il 5 il Padre Vigário si reca a Campinas per ricevere allo aeroporto di Viracopos il Superiore Generale che viene in visita al Brasile.

Il 7 si trova presente all'inaugurazione ufficiale del Noviziato Saveriano in Londrina e dal 15 al 20 accompagna il Supremo Moderatore nella visita alle città di Ponta Grossa - Virmond e Laranjeiras do Sul.

Il 26 viene P. Giuseppe Morandi che rimane tra noi fino al 29.

Il 28 ha luogo in parrocchia una grande concentrazione di cattolici giapponesi, venuti da dieci città vicine e lontane per un congresso organizzato dal Circolo Cattolico Stella del Mattino. Erano presenti anche due sacerdoti giapponesi (PP. Sassaki e Doi) che hanno predicato nella loro lingua. Si è dovuto celebrare Messa all'aperto perchè la Chiesa era insufficiente a contenere la grande folla di Giapponesi presenti. Nel pomeriggio una sfilata per le vie cittadine ha chiuso il Congresso Cattolico Giapponese.

A p r i l e

La prima domenica del mese si chiude la *campagna della fraternità*, raccogliendo fondi per le opere sociali della chiesa. La parrocchia di Santa Mariana, conquista il terzo posto sulle 36 parrocchie della diocesi.

Nella Settimana Santa contiamo sull'aiuto del P. Terzoni, il quale commuove il popolo fino alle lacrime nella predica del *Cristo Morto*. La processione del Venerdì Santo vede un'enorme folla raccolta e devota accompagnare i canti e le preghiere.

Il giorno 19 il P. Silvano Zennari viene a sostituire il P. Serra come cappellano della parrocchia.

M a g g i o

Tutta l'attività di questo mese si svolge intorno alla devozione a Maria. Fin dove si è potuto arrivare, si è organizzata la parrocchia in gruppi di trenta famiglie che durante il mese ricevevano a turno la visita di una immagine della Madonna.

Almeno 1500 famiglie di contadini furono così visitate dalla Madonna Pellegrina. In città ogni sera si faceva una processione da una casa particolare fino alla chiesa, dove si incoronava l'immagine della Vergine.

Il giorno 30 si fece la grande concentrazione parrocchiale. Dai punti più distanti della parrocchia arrivarono in città varie migliaia di persone per la chiusura del Mese Mariano. La devozione alla Madonna è qui molto sentita e il popolo si entusiasma subito quando si festeggia Maria SS.ma.

Nello stesso giorno si è fatta la *pasqua dello studente*. Oltre mille alunni hanno fatto la Comunione Pasquale.

Giugno

Il giorno 5 ha inizio una grande *kermesse* per la Prescuola Apostolica in costruzione. Terminerà il primo agosto con una rendita di undici milioni di cruzeiros.

Il 13, Processione del Corpus Domini. Caratteristica la ornamentazione delle strade cittadine. Gesù passò su di un lungo e artistico tappeto fatto di petali di fiori e materiali vari.

Il giorno 15 il P. Vigário va a predicare il Ritiro in Londrina ai novizi e studenti saveriani.

Per favorire i bimbi poveri che vanno a scuola scalzi e non hanno i mezzi per comperarsi un vestitino per la Prima Comunione, nel giorno di S. Pietro si sono realizzate le Prime Comunioni di circa 200 alunni delle elementari. Si sono presentati all'altare col loro grembiolino bianco, che usano nella scuola, e così anche loro hanno potuto incontrare Gesù.

Durante questo mese si è riformata la casa parrocchiale, aumentandola di una stanza e mettendoci le grondaie.

Luglio

Dal 4 al 10, Esercizi Spirituali in Jaguapitã, predicati dal P. Gardini. Vi partecipiamo, lasciando la parrocchia nelle mani degli Angeli Custodi.

Il 14 i novizi di Londrina vengono a visitarci, e così passano con noi alcune ore di fraterna allegria.

Ci visita anche il P. De Martino di passaggio per Londrina.

Agosto - Dicembre

2 agosto - P. Vigário lascia Santa Mariana per recarsi a visitare la sua famiglia in Italia. Rimane in sede il P. Silvano Zennari, che attende con zelo al ministero pastorale aiutato dai Padri del Noviziato di Londrina.

Nella Festa di Cristo Re si realizzano altre Prime Comunioni nella chiesa parrocchiale. La costruzione della Prescuola continua senza interruzioni.

Il 23 novembre rientra in sede il P. Vigário.

Nei giorni 5, 6, 7 di dicembre ci uniamo alle preghiere del mondo intero, facendo ore di adorazione per la chiusura del Concilio Ecumenico.

Terminiamo l'anno con le feste natalizie, con grande partecipazione di popolo alle funzioni e ai sacramenti. Il P. Giovanni Angius jr. ci aiuta grandemente nel ministero.

Note generali

Oltre alle note sopradette è bene registrare anche queste cose:

- Il servizio nelle cappelle è stato potenziato. Il P. Zennari ha visitato molte famiglie nei *siti* e nelle fazendas.
- Le associazioni religiose sono aumentate in numero e attività.
- Si sono già applicate le innovazioni liturgiche specialmente nella Santa Messa. I fedeli hanno corrisposto, e partecipano alle funzioni con maggiore fervore. La « caritas parrocchiale » ha assistito 300 famiglie povere.
- Tutti i giovedì si è fatto il catechismo agli adulti.
- Dodici immagini della Madonna visitano costantemente le famiglie della città. Le offerte che si raccolgono sono per i seminaristi poveri.
- Si è fatta una « campagna di cereali » per aiutare la costruzione della Prescuola.
- Si è comprato l'impianto nuovo degli altoparlanti della chiesa parrocchiale.
- Il cinema parrocchiale ha funzionato tutto l'anno.
- Il P. Vigário ha predicato mensilmente (salvo forza maggiore), il Ritiro spirituale alle Suore Domenicane della vicina città di Cornélio Procópio; (vi sono circa 60 Suore).
- Non è mai mancato di partecipare ai Ritiri Spirituali di Jaguapitã e alle riunioni del Clero nella Diocesi di Jacarèzinho.
- Il P. Vigário si è recato spesso a S. Paulo o nel Londrinense per i Consigli di Regione.

Movimento spirituale

Battesimi 1.108; matrimoni 198; comunioni 28.400; Prime Comunioni 500 (circa); sfugge al nostro controllo il numero di Prime Comunioni di adulti, ma si tratta certamente di qualche centinaio.

Laranjeiras do Sul

(P. Severino Mirandola)

Attività spirituale

La provvidenza ci vuole bene. Cominciamo il nuovo anno di lavoro in tre Padri. P. Ruaro, che lascia la parrocchia per svolgere il suo apostolato nell'Amazzonia, è subito rimpiazzato dal P. Poletto; il P. Gallo, nominato parroco della nuova parrocchia di Virmond, è sostituito dal P. Vincenzo Tonetto, vecchio apostolo di queste terre.

Anche quest'anno quindi, favoriti dal fattore numero « tre Padri », ci si impegna in un'ardua attività pastorale, sia nella chiesa parrocchiale, sia nelle cappelle. Accortici che l'elemento « uomini » non corrispondeva bene ai nostri sforzi, abbiamo cercato di estendere la nostra attività pastorale nel campo femminile, dei bambini e degli studenti. Primo venerdì del mese nelle scuole: risultato positivo. Consolantissima la frequenza ai sacramenti nelle cappelle. Lode ben meritata a chi, per un anno intero, si è dedicato con amore e vero spirito apostolico alle 57 cappelle di questa vasta parrocchia: P. Vincenzo Tonetto.

In Maggio si è avuta la prima Visita Pastorale: il vescovo si è fermato con noi per una settimana, visitando alcune tra le più importanti cappelle.

In Giugno abbiamo avuta la pasqua delle donne, dei bambini e degli studenti. Risultato consolante. Si chiude il ciclo pasquale con la pasqua degli uomini: scarso risultato. Messa sì, confessione e comunione no.

In Luglio, seconda Visita Pastorale: il vescovo si accomiata da noi, dalla parrocchia, dal popolo, annunciando la fondazione di una nuova diocesi, Guarapuava, alla quale la parrocchia di Laranjeiras do Sul comincerà ad appartenere. La parrocchia perde un ottimo pastore e noi Padri un buon amico.

Ottobre. Mese delle Missioni e festa della nostra Prescuola Apostolica. Il popolo comprende il problema missionario, e sembra che sia soddisfatto di avere in città un piccolo seminario missionario.

Abbiamo in questo mese la graditissima visita del P. Regionale, accompagnato dal P. Terzoni. Si ha l'intenzione di allungare il nostro piccolo seminario per renderlo, così, capace di accogliere una sessantina di alunni. Le spese però sono rilevanti: si rimanda a tempi più favorevoli.

Si chiude l'anno, chiedendo al Signore una grande benedi-

e visitato, per disposizione di S. E. il Vescovo, dal Vicario Gen. e Segretario Vescovile, dai PP. R. Rossi Sup. Rel. e Terzoni ed altre buone persone, e da un'affettuosa letterina di Lei che riconoscente e commosso baciai. Il 26 maggio, dopo una sosta a S. Paulo prestandomi nel ministero in S.ta Gertrudes per dare opportunità al P. G. Milani di risposarsi, con un giro nel Paraná, e dopo un viaggio di 12 giorni sulla M.N. Augustus (confessandovi e predicando... anche con l'esempio), col Fr. G. Carbini sbarcai a Genova, ed onorevolmente festeggiato dai famigliari e parenti... non trascurai di beneficarne lo spirito..., mettendomi pure pro fidelibus a disposizione di Sacerdoti, tra i quali Mons. Benigno Fracasso (Arciprete di Dueville, Vicenza, mio paese natio...).

Dal 25 al 30 luglio, nella Villa « S. Carlo » in Costabissara (Vicenza), feci i SS. Spirituali Esercizi assieme ad altri Confratelli. Avevo programmata una vacanza sulle Dolomiti, ma il 7 agosto venni urgentemente ospitato nella Clinica Oculistica dell'Università in Milano, ed il 13 dal Dott. Francesco Rodi, con l'assistenza del Dott. Edoardo Maselli, operato all'occhio destro per caduta della retina, soffrendo cecità, immobilità, sete, caldo, solitudine... Poi, dall'8 settembre, la lunga convalescenza nella caritatevole compagnia dei Confratelli e studenti di Desio, dove tuttora risiedo per curare disturbi fisici, che mi impediscono di ritornare tra i tanto bisognosi ed amati Brasiliani, ed in parte anche di lavorare direttamente pro fidelibus italicis, pure bisognosi di particolari attenzioni spirituali per vivere più coerentemente il benefico cristianesimo, unico solutore d'ogni problema che tormenta l'umanità... Anche in questa infermità, per altri tanto dispendiosa, la D. Provvidenza mi soccorre con la gratuita degenza ed operazione e visite ripetute...; ne guadagnai anche nello spirito, potendo constatare la realtà del « Mens sana in corpore sano » ossia la preziosità della salute fisica nell'apostolato, svolto tra i degenti con l'offerta di tanti dolori, aggravati dall'afflizione delle molte SS. Messe ed anche Comunioni non potute celebrare e fare.

N.B. - Poichè mancò la mia relazione annuale del 1964, che nella Parrocchia di Warta passò pur benedetto da Dio, grazie al generale gaudio dell'incruenta Rivoluzione Democratica del 31 marzo, ricordo qui tre avvenimenti:

1) Le Sante Missioni dal 7 al 26 aprile predicate dai Rev.mi Padri Cappuccini, residenti in Bandeirantes (Jacarèzinho) in 8 cappelle e nella chiesa parrocchiale con un totale di 76 prediche, 107 istruzioni, 2515 confessioni, 4362 Comunioni, 30

zione e offrendo a Lui il lavoro fatto: 1601 battesimi; 218 matrimoni; 755 Prime Comunioni; 68.000 comunioni; 2005 cresime; 78 estreme unzioni.

Visita del P. Generale

La parrocchia ha vissuto quest'anno un avvenimento eccezionale. In Marzo abbiamo avuta la graditissima visita del P. Generale. Accompagnato dal P. Medici e annunciato con un telegramma del P. Regionale, lo abbiamo ricevuto con festa in parrocchia e nella Prescuola Apostolica. Purtroppo, dati i suoi pressanti impegni, si è fermato solo un giorno. Ringraziandolo della visita fattaci, gli abbiamo promesso fedeltà ai nostri impegni di missionari saveriani.

Organizzazione parrocchiale

Resasi necessaria la collaborazione degli ausiliari laici, ci si è dedicati alla formazione di numerosi nuclei di Signore dell'Apostolato della Preghiera e Figlie di Maria in parrocchia e nelle principali cappelle. In città l'attività feconda della Legione di Maria ha avvicinato moltissime famiglie a Dio e alla chiesa.

Ci si è sforzati anche di inculcare nel popolo il nuovo spirito liturgico. Nei due ospedali della città, gli ammalati sono stati visitati settimanalmente e assistiti con carità fraterna nelle loro sofferenze. Anima di questo apostolato fu il P. Poletto. Anche le carceri furono visitate frequentemente dal P. Tonetto. Tutti i carcerati hanno avuta la possibilità di fare la loro pasqua.

Le cappelline della Madonna Pellegrina, circa quaranta, hanno continuato anche quest'anno la loro visita alle famiglie.

Nel campo dei lavori materiali: si è rifatto il tetto della chiesa, pitturata la chiesa e si è messa la nuova illuminazione al mercurio. Siano rese grazie a Dio e alla collaborazione dei buoni.

Prescuola Apostolica

Anche quest'anno sono entrati nella Prescuola Apostolica 23 nuovi apostolini. Ambientatisi subito bene, sotto le premure cure di Fr. Cesani, hanno frequentato in casa il quarto anno elementare, sottoponendosi alla fine d'anno all'esame pubblico di ammissione al ginnasio. Purtroppo la metà è rimasta in casa durante le vacanze. Sappiamo che molti ragazzini entrano non col desiderio di essere un giorno sacerdoti, ma motivati dalla serietà dei nostri studi. Per questo le defezioni.

Vocazioni ce ne sono, e questa è un'idea consolante. Un bel gruppetto già sta frequentando il ginnasio nella bella Scuola Apostolica di Jaguapitã. E siamo sicuri che certamente il Signore benedirà gli sforzi vocazionali che si stanno facendo in questa regione del Paraná, scegliendo da queste famiglie povere ma ricche di fede, i continuatori della Sua opera redentrice.

Virmond

(P. Antonio Gallo)

Essendo passata la parrocchia di Virmond alle cure pastorali dei Saveriani, il Rev.mo Superiore Regionale, in data 6-1-1965, mi scriveva quanto segue:

« Con la presente, Le comunico la decisione da noi presa di destinarLa alla sede di Virmond, in qualità di Vigário, d'accordo con l'Ecc.mo di Toledo, che è ben lieto della scelta fatta. Circa la data del Suo trasferimento, prego attendere nuove disposizioni, che dovrebbero non tardare molto: si aspetta lo arrivo del Vescovo dall'Italia, per prendere gli opportuni accordi.

Invocando le benedizioni di Dio sulla Sua persona e sulla nuova attività pastorale, La saluto in osculo fraternitatis ».

In seguito, venne fissata la mia andata in Virmond, nel pomeriggio di sabato 6 febbraio. Il mio disegno era di arrivare nel nuovo campo di lavoro, sic et simpliciter, senza frastuono, senza ricevimento festoso.

D'altronde sapevo bene che la parrocchia di Virmond, per la sua insubordinazione al Vigário e al Vescovo, era stata punita e ridotta allo stato di semplice cappella. Conoscevo anche il malcontento, i rancori, le divisioni che serpeggiavano in quasi tutte le altre cappelle che dipendevano da Virmond.

Così, nel pomeriggio del 6 febbraio, caricai la mia poca robetta su di una jeep, e, accompagnato dal P. Severino Miranda, partii alla volta di Virmond, arrivandovi alle 4,30.

Davanti alla chiesa si trovavano i membri della Direttoria parrocchiale, le Suore con gruppi di bambini, pochi uomini e le Figlie di Maria con la loro bandiera.

Passai per dietro la chiesa e andai subito nella casa parrocchiale, ma prima di entrarvi, dovetti attendere un bel po', perchè non si trovava la chiave.

Si vede che qualche mezza voce riguardo all'arrivo del nuovo Vigário era già giunta a Virmond.

Nel frattempo si organizzarono, incominciarono a suonare le campane, si andò in chiesa, ove pronunciai solo poche parole di saluto e li benedissi tutti.

Tra me dicevo: « Molto bene, sono proprio contento! Si incomincia bene; sono sicuro che il buon Dio e la Madonna SS. mi aiuteranno in tutto, come mi hanno sempre aiutato e assistito nel passato. Le opere di Dio hanno sempre inizio e si sviluppano nell'umiltà, semplicità, nel sacrificio, e non nel chiasso, esteriorità ».

Nel giorno seguente, essendo Domenica, la chiesa era gremita di fedeli, e alla Messa solenne delle 10 feci il mio discorso ufficiale, salutando tutti, esponendo il mio programma pastorale, e, tra l'altro, dissi: « ... Il Sacerdote deve essere sempre e in qualsiasi luogo: un Padre, un Maestro, un Medico; con l'aiuto e assistenza di Dio, in me potrete trovare sempre sensi di lealtà, di giustizia, comprensione, bontà verso di tutti, ma anche costante fermezza nel fare rispettare e osservare le leggi ecclesiastiche ».

Le mie parole fecero molta impressione. Dopo la S. Messa, fraternizzai con tutto il popolo davanti alla chiesa. Era il primo contatto diretto con il gregge affidatomi, e compresi che le cose sarebbero andate avanti bene.

La parrocchia di Virmond è situata, parte sul pendio di una collina su cui sorge la chiesa, la canonica, il salone per le feste e riunioni, il collegio delle Suore di S. Vincenzo, che prestano sempre la loro preziosa collaborazione per ogni iniziativa di apostolato, e parte è situata lungo la strada internazionale « Estrategica », in completamento di asfalto e che unisce il Brasile agli altri Stati dell'America del sud.

I monti e i numerosi e caratteristici pini brasiliani che l'attorniano danno l'impressione di trovarsi davanti ad un paesino di villeggiatura delle Prealpi italiane.

A Virmond appartengono altre 7 Cappelle: S. Francesco Saverio, Canta-Galo, Lagoa Bonita, Campo das Crianças, Rio Tapera, Alto Cavernoso, Invernadinha, Pentiado, sparse in un territorio vasto quanto metà Diocesi di Policastro.

La popolazione di circa 9.000 abitanti, è costituita per la maggior parte di Polacchi. Vi sono anche folti gruppi di Ucraini, Tedeschi, Cabocli e diverse ottime famiglie oriunde italiane.

Sono quasi tutti ricchi, o benestanti, commercianti di porci, di legname (vi sono 10 segherie funzionanti), proprietari di vaste estensioni di terre fertillissime.

In generale è gente buona, cordiale, generosa e di radicata tradizione cattolica.

Nei primi due mesi, dopo il mio arrivo in Virmond, visitai più volte tutte le cappelle, riorganizzando, rianimando le diverse Direttorie, dissipando malcontenti, rancori, divisioni.

Incominciò la fiducia verso il nuovo Padre Vigário. Nello stesso tempo però non trascuravo il centro di Virmond.

Pensavo di potere iniziare il mio lavoro organizzativo in grande stile, solo dopo cinque o sei mesi, cioè solo dopo di essermi guadagnato la benevolenza e la fiducia del popolo, e invece, un po' preso dell'entusiasmo, un po' incoraggiato dalla cooperazione dei fedeli, diedi subito il via ad ogni attività pastorale e con tutte le energie. Sentivo che il buon Dio mi avrebbe assistito, che il mio fisico avrebbe resistito e che la volontà combattiva non avrebbe minimamente ceduto di fronte alle poche, solite, contrarietà sorte per colpa di alcuni caporioni, che sventai tempestivamente e frantumai energicamente e soavemente.

Questi caporioni si erano illusi di trovarsi ancora davanti all'antico Vigário che fu costretto a rinunciare alla parrocchia. Fecero marcia indietro, compresero, si misero all'ordine, e oggi sono quelli che più di tutti cooperano ed aiutano il Padre Vigário. Ora avendo il campo libero, potevo agire.

Fu costituito il gruppo chierichetti, l'associazione dei Mariani; riorganizzai la Crociata Eucaristica, l'associazione delle Figlie di Maria, dell'Apostolato della Preghiera, del Rosario Vivente.

Imponente e commovente riuscì la processione con il Cristo morto per le vie principali della parrocchia, nel tardo pomeriggio di Venerdì Santo. Tutti portavano le candele accese. Le Stazioni della Via Crucis vennero lette da alcuni Mariani e dai maestri del luogo. Fu un avvenimento straordinario; mai avevano visto una cosa simile. Vi parteciparono anche i fedeli delle altre Cappelle.

Giunta in tempo da S. Paulo una artistica statua di S. Cristoforo, fu istituita la festa dei Motoristi, con la sfilata di centinaia di macchine, dopo la benedizione del Padre Vigário.

Febbrile preparazione per il ricevimento di Sua Ecc.za Mons. Armando Círio, che dopo tanto tempo ritornava in Virmond per la sua Visita Pastorale, ripristinazione di Virmond a parrocchia e per la nomina ufficiale di P. Antonio Gallo a Vigário.

Tutto venne organizzato a perfezione: archi di trionfo,

molti manifesti, scritte diverse sparse ovunque, chiesa adornata solennissamente, tutte le associazioni cattoliche inquadrare, con le loro bandiere, in attesa dell'arrivo del Vescovo. I Mariani e i notabili della parrocchia, con dieci macchine, di mattino presto, andarono a prelevare Sua Ecc.za che si trovava in Laranjeiras do Sul. L'entrata di Sua Ecc.za in Virmond riuscì un vero trionfo: spari di petardi, suono festivo delle campane, acclamazioni, canti. I chierichetti furono i primi a circondare la macchina del Vescovo.

Si formò il corteo e si andò in chiesa, ove Sua Ecc.za passando sotto l'arco delle bandiere delle associazioni, fu di nuovo acclamato con poderosi « W. Sua Ecc.za! W. Don Armando Cirio! W. il Papa! ».

Poi, salito e assiso Sua Ecc.za in trono, gli rivolsi, a nome di tutti, brevi parole di saluto e di ringraziamento per la sua venuta in Virmond.

Sua Ecc.za, durante l'Omelia nella Messa solenne, manifestò di essere molto contento, vivamente impressionato e profondamente commosso nel vedere Virmond spiritualmente risorta. Infine dichiarò Virmond rieretta a parrocchia e nominò suo Vigário il Missionario Saveriano P. Antonio Gallo. Fu uno scroscio di applausi e una commozione generale.

Dopo la Messa vi fu la funzione della consegna della chiave del Tabernacolo, dei poteri spirituali, e infine l'ossequio popolare al nuovo Padre Vigário.

Sua Ecc.za rimase in Virmond 2 giorni, il 27 e il 28 luglio, e prima di partire, mi chiamò in disparte, mi fece un bel regalo che in seguito io diedi al Rev.mo P. Regionale, e mi disse: « Grazie, Padre, di tutto. Sapevo che Virmond è stata sempre una parrocchia difficile; in passato ho avuto non pochi dispiaceri. Qui i Vigári hanno tutti sofferto, e, dopo più o meno anni, hanno dovuto rinunciare alla parrocchia. Ora vedo che vi sono tutte le associazioni cattoliche e tutto questo Lei ha potuto realizzare in soli cinque mesi e mezzo. I Suoi Superiori hanno fatto molto bene a mandare proprio Lei qui. Sono proprio molto contento. Grazie molte, grazie molte, P. Antonio, e bravo! ».

Mi ricordo che risposi con tutta semplicità: « Ho cercato di fare, Ecc.za, il mio dovere; conosciuto bene l'ambiente e il popolo, mi sono preoccupato di prenderlo per il suo verso, agendo con bontà, lealtà, comprensione e fermezza. Il buon Dio mi ha aiutato e il popolo mi ha seguito ».

Adesso che Virmond era ritornata nuovamente parrocchia, in me subentrava maggior senso di responsabilità e di impegno nello svolgimento del mio apostolato.

La festa patronale della Madonna di Monte Claro, celebrata nella Domenica 30 Agosto, riuscì magnificamente. Vi parteciparono non solo tutte le Cappelle dei dintorni, ma anche le altre parrocchie vicine e tutte le autorità civili della città di Laranjeiras do Sul con a capo il Prefetto.

Per il 15 ottobre fu ultimato il nuovo tetto della chiesa parrocchiale. Furono necessarie 1370 lamiere di zinco, e, compresa la mano d'opera, importò la spesa di Cr. 2.380.000.

Anche la Giornata per le Missioni, Vocazioni sacerdotali e per la nostra Prescuola, diede un ottimo risultato. Alle famiglie feci dispensare 500 copie di « Dez anos no Brasil dos Padres Xaverianos » che fu molto gradita ed apprezzata. Lo scopo era di « saverianizzare » la parrocchia e suscitare buone Vocazioni per la nostra Scuola Apostolica.

All'insaputa di tutti, durante il mese di Dicembre, feci installare un moderno impianto di altoparlanti nell'interno della chiesa e sulla torre, e fu inaugurato appositamente nella notte del S. Natale, con musica e canti natalizi. Fu di un effetto indescrivibile. Bisognava vedere, sentire i commenti, le meraviglie, l'entusiasmo, l'euforia di questo buon popolo!

In quest'anno 1965, si è pure proceduto a rifornire la casa parrocchiale di tutto quanto era necessario, compreso il frigorifero e una ottima macchina Rural-Willys; si è riassetato l'interno della chiesa, sagrestia, e ampliati, o rifatti completamente, i vari reparti ove si svolgono le feste esterne.

Dal mese di Agosto alla fine dell'anno rimase con me il giovane P. Salvatore Novello, che mi fece ottima compagnia e mi aiutò molto nel Ministero.

Graditissima fu la visita del Rev.mo Superiore Generale, nel pomeriggio del 17 marzo. Per l'occasione venne approntata una piccola accademia con diversi e caratteristici numeri polacchi. Peccato che, proprio sul più bello, venne meno la luce!

Pure sempre molto gradite sono state le visite periodiche di tutti i Saveriani di Laranjeiras do Sul, che vengono qui per un breve Ritiro spirituale e per un po' di riposo, e le visite del Superiore Regionale.

Settimanalmente mi sono sempre recato a Laranjeiras do Sul per compiere i miei doveri spirituali e scolastici nella nostra Prescuola Apostolica.

Il resoconto spirituale in questo primo anno di attività pastorale in Virmond è il seguente: battesimi 178; matrimoni 42; prediche 194; comunioni 14.000; Prime Comunioni 218; visite agli infermi 42; cresime 300; vocazioni per la nostra Prescuola Apostolica 3.

Di tutto quanto esposto sopra, io non ho nessun merito, ma è stato tutta opera di Dio e frutto della Fede, della generosa cooperazione di questo buon popolo polacco. « *Antonius plantavit, Deus autem incrementum dedit* ».

Se vi è qualche piccolo mio merito, questo consiste solo nell'aver obbedito ai Rev.mi miei Superiori, nel non aver posto degli ostacoli all'azione continua di Dio, e nello sforzarmi di imitare gli esempi di attività, spirito organizzativo e di sacrificio dei carissimi Confratelli Saveriani, che da 10 anni si trovano in Brasile, e che in ogni campo di apostolato hanno saputo realizzare opere veramente ammirevoli. *Deo omnis honor et gloria.*

PRELAZIA DI ABAETÉ DO TOCANTINS

Anno 1965

Notiziario generale

G e n n a i o

All'inizio dell'anno, il personale della Prelazia si trovava così distribuito: Con residenza *in Abaeté*: Prelazia: S. Eccellenza, P. Monchelato, P. Pierobon, Fr. Germano; Parrocchia: P. Miti-dieri, P. Brunello; P. Urbani, addetto alle parrocchie di Mojú e Barcarena. Residenti *in Belém*: P. Mario Lanciotti e P. Cardin. Residenti *in Tomé Açu*: P. Occhio e P. Angius. Residente *in Bujará*: P. Bosio.

Asilo - Ambulatorio in Abaeté, situato di fronte alla residenza Prelazia. Il terreno e le strutture annesse vengono cedute, con donazione ufficiale della Prefettura, alla Prelazia, in vista di un'opera assistenziale gestita possibilmente da Suore.

Cafezal. Da tempo l'interesse della Prelazia era rivolto alla residenza della Fazenda denominata Cafezal, situata nel Municipio di Barcarena. La residenza, benchè abbandonata e quasi fatiscente, interessava per la sua localizzazione geografica. Si trovava al centro della Prelazia stessa, nel punto di confluenza dei maggiori fiumi e dell'entroterra che congiungono i Municipi di Abaeté, Barcarena e parte del Mojú. Con opportuni restauri, avrebbe potuto, tale residenza, servire anche da centro di raduno e ritiro per i Padri e come primo piede a terra nella parrocchia di Barcarena, ancora sprovvista di Padre.

Questi motivi indussero a prendere contatto con i proprietari, residenti a Rio de Janeiro. Le trattative furono lunghe e abbastanza complesse, trattandosi di un condominio vasto. L'interesse della Prelazia, poi, riguardava solo la residenza e non la grande proprietà terriera annessa. Naturalmente fu subito chiaro che le due realtà erano inscindibili e si dovette affrontare il problema dell'acquisto globale. Viste tuttavia le finalità per le quali veniva sollecitata la cessione, le difficoltà si appianavano ed i proprietari (quelli inventariati al momento della cessione) decidevano il trapasso dei diritti sulla Fazenda Cafezal al nome della

Sociedade Educadora S. Francisco Xavier, ad un prezzo simbolico.

La Fazenda ha un'area di oltre 30 Km²., quasi completamente coperta di foresta vergine, con alcune piccole piantagioni di gomma. Per intesa tra il Prelato e la Pia Società, è stata demarcata un'area (circa un terzo della Proprietà stessa) che resta a disposizione della Pia Società, mentre il resto è a completa disposizione della Prelazia.

Il Cafezal ha rappresentato, in questo anno, un centro provvidenziale di incontro fra i Padri. Ci si sono svolti i Ritiri ogni due mesi, gli Esercizi Spirituali ed altre riunioni. I Padri che vi risiedono hanno potuto sviluppare una assistenza intensiva e regolare, fino allora sconosciuta, alle popolazioni del Municipio di Barcarena. Questo lavoro è stato facilitato dalla *jeep* che si è potuto destinare in dotazione a questa residenza. Un altro utile del Cafezal è rappresentato dal legname estratto dalla sua foresta ed impiegato nelle costruzioni della Prelazia.

Si sta ora studiando il modo di dare una destinazione sociale a tutta la proprietà. Come incaricati della Residenza e dell'area annessa, si sono succeduti durante l'anno il P. Monchelato, Vicario Generale, ed il P. Morandi; quest'ultimo dal mese di Maggio. Anche il Fr. Germano è stato trasferito in quella sede come aiutante.

G e n n a i o

In questo mese di Gennaio il P. Mitidieri ha preso possesso, come Vicario, della Parrocchia di Abaeté, mentre il P. Bosio di quella di Bujarú. Il P. Augusto Cardin è di nuovo in Belém, quale incaricato di quella sede e del lavoro di Procura.

La parrocchia di Tomé-Açú ha avuto la visita del P. Sassaki, incaricato della Missione giapponese in Brasile. D'accordo col Prelato, il P. Sassaki, ha studiato la convenienza di destinare alcune Suore giapponesi alla fiorente colonia giapponese, col compito specifico di mantenere contatti con gli anziani della colonia (che parlano solo il giapponese e sono in maggioranza pagani) ed i recenti immigrati.

L'interessamento del P. Sassaki ha portato a contatti con le Suore di Maria Ausiliatrice (Salesiane) che hanno già un bel numero di suore giapponesi. Le intese sono bene avviate, ed in attesa di una felice conclusione.

F e b b r a i o

Il P. Valeriano Ruaro giunge dal Sud, ed è destinato come cooperatore della Parrocchia di Abaeté, incaricato particolarmente

te dell'area delle isole. Questa area del municipio è molto impegnativa ed estremamente bisognosa, dati i suoi oltre 35.000 abitanti e la loro dispersione.

Viene acquistato un camion da adibirsi ai trasporti per i lavori di costruzione delle residenze, scuole e cappelle.

Si partecipa vivamente alla tragedia dei Confratelli del Congo. In Cattedrale si promuove una pubblica manifestazione di preghiera e solidarietà spirituale.

Marzo

S. Eccellenza, con l'aereo in uso della Prelazia, pilotato dal P. Brunello, tenta il volo Abaeté - Tomé-Açú, per recare al P. Angius la triste notizia della morte della mamma. Il maltempo costringe ad un atterraggio piuttosto fortunoso in Acará, in una piccola pista di emergenza, nel cuore della foresta.

Finalmente, col tempo buono, si può raggiungere Tomé-Açú e compiere la pietosa missione. Il viaggio però ha dimostrato, ancora una volta, che questo tipo di aereo non è adatto alle condizioni di volo su questa immensa area. Prima di questo, l'aereo aveva compiuto diversi voli a servizio della Prelazia, ma le prestazioni non erano state soddisfacenti. Queste constatazioni, unite ad altre di ordine utilitario, costringono a rivedere l'opportunità di gestire questo mezzo di trasporto, consegnato in uso e non in proprietà da parte della Forza Aerea Brasiliana, in vista di attività sociali a favore di popolazioni dell'interno.

D'accordo con la FAB, quindi, si viene alla decisione di affidare l'aereo all'aeroclub di Belém, con l'accordo di avere dallo stesso assistenza per i viaggi aerei da farsi all'interno della Prelazia.

A fine mese giunge in visita il Rev.mo P. Generale. Il giorno 30, centenario della nascita del ven. Fondatore, il P. Generale celebra al Cafezal, dove avviene anche l'incontro con tutti i Saveriani della Prelazia. La visita del Rev.mo P. Generale comporta orientamenti e disposizioni riguardo a personale ed opere. Il personale verrà aumentato di qualche unità, e per le opere viene deciso, tra l'altro, di dar corso ad alcuni restauri nella residenza della Mercês in Belém, affinché serva sempre meglio nelle sue funzioni di casa di Procura.

Aprile

In vista degli sviluppi delle opere centrali della Prelazia e del piccolo Seminario, viene acquistato un ampio terreno (200 m. x 1.000) alla periferia di Abaeté, sul margine destro della strada che da Abaeté corre verso Barcarena.

Al P. Giuseppe Morandi, giunto da S. Paulo, viene affidata la direzione del Cafezal, mentre il P. Lanciotti si trasferisce, provvisoriamente, nella Scuola Apostolica di Jaguapitã.

M a g g i o

Il P. Monchelato si reca a S. Paulo per un periodo di riposo. S. Eccellenza, assieme al P. Angius si reca a Bujarù per la visita pastorale. Il P. Bosio è ricoverato d'urgenza all'ospedale di Belém, dove subisce un intervento chirurgico per ernia strozzata. L'intervento e la convalescenza si concludono con risultato felice.

G i u g n o

Il P. Urbani va a Jaguapitã come confessore, e vi resterà fino al termine dell'anno, mentre il P. Lanciotti rientra in Belém.

Nella seconda settimana del mese si tiene, al Cafezal, una tre-giorni di studio per i Padri, sulla Costituzione conciliare « Lumen gentium ».

Col giorno 15 S. Eccellenza inizia, accompagnato dal P. Angius, la visita pastorale in Acará, che durerà fino al 20 giugno.

(La cronaca dettagliata della visita è stata pubblicata in « Fede e Civiltà », Aprile 1966, come parte del numero unico dedicato alle Missioni nell'America Latina).

Alla fine di Luglio viene il P. Walter Gardini che predica gli Esercizi annuali ai Padri, riuniti al Cafezal.

A g o s t o

Il Rev.mo P. Regionale viene in visita alla Prelazia. Assieme al Vescovo, raggiunge le sedi di Tomé-Açú e Bujarú.

In questa occasione vengono decisi nuovi lavori di sistemazione nella Residenza di Belém, a carico della Regione Sav. Il P. Regionale si farà anche tramite presso le Saveriane per l'invito a prendersi cura di un asilo-ambulatorio in Abaeté.

Viene dall'Italia, per una breve visita, il Rag. Zoni, animatore di un gruppo appoggio di laici italiani per la Prelazia, e particolarmente interessato a contribuire alla soluzione dei problemi dell'infanzia in Abaeté.

In Abaeté, con cerimonia pubblica, viene collocata la prima pietra del ginnasio parrocchiale. Questa cerimonia termina una lunga fase di interessamento e preparazione, mentre dà il via ad un'opera molto attesa e molto opportuna.

Settembre

Condotta dal P. Cardin (che si trova in S. Paulo dal mese di Luglio) e dal Fr. Rigolli, giunge a Belém l'autoambulanza odontologica, messa a disposizione della Prelazia dalla « Misereor » tedesca.

L'ambulanza era partita da S. Paulo una settimana prima, e, includendo nel percorso anche la famosa Brasília- Belém, è giunta felicemente a destinazione dopo aver percorso oltre 3.000 Km. Questa autoambulanza verrà addetta all'asilo-ambulatorio in preparazione.

S. Eccellenza si reca in Italia per la quarta ed ultima Sessione Conciliare. Durante la discussione dello Schema delle Missioni, egli ha avuto l'incarico di presentare, in Concilio, la singolare situazione delle Prelazie brasiliane amazzoniche.

(La relazione di questo intervento, è apparsa nel numero di « Fede e Civiltà », Aprile 1966, dedicato alle Missioni nell'America Latina).

Dicembre

Il P. Urbani rientra in Abaeté da Jaguapitã, mentre il P. Occhio, destinato a quella stessa Scuola Apostolica come Direttore Spirituale, viene sostituito dal P. Zanchi nella direzione della parrocchia di Tomé-Açú.

Parrocchia di Abatetuba

Personale:

P. Vincenzo Mitidieri, Parroco.

P. Siro Brunello, Vice-Parroco.

P. Valeriano Ruaro, Incaricato delle Cappelle.

Statistiche:

Abitanti: in città circa 18.000, fuori città circa 35.000.

Battesimi 2.147, Comunioni 85.280, Cresime 237, Matri-
moni 235, Prime Comunioni 478, Unzioni degli infermi 92.

Attività pastorale:

In campo liturgico, si è cercato di attualizzare, secondo la possibilità e l'ambiente, la riforma liturgica, portando i fedeli, attraverso Veglie Bibliche, Predicazioni varie, e portando il numero di Messe domenicali a sei, alla frequenza ai Sacramenti. Si è cercato di dare solennità alle varie Celebrazioni Liturgiche sfruttando il sentimento popolare e la coreografia; per questo si è formato un gruppo di 45 chierichetti, un gruppo di una quarantina di adolescenti con il compito di zelare l'ordine in chiesa con il canto, scacciando cani, allontanando donne eccessivamente scollate, lattanti in pianto ecc. (compito spesso ingrato per il Padre), e un gruppo di 25 giovani che, sotto il nome di « équipe liturgica », aiutano direttamente nel culto come Commentaristi nelle SS. Messe, Lettori nelle Veglie Bibliche, Ordinatori nelle manifestazioni di massa. Con l'aiuto della Schola Cantorum, prove di canti in chiesa, irradiazioni per il campanile, si è cercato di dare un nuovo impulso al canto, per il quale il nostro popolo ha un gusto speciale. Come cornice, si è procurato, con buone spesette, di dare alla Cattedrale, secondo i tempi liturgici, sfarzosità di addobbi.

Particolarmente ben riusciti i mesi di Maggio e di Ottobre, in cui il popolo ha potuto manifestare la sua devozione mariana con « Peregrinatio », canto di litanie, ottime occasioni per impartirgli brevi istruzioni catechetiche, e fargli praticare la carità cristiana con doni e offerte per poveri e ammalati.

E' stata sperimentata, con relativo successo, la Pasqua per categorie nelle quattro domeniche di Quaresima, e, se è stata

scarsa la frequenza ai tridui di predicazione, soddisfacente è stata sempre la frequenza alla Comunione; le manifestazioni di massa hanno qui sempre successo; un nuovo e riuscito esperimento è stata la imponente Via Crucis, commentata da esponenti delle varie classi sociali della città.

Con i bambini il lavoro è stato più facile: le varie scuole inferiori e superiori della città si sono alternate compatte nella Cattedrale per Vie Crucis, Adorazioni durante la Settimana Santa, Comunioni Pasquali, ricorrenze civili, Prime Comunioni, ecc. Frutti questi, che si è potuto raccogliere per il lavoro metodico di catechismo, svolto nelle scuole principali e nelle numerose scuollette in casa di particolari.

La sintesi di tutte queste iniziative si è manifestata durante i festeggiamenti dell'Immacolata, Regina e Patrona di Abaetetuba, svoltasi con solennità eccezionale, con la cooperazione, perfino, delle moribonde Associazioni tradizionali: in una settimana abbiamo avuto oltre sei mila Comunioni!

Meno riuscita la festa di San Raimondo, dovuta a motivi « storici » che l'avevano resa antipatica al clero e ai laici; motivi, che, pare, stiano passando in secondo piano dopo la fraternizzazione di fabbricieri vecchi con i nuovi, condita con la presenza e il lavoro dei Padri.

Opere:

La prima attenzione è stata per la Scuola Parrocchiale, in cui mancava il pavimento, i finestrini minacciavano maestre e alunni, e le varie classi erano divise dal vento, con giuste lamentele; fatto questo, si è ottenuta anche la parificazione statale.

In Chiesa si è riparato il campanile che presentava incrinature; si è revisionato l'impianto sonoro e l'impianto elettrico; comprato un nuovo motore per l'illuminazione e una discreta discoteca.

Nella nuova casa parrocchiale, costruita dal Vescovo, qualche cosa per viverci discretamente.

Con l'interessamento di un'ottima signora, si sono stabiliti nove centri di distribuzione di minestra, che, assieme alla distribuzione della « Charitas », aiutano a togliere la fame ai numerosi poveri.

Si incomincia, ai primi di Novembre, la costruzione del Ginnasio San Francesco Saverio, impiegando la rendita della festività della Immacolata e la contribuzione mensile dei membri della Società « Pais e Mestres », fondata per questo motivo; si fonda anche il Circolo di Genitori, sia per la scuola elementare Par-

rocchiale come per il futuro Ginnasio, con la finalità di discutere e provvedere ai problemi educativi degli alunni.

N. B. - Attività che bisognerebbe sviluppare meglio nel futuro:

- Organizzazione più capillare del catechismo, sia agli adulti che ai bambini, sia nella periferia della città che nelle cappelle.
- Organizzazione più vitale delle Associazioni femminili, con la formazione di vari gruppi per le bambine e le giovani nelle scuole sotto la direzione di maestre.
- Tentare di riorganizzare l'Azione Cattolica tra gli uomini, la Legione di Maria, l'Opera Parrocchiale delle Vocazioni Sacerdotali: Associazioni queste, che, dicono, erano fiorenti un tempo; si è tentato quest'anno, ma in questo campo si è incontrata molta freddezza e una certa diffidenza.

Parrocchia di Bujarú

(P. Basilio Bosio)

Si nota un costante aumento alla frequenza alle Messe domenicali nella Chiesa parrocchiale. Un totale di circa quattrocento persone, sopra una popolazione che non supera mille e duecento abitanti.

Particolarmente animata la Messa dei ragazzi, specialmente durante i mesi di attività scolastica. Le comunioni alle Messe domenicali superano il centinaio.

La parrocchia ha avuto un aumento demografico di circa 750 anime, considerati i battesimi e i deceduti; non è possibile dare un numero esatto, non essendo possibile controllare tutti i decessi.

I ragazzi che si sono presentati alla Prima Comunione sono stati solo 250, non essendo stato possibile organizzare in tutte le Cappelle, che sono 17, una adeguata preparazione catechistica.

I matrimoni cattolici furono 52. I matrimoni civili furono 205, incontrollabili le unioni illegittime, che sono sempre numerose, specialmente nei villaggi dell'interno.

Le Cappelle dell'interno furono tutte visitate, le più importanti furono assistite quasi mensilmente. La presenza del Sacerdote richiama e anima i fedeli. Si è riusciti, grazie agli sforzi dei parroci predecessori, ad eliminare dalle manifestazioni religiose le feste profane, sempre causa di gravi disordini.

Una cappella di fango è stata rifatta in muratura. Per le sue dimensioni e stile, merita il nome di Chiesa. Gli abitanti del villaggio stanno ultimando le rifiniture, in attesa di una visita del Vescovo per la solenne benedizione. Altre due cappelle sono in corso di rifacimento. In altre due località, sprovviste di cappella, gli abitanti si stanno sforzando per raccogliere fondi e materiali per la costruzione.

In S. Anna, villaggio situato sulla riva del fiume Bujarú, dove esiste la bella e antica Chiesa Matrice della parrocchia, si stanno iniziando i lavori di un grande salone-teatro in muratura. Il fine è di dare agli abitanti, che si riuniscono in occasione di feste, la possibilità di un divertimneto onesto e istruttivo.

Al centro della parrocchia sta già funzionando un cinema parrocchiale con macchina a passo ridotto. Il locale, un mastodontico magazzino, fu regalato alla parrocchia da una ditta locale. La frequenza agli spettacoli è più che soddisfacente. Si può

dire che tutta la città (!) va al cinema. Il Consolato americano ci fornisce gratuitamente ottimi films informativi. L'ingresso è gratuito. Il nostro guadagno è solo un segreto compiacimento di fare una spietata concorrenza alle sale da ballo.

Accanto alla chiesa si sta organizzando un modesto complesso ricreativo per i giovani ed i ragazzi. Una sottospecie dei nostri oratori. Fu comperata una casa attigua alla casa parrocchiale, con spaziosissimo cortile ombreggiato da magnifiche palme, dove sarà organizzato un parco infantile.

E' già ultimata la costruzione di una grande tettoia per il biliardo, ping-pong ed altri giochi da tavolo. I ragazzi stanno collaborando alacremente alla sistemazione del campo da pallone e alla squadra di pallavolo.

Nella sala della casa parrocchiale funziona un corso diurno di quinta elementare, e un corso notturno per adulti che aspirano a esami di concorso per l'ammissione al ginnasio in collegi di Belém. Queste attività culturali sono a carico della parrocchia, rispondendo ad impellenti necessità del luogo, che manca di una scuola pubblica per tali corsi.

Con gli altri aiuti preziosi dell'« Alleanza per il Progresso », la parrocchia sta svolgendo una discreta assistenza sanitaria, distribuendo farmaci a molti ammalati, privi di una qualsiasi assistenza medica: in tutta la parrocchia, che conta più di 12.000 abitanti, non si trova un ambulatorio, una farmacia che meriti questo nome, un medico o una infermiera diplomata. Tutto questo è distante un giorno di battello.

Questi primi ed utilissimi tentativi di affrontare il più urgente e complicato problema, che potrà essere risolto con una più organizzata attrezzatura di mezzi e personale, vogliono manifestare solamente la nostra impazienza di mostrare il volto di una Chiesa che si preoccupa dei poveri.

Se i nostri sforzi riusciranno a questo, sarà più facile iniziare un lavoro apostolico che penetri nei cuori, aperti alla fiducia, per costruire la vera Chiesa.

Tomé - Açú e Acará

(P. Giovanni Angius)

Anche questo secondo anno di Missione l'ho trascorso a Tomé-Açú, quale aiutante del Parroco P. Occhio, con incarico di responsabilità e di azione anche nella parrocchia di Acará.

A *Tomé-Açú*, oltre l'ordinario onere di lavoro nel centro, riguardante l'amministrazione dei Sacramenti e la predicazione domenicale, ho curato particolarmente l'insegnamento del catechismo ai bambini delle scuole elementari.

Debbo confessare, che, per impegni urgenti nell'immenso territorio dell'Acará, non sempre ho potuto seguire il corso delle mie lezioni, come pure lo svolgimento delle medesime da parte degli altri insegnanti. Scarso quindi è stato il profitto, e scarsissimi i frutti, se si guarda all'esiguo numero di bambini che si sono accostati alla Prima Comunione, ed a quelli che frequentarono la Messa domenicale.

Dell'*Acará* ho avuto modo di conoscere meglio il Centro e tutta l'enorme estensione della parrocchia, che si estende su una superficie di oltre 10.000 Km². L'occasione mi è stata fornita, oltre che dalle mie frequentissime puntate individuali, dalla visita che il Vescovo, Mons. Gazza, ha realizzato alla suddetta zona tra la metà dei mesi di Giugno e Luglio, e che io ho avuto la grazia di accompagnare in tutto il lungo giro.

Ho potuto constatare la scarsità, per non dire la totale mancanza, di mezzi di comunicazione in moltissime zone dell'interno, per raggiungere le quali la canoa è il solo mezzo possibile. Il sacrificio in tutti i sensi, a cui deve sobbarcarsi il Padre che si prefigge di visitare quelle cappelle almeno due volte all'anno, deve rasentare l'eroismo. Basti pensare che per raggiungere l'ultima Cappella, percorrendo il fiume Acará nel suo tronco principale, abbiamo impiegato, senza contare le necessarie soste, 40 ore di motore.

Tutto il viaggio ci è costato 5 settimane di fatiche, spostandoci da una Cappella all'altra, rapidamente, senza dedicare più di una giornata per ciascuna, nonostante l'importanza dei luoghi, e nonostante il cumulo di lavoro che ciascuna poteva importare.

L'altra constatazione è di carattere spirituale e morale.

Il nostro Vescovo, in Concilio, ha difeso con successo la tesi della Prelazia come zona strettamente Missionaria.

Non è la conclusione superficiale, che può tirare un gior-

nalista a caccia di impressioni, o quella che può ricavare a tavolino uno scrittore di cose missionarie, confrontando genericamente definizioni passate e sorpassate con nozioni astratte presenti, ma è la certezza di esperienze vissute, che non danno luogo a dubbi o incertezze.

Ci si accorge che qui la gente, al di fuori del Battesimo, non ha niente altro di cristiano. L'ignoranza religiosa, nella stragrande maggioranza, è ancora assoluta. E se S. Paolo affermava che non era stato mandato a battezzare ma ad *evangelizzare*, qui l'opera dell'evangelizzazione è ancora al punto zero; perciò, la vera opera missionaria è ancora da cominciare. La patina superficiale, che può ingannare ed indurre lo sprovveduto a far confronti fuori luogo con le nostre zone cattoliche, è data da quel senso superstizioso e fatalistico che questa gente esprime nelle relazioni con Dio. Basta vedere come essi organizzano le feste religiose, le quali più spesso finiscono in vere orge ed in risse sanguinose, per convincersi che il quadro non è volutamente pessimistico. Soprattutto il nucleo familiare ci dà il clima religioso di questo mondo. Dei battezzati, il 60 per cento sono figli naturali; gli illegittimi sono sul 30 per cento, e forse gli altri dieci sono quelli che si sono sposati in chiesa.

Della situazione così cristianamente anormale, nessuno di loro, neanche i cosiddetti migliori, ne sente disagio o preoccupazione. Aggiungo che quando il Padre, in circostanze di emergenza, si è imposto di combattere certe forme di aberrazioni nel ballo, o le peggiori sette protestantiche, che si infiltravano sotto forme sleali ed ingannatrici, si è trovato isolato, senza l'appoggio neppure di quelli che si chiamavano gli intimi ed i cristiani migliori del centro.

Il lavoro missionario che ho svolto nella zona di Acará, è consistito prevalentemente nella partecipazione alle tradizionali feste locali, e ad un lavoro di assaggio. Le cifre potrebbero esprimere meglio delle parole: ho visitato una quarantina di Cappelle, amministrando 720 Battesimi, beneducendo 48 Matrimoni, e distribuendo in media una cinquantina di Comunioni in ciascuna Cappella. Le centinaia di chilometri, che ho percorso lungo il fiume in tutte le direzioni e con tutti i mezzi, non si contano.

Come dicevo, sono ancora agli inizi. Solo un lavoro serio di organizzazione e di catechesi, semplice e perseverante ed alla portata di tutti, farà uscire il Cristianesimo da un periodo di incubazione, che dura da secoli, a quello di uno sviluppo serio ed efficace.

Gli spiritisti stanno battendo il fiume in tutte le direzioni con le peggiori forme ancestrali di *macumba* che fa presa sull'elemento negro ed indio. I protestanti delle sette più fanatiche e distruttive sono scesi all'assalto, con le più avanzate tecniche di assistenza tecnica e sociale. Noi arriviamo su un campo che i nostri predecessori ci hanno accaparrato, dando a ciascuno il marchio del Battesimo.

Il lavoro ed il futuro non molto remoto ci diranno a chi veramente apparterrà questo terreno, che finora abbiamo chiamato cattolico.

CRONISTORIA DELLA REGIONE SAVERIANA DEGLI STATI UNITI D' AMERICA

Anno 1965

Casa Regionale (Holliston, Mass.)

Gennaio

Si inizia l'anno nuovo con la consacrazione della Comunità al Sacro Cuore di Gesù.

Il giorno dell'Epifania è giornata missionaria per noi e viene vissuto, con un programma speciale, organizzato dagli studenti, nel ricordo dei nostri confratelli in terra di missione. Ritorna tra noi il P. Maloney (10) dopo una assenza di 20 giorni, durante i quali si è soffermato nelle nostre case di San Jose e Franklin.

Il 31, ha luogo finalmente la prima riunione dei « Cavalieri della Carità », presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Cushing che in tale occasione venne onorato col titolo di « Grande Cavaliere della bontà ». Trasferita di una settimana a motivo di una forte nevicata, tale riunione-banchetto al « Meadows Restaurant » in Framingham, vede riunito un gruppo distinto di 200 persone che si impegnano a contribuire annualmente una offerta notevole per l'opera missionaria dei Saveriani: \$ 100 all'anno per ogni Cavaliere della Carità. Tale iniziativa ha tenuto il P. Regionale occupatissimo in questo mese di Gennaio per i necessari contatti e per l'organizzazione della serata di beneficenza.

Febbraio

Terminato il Consiglio Regionale (10) il Padre Regionale parte per Pittsburgh per una festa missionaria (13) e da là prosegue per Franklin, Wis. dove inizia (15) l'annuale Visita Canonica. Fa visita all'Arcivescovo di Milwaukee invitandolo a presenziare alla seconda riunione annuale dei nostri amici che avrà luogo in Marzo, dando il via ufficiale al nostro programma di raccolta di fondi per il costruendo Istituto.

I Padri Lovat e Crosara partecipano a New York (17-20) alla Convocazione internazionale « Pacem in Terris », organizzata dall'Istituto Internazionale per Studi democratici. Vi pren-

dono parte rappresentanti di tutte le Nazioni Unite ad eccezione del blocco cinese. Tra i partecipanti c'è anche Mons. Giovannetti del Vaticano e Pietro Nenni.

Marzo

Ai primi del mese P. Lovat dirige la riunione degli insegnanti, discutendo con loro problemi di organizzazione scolastica. Esami di abilità mentale e psicologia vengono preparati e dati; un giornalino scolastico per gli insegnanti, « Faculty notes », verrà stampato di tanto in tanto per uno scambio di idee tra gli insegnanti. Il giorno 3, P. Maloney predica il Ritiro mensile agli studenti del College e della Casa Apostolica.

P. Regionale termina la Visita Canonica a Franklin il giorno 5, ma prolunga la sua permanenza colà fino al 14, in vista del lavoro che si dovrà fare per il costruendo seminario; il 21 e il 28 predica due feste missionarie nelle Diocesi di Albany e nell'Arcidiocesi di Philadelphia.

P. Maloney parte per San Jose (31) per assistere il P. Frasinetti nella fase preparatoria alla costruzione della Casa della Procura. Vi si fermerà fino verso la metà di Maggio.

Aprile

P. Regionale inizia la Visita Canonica alla Casa di Holliston (2) e predica il Ritiro mensile alle due Comunità del College e della Casa Apostolica (7).

Il girono dopo Pasqua (19) P. Lovat si reca a New York per partecipare al Convegno Nazionale Annuale degli Educatori ed Insegnanti Cattolici. Il convegno dura 3 giorni e vi partecipano circa 25.000 persone.

Giunge a Holliston (17) dal Brasile il P. Cassidy per un periodo di cura e di riposo.

In questo mese il P. Crosara è occupatissimo nella stampa e spedizione di un nostro appello speciale per la lotteria annuale a beneficio della Casa Apostolica di Holliston.

Gli studenti del College prendono parte ad una serie di conferenze su argomenti di attualità presentate settimanalmente, per 6 settimane, dai Padri Domenicani di Dover, Mass.

P. Regionale parte in aereo per San Francisco (25) per visitare i nostri confratelli di San Jose e discutere i piani di costruzione della nuova casa, ed il finanziamento della medesima. Il 28 fa visita all'Arcivescovo di San Francisco unitamente ai Padri Maloney, Berdini e Mosele e viene accolto — coi Padri — con tanta cordialità. In occasione di questa visita, il Padre

Regionale approfitta per visitare — coi Padri Maloney e Berdini — alcuni dei posti più belli della California e la « Missione Francescana », che servì come centro di apostolato del P. Junipero Serra, l'apostolo della California, che è ivi sepolto: « Carmel » sulla costa del Pacifico, a circa 60 km. da San Jose.

Maggio

P. Grosara attende per 3 giorni al « Cursillo » (7-8-9) a Brighton. Tornando dalla California, P. Regionale si ferma per due giorni a Franklin (6-7), ed è a Akron nella Diocesi di Cleveland l'8 e il 15 nella Diocesi di Portland per feste missionarie; il 25 presiede al Consiglio Regionale, ed il 27 assiste all'ordinazione sacerdotale dei Padri Gino Nasini e Joseph Ruggeri. I Padri Lovat e Cassidy sono a Pittsburgh il 2 per feste missionarie.

Il P. Maloney, di ritorno dalla California, predica due giornate missionarie nella Diocesi di Camden e nella Archidiocesi di Newark e ritorna a Holliston il 24.

Durante questo mese, il P. Regionale ha partecipato a tre riunioni di amici Saveriani a New York, a Brooklyn e a Kearny, N. J.

Giugno

P. Regionale va a Petersham per la Visita Canonica (1) e predica il Ritiro mensile alla Comunità del Noviziato (2).

A Holliston, il P. Maloney predica il Ritiro alla comunità dei Padri (2).

Si conclude l'anno scolastico per la comunità del College (3).

Il 20 e 27 il Padre Regionale e Padre Lovat sono impegnati per feste missionarie. Il P. Maloney, nominato Rettore della Casa di Franklin, lascia Holliston il 26, e, dopo aver fatto una festa missionaria nella Diocesi di Camden, si reca a Franklin col P. Regionale.

Luglio

Il Padre Regionale prende parte alla Riunione Annuale dei Provinciali e Superiori Maggiori degli Stati Uniti all'Abbazia dei Padri Norbertini a Green Bay, Wis. La riunione dura tre giorni (1-3), temi di discussione fissati: Castità e Ubbidienza. Il P. Haring tiene una magnifica conferenza sulla Castità e verginità religiosa e sacerdotale. Quasi tutti concelebrano ogni mattina: circa 80 Sacerdoti. In incontri di piccoli gruppi si ha l'occasione di discutere vari argomenti circa l'apostolato mo-

dero e la vita religiosa. Prendono la vita religiosa sul serio, come un deciso impegno di santità personale e di apostolato soprannaturale.

Col 1° Luglio ci impegnamo a prestare assistenza parrocchiale per un mese e mezzo a St. Paul's in Cranston, R. I.; P. Lovat vi si ferma dal 1° al 17 luglio.

Il 14 arrivano a New York da Genova, sulla Michelangelo, gli studenti: Giancarlo Panozzo, Michele La Rosa e Domenico Rollino. Il P. Regionale è a New York ad incontrarli e dare un fraterno benvenuto a nome dei Saveriani d'America.

Arrivati a Holliston, dove sono accolti con tanta fraternità, dopo pochi giorni di ambientamento iniziano un corso intenso di Inglese.

Il 26 inizia ufficialmente, al « Campo Estivo » a Center Barnstead nel New Hampshire, il periodo di vacanze e preparazione per gli esami quinquennali per i Padri della Regione, che vi si recano da Holliston, Petersham, Franklin, e San Jose: PP. Mosele, Tomasi, Birello, Biguzzi, Brioni, Pasini, Peterlini, Grappoli, Sgaggero e Orrù. Giorni indimenticabili di vita fraterna, scambi di idee e esperienze, di studio e di preghiera.

Agosto

Esami quinquennali (3) presieduti dal P. Regionale, dai PP. Lovat e Crosara. Per tale occasione, la grande sala comunitaria era stata adornata di cartelloni chiedenti pietà e misericordia per i poveri studenti mentre alla grata del soffitto era stato posto strategicamente un cannocchiale che rivelasse, a tempo opportuno, gli esaminandi ... e le domande degli esaminatori. Sfortunatamente la cosa non funzionò. Ognuno si ebbe il suo quarto d'ora d'esame, dimostrando di essersi preparato sul serio agli esami quinquennali.

Verso sera arrivano al Campo Estivo tutti gli altri Padri della Regione, ad eccezione di P. Frassinetti, P. Begheldo, P. Nasini e P. Ruggeri, per la prima Riunione Regionale, a cui seguiranno gli Esercizi Spirituali annuali.

Sono due giorni intensi di conferenze, studio e discussione sui vari aspetti del nostro lavoro in America. Alla conferenza introduttoria del Padre Regionale sulla situazione generale nostra, si susseguono le conferenze di P. Zannoni sul reclutamento, di P. Lovat sulla formazione ed organizzazione scolastica, di P. Crosara sul bollettino e propaganda, di P. Mosele sulla formazione disciplinare, di P. Pezzotti sulla formazione spirituale, di P. Biguzzi sulla vita liturgica. Altre due conferenze vengono

presentate durante gli Esercizi Spirituali: P. Galeazzi tratta la formazione missionaria e P. Maloney l'obbedienza religiosa e apostolica. A conclusione di queste giornate di studio, il P. Regionale, raccogliendo le varie proposte ed idee e dopo aver fatto Consiglio Regionale, presenta direttive ed un programma di azione per la Regione Saveriana U.S.A.

Il 5 sera iniziano gli Esercizi Spirituali, predicati dal P. Read, S. J., Direttore Spirituale e Professore di Ascetica al Seminario Teologico dei Gesuiti di Weston, Mass. Partecipano agli Esercizi Spirituali: P. Frosi, Superiore Regionale, i PP. Pelerzi, Zannoni, Maloney, Lovat, Galeazzi, Furlan, Crosara, Mosele, Tomasi, Biguzzi, Birello, Signorelli, Pezzotti, Peterlini, Grapoli, Orrù, Sgaggero, Brioni, Pasini.

Terminati gli Esercizi, P. Lovat si prepara ad accompagnare un gruppo di pellegrini in Italia. Abbinamo noleggiato un aereo della Lufthansa Airline con 120 posti, al costo di \$ 34,000,00. Noi ci guadagniamo \$ 2000. Parte il 16 agosto diretto a Roma e ritornerà il 13 settembre.

P. Regionale fa due feste missionarie, il 14 nell'arcidiocesi di Newark e il 22 nell'Arcidiocesi di Philadelphia; il 29 si reca a Petersham per presenziare all'ingresso in Noviziato di 13 nuovi Novizi e per ricevere, il giorno dopo, la prima professione religioso-missionaria di George Smith, Stephen Dolan e Henry Flor.

Settembre

All'inizio del nuovo anno scolastico (9) questo è lo stato della Casa Regionale: P. Frosi, Superiore Regionale; P. Lovat, Vicerettore, insegnante, Segretario degli Studi e incaricato degli studenti; P. Tomasi, Direttore del bollettino, insegnante; P. Sgaggero, Direttore delle vocazioni.

Gli studenti del College sono 6, tra cui James Haines che entra nell'Istituto a Holliston il 5, proveniente dalla Diocesi di San Diego, California.

P. Regionale si reca a Franklin (7) coi due neo-professi fratelli coadiutori e due probandi i quali si tratterranno fino al Maggio prossimo presso i Fratelli Missionari del Verbo Divino a Techny, Illinois, onde prendere parte al loro ottimo programma di formazione spirituale e tecnica per i fratelli coadiutori. Techny dista solo un'ora di automobile dalla nostra casa di Franklin. Il 12 riceve a Franklin la Professione Perpetua degli studenti: Panozzo, La Rosa, Rollino e Menéndez.

Il 14, gli studenti del College, iniziano un corso speciale

di Fisica all'Istituto Magistrale di Framingham: una volta alla settimana, per due ore, fino al Maggio prossimo.

P. Regionale, P. Tomasi, e P. Sgaggero si recano a Washington (20) per partecipare alla riunione annuale dei rappresentanti delle Società Missionarie. Colà si riuniscono ai Padri Maloney, Furlan e Berdini provenienti da Franklin. Vi partecipano pure i Padri Pelerzi e Zannoni. Al gruppo si unisce anche Don Orlando Boccoli, Sacerdote Cremonese e compagno di Seminario del P. Regionale, venuto in visita degli Stati Uniti per tre settimane.

Terminata la Riunione (23), i Padri Regionale e Berdini con D. Boccoli visitano la Fiera Mondiale a New York, dopo di che procedono per Holliston.

Diamo un cordialissimo benvenuto in casa nostra a P. Berdini, il quale si trattiene a Holliston per circa due settimane e tiene una conferenza sul Giappone ai nostri studenti.

Il P. Lovat, da poco tornato dall'Italia dopo un viaggio riuscito di comune soddisfazione, riprende il suo intenso lavoro scolastico e la direzione dei giovani del College. L'Apostolato della Preghiera, le conferenze settimanali, i contatti quotidiani, coi giovani studenti sono parte del suo lavoro di formazione. P. Pelerzi viene dal Noviziato quasi ogni settimana per la Direzione Spirituale, mentre P. Tomasi tiene ai giovani una conferenza di carattere ascetico ogni settimana.

P. Sgaggero inizia il suo lavoro di Direttore delle Vocazioni: riorganizza e studia le cartelle dei giovani che sono in contatto con noi, si mette in contatto coi Direttori Diocesani dell'Ufficio Vocazioni della zona Orientale degli Stati Uniti e si prepara per presentare Mostre Missionarie in occasione di programmi diocesani di Vocazioni.

Ottobre

Il giorno 4 rimarrà indimenticabile nella storia degli Stati Uniti e soprattutto della Chiesa Cattolica: il Papa Paolo VI arriva a New York in visita alle Nazioni Unite per portare al mondo il suo messaggio di pace. Tra l'immensa folla che attende il Papa, lungo le vie di New York, c'è anche il P. Regionale. « Se potessi almeno vederlo » dice qualcuno — richiamo di un altro desiderio, espresso da una ammalata che seguiva Gesù lungo le strade della Palestina: « Se potessi almeno toccarlo ».

Nel pomeriggio del medesimo giorno dall'altra parte della città di New York giungono graditissimi dall'Italia sulla Miche-

langelo i Padri Villa, Bello e Basili. In serata sono a Holliston, accompagnati dal P. Regionale.

Il P. Regionale si reca a Kearny, N. J., e a New York per riunione di amici Saveriani (6-7) in preparazione al Banchetto Annuale di New York. In questi giorni fa visita ai Direttori Diocesani della Propagazione della Fede di New York, Brooklyn e Rockville Center. Il 20, accompagnato dal P. Zannoni, va a Dover, N. H., per discutere con un ingegnere le possibilità di sviluppo del nostro Campo Estivo a Center Barnstead, N. H. Il 24 è a New York per l'annuale Banchetto-Riunione degli amici Saveriani, a cui prendono parte circa 600 persone.

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, gli studenti si recano in Cattedrale a Boston per un solenne pontificale presieduto dal Cardinale Cushing.

P. Regionale si reca a Petersham per una visita di due giorni al Noviziato.

Durante il mese di Ottobre, P. Sgaggero organizza e dirige due Mostre Missionarie, di tre giorni l'una, nella zona di Philadelphia; parla sulla vocazione in 3 scuole della Diocesi di Manchester, N. H. e in 6 scuole nella Arcidiocesi di Philadelphia.

Novembre

Ai primi del mese è pronto il bollettino « Xaverian Missions » di Novembre e Dicembre, il primo preparato dal nuovo Direttore P. Tomasi, il quale ha il diploma di « Baccelliere » in Giornalismo dalla Marquette University. Il bollettino uscirà 5 volte all'anno, con un numero aumentato di pagine: da 24 a 32. P. Tomasi sta lavorando anche per riordinare e classificare negativi e fotografie, ad uso di propaganda.

Ritiro mensile (4), predicato dal P. Regionale, in preparazione alla giornata del Fondatore. In tale occasione celebriamo solennemente il centenario della nascita del Venerato Fondatore. Messa Solenne al mattino (5) con partecipazione anche dei Novizi e accademia sul Fondatore alla sera.

P. Regionale parte (8) per un lungo giro in visita ai Direttori Diocesani delle Opere Missionarie di 15 Diocesi per chiedere giornate missionarie per il 1966. Durante questo tempo si trattiene alla nostra casa di Franklin per due giorni (13-14). Il 19 è a New York per un incontro col Presidente di una compagnia di « Public Relations and Fund Raising », per discutere con lui un programma efficiente di propaganda in vari settori: Vocazioni, Pubblicità, raccolta di fondi per le nostre

opere.

Con l'inizio dell'Avvento, ci si prepara ad adottare in pieno le nuove riforme liturgiche circa la celebrazione della Messa e le Veglie Bibliche.

Il 22, P. Regionale presiede ad una riunione del Comitato esecutivo dei Cavalieri di carità a Framingham: si discutono le regole da adottarsi per tale Società, e i nomi di persone da proporsi per il Consiglio di Direzione.

A Hudson, N. H., ha luogo la riunione regionale dei Provinciali della nostra zona del New England (30). P. Regionale, vi prende parte, accompagnato dai Padri Pelerzi, Zannoni e Lovat.

P. Sgaggero presenta una Mostra Missionaria a scopo di propaganda per Vocazioni, per 3 giorni, nella Arcidiocesi di Philadelphia. Cura la preparazione di un foglietto mensile, il « Vocation Newsletter », per coloro che in qualche modo sono interessati al Sacerdozio Missionario nella nostra Società.

Dicembre

P. Regionale fa visita al Cancelliere dell'Arcidiocesi di Hartford (1) ed in serata è a Kearny, N. J., per una riunione di amici Saveriani. Il giorno dopo è al porto di New York a ricevere i Padri Forcellini, Pennati, Ghirardi e Mattevi che arrivano dall'Italia sulla Michelangelo. Diamo loro un fraterno benvenuto a Holliston, la vigilia della festa di S. Francesco Saverio.

Il 6 ha inizio un corso speciale di Inglese per i Padri appena arrivati dall'Italia; ad essi si unisce anche il P. Basili.

Il 16 arrivano a Boston due studenti Pakistani della nostra missione di Khulna. Seguiranno un corso speciale di studio alla Marquette University per poi ritornare a Khulna meglio preparati nel loro apostolato laico.

Ci rechiamo all'aeroporto di Boston (21) per incontrarci brevemente e salutare il P. Berdini in viaggio da San Francisco a Roma. Gli porgiamo i nostri ringraziamenti per l'aiuto che ci ha dato durante i primi mesi della nostra fondazione a San Jose.

Il Natale ci vede tutti impegnati nel Ministero in parrocchie vicine, e radunati in tanta fraternità nella nostra Comunità. Dopo Natale gli studenti si recano in famiglia per alcuni giorni di vacanza.

Ci fa visita il P. Mario Munari (28) proveniente dal Giappone come cappellano di una crociera; si ferma con noi per due giorni e poi prosegue per Chicago, San Francisco e Tokio.

P. Sgaggero partecipa ad una mostra missionaria per Vocazioni nella parrocchia di St. Joseph, a Medford, nella Arcidiocesi di Boston. Si mantiene sempre in contatto epistolare coi giovani interessati alla nostra Società, e fa visita a coloro che danno maggiori speranze di entrare nel nostro Istituto. Si fa propaganda per Vocazioni anche attraverso avvisi pubblicitari su giornali e riviste cattoliche.

Casa Saveriana di Franklin

G e n n a i o

P. Maloney ci tiene una interessante ed esauriente conferenza sulla nostra missione dell'East Pakistan (2).

A chiusura dell'Ottavario per l'Unità, Mons. Peter Leo Jonhson, un Professore al St. Francis Major Seminary, parla alla Comunità.

I PP. Peterlini e Grappoli si recano all'Abbazia benedettina di Benet Lake per un breve ritiro di tre giorni (25).

F e b b r a i o

I PP. Biguzzi e Peterlini e lo studente A. Menéndez vanno all'Arena di Milwaukee (4), per preparare uno *stand* missionario in occasione della « SUMA Convention », convegno giovanile dell'area di Milwaukee. La Comunità partecipa (7) alla Family Holy Hour che ha luogo all'Arena come chiusura del Convegno; l'Arcivescovo presenzia. P. Begheldo si trova in questi giorni al St. Francis Hospital come sostituto del Cappellano.

P. Frosi, Superiore Regionale, viene (15) per la annuale Visita Canonica. Durante il mese ci sono state diverse feste missionarie.

M a r z o

Chiusura della Visita Canonica (5), e viene varato un nuovo orario disciplinare che contempla una nuova voce mai apparsa in passato e cioè « personal program »: tempo da dedicare coscienziosamente a quelle attività ritenute convenienti date le circostanze e le necessità di ciascuno. Tre volte alla settimana la recita in comune della Compieta terrà luogo delle preghiere della sera. Con l'inizio della Novena a S. Giuseppe (10) si dà ufficialmente il via alla « Fund Raising Campaign » per l'erigendo Nuovo Seminario.

Il Banquet (14) con la partecipazione dell'Arcivescovo ci dà i primi risultati tangibili dell'amicizia dei nostri benefattori.

D. Caldognetto, I. Marchesin, G. Rossato, A. Lalli si recano in Seminario (27), per 6 giorni di ritiro prima dell'ordinazione al Suddiaconato.

Aprile

2 - A. Lalli emette la sua professione perpetua durante la Messa vespertina celebrata per l'occasione. A sera A. Menéndez riceve la Tonsura.

3 - I quattro sunnominati ricevono il Suddiaconato; l'Ordinante è l'Arcivescovo di Milwaukee, S. E. Cousins.

9 - Muore a Chicago il Card. Albert Meyer, il Vescovo buono che ha accettato i Saveriani nella Archidiocesi di Milwaukee alcuni anni or sono. Il giorno seguente la Comunità offre una Messa di suffragio per questo zelante Pastore ed insigne benefattore.

La Settimana Santa ci vede impegnati in diverse parrocchie per ministero.

Maggio

P. Begheldo si reca con i due ordinandi Ruggeri e Nasini a Petersham (17), dove predicherà loro il ritiro dell'Ordinazione.

I PP. Tomasi, Peterlini e Grappoli completano i loro esami finali alla Marquette (21).

28 - Oggi termina ufficialmente l'anno scolastico con il canto del Te Deum da parte della Comunità.

I PP., durante l'estate in modo speciale, sono impegnati quasi tutte le domeniche nel predicare feste missionarie qui nel midwest.

Giugno

1 - P. Tomasi va a visitare sua sorella in Canada e poi si recherà in Minnesota a sostituire un parroco per qualche tempo. I novelli sacerdoti PP. Nasini Gino e Ruggeri Joseph tornano a Franklin: festività e Prime Messe solenni.

10 - P. Ruggeri si reca in famiglia per una breve vacanza e poi verrà assegnato come prefetto nel nostro Juniorate in Holliston.

20 - Il tradizionale picnic nel nostro parco ci ha portato un bel gruppo di gente. Peccato che il tempo, un po' pazzello verso il tardo pomeriggio, ci abbia un po' rovinato...

21 - Gli studenti partono in bus (saveriano) per il campeggio del New Hampshire.

28 - P. Frosi arriva con il nuovo Rettore P. Robert S. Maloney. La mattina seguente il nuovo Rettore celebra la S. Messa, dopo che il Superiore Regionale ha letto il decreto di nomina.

30 - P. Vaccari, nominato Procuratore delle Missioni, parte da O'Hare Field in Chicago per l'Europa.

L u g l i o

4 - P. Grappoli va come Cappellano per una settimana all'Indian Mound, campeggio dei *boyscouts*.

6 - P. Frosi parte con P. Nasini per Petersham, dove quest'ultimo resterà come confessore ordinario.

11 - P. Peterlini succede a P. Grappoli come Cappellano dei *boyscouts* all'Indian Mound.

25 - I PP. Tomasi, Biguzzi, Peterlini e Grappoli vanno in macchina a Holliston. Si fermano all'aeroporto O'Hare in Chicago per attendere che P. Mosele, proveniente in aereo dalla California, si unisca al gruppo. P. Tomasi, al termine delle brevi vacanze e del Ritiro dei Padri in New Hampshire, si fermerà a Holliston, essendo stato nominato nuovo Direttore della nostra pubblicazione «Xaverian Missions».

27 - Gli studenti, assieme ai 3 nuovi recentemente arrivati dall'Italia (Panozzo, Rollino, La Rosa), fanno ritorno a Franklin.

A g o s t o

25 - P. Grappoli si reca con alcuni studenti su al nord Wisconsin in una villa, che un nostro benefattore ha messo a nostra disposizione per alcuni giorni di vacanza. Il 25 P. Maloney e P. Biguzzi vengono su a prendere visione del posto. Magnifico!

S e t t e m b r e

1 - Adolph Menéndez rinnova la sua professione «ad mensem». I PP. Peterlini e Grappoli e un altro gruppo di studenti ritornano al nord Wisconsin (Eagle River, Wis.), per altri 4 giorni di vacanza.

6 - P. Furlan è l'anima del «chicken dinner» offerto dai Saveriani alla Fiera di St. Martin. Molti amici saveriani si prestano per il servizio assieme ad alcuni nostri studenti.

12 - Il Superiore Regionale riceve la professione perpetua

degli studenti Panozzo, Rollino, La Rosa e Menéndez. P. Frosi e P. Rettore si recano al Seminario dei Verbiti in Techny (Illinois), dove lasceranno due Fratelli e due aspiranti per motivi di studio.

15 - P. Adriano Berdini viene dalla California ed il 19 si unirà ai PP. Maloney, Furlan e Grappoli per recarsi a Washington, D. C., per un convegno missionario.

Ottobre

12 - Gli studenti spendono la giornata a Chicago.

24 - I membri della « Xaverian Mission League » hanno il loro Ritiro annuale predicato da P. Dean, Direttore della Propag. della Fede in Milwaukee, qui in casa.

31 - L'ambulanza è chiamata d'urgenza per trasportare P. Begheldo all'ospedale. Si pensa si tratti di ulcera. Dagli esami risulta che l'organismo ha perso quasi metà del suo sangue.

Novembre

3 - P. Biguzzi amministra l'Estrema Unzione a P. Begheldo e gli dà il Viatico.

4 - Abbiamo le XL Ore qui in casa.

6 - Il Vescovo Ausiliare di Milwaukee, S. E. Atkielski, conferisce gli Ordini Minori agli studenti Panozzo e Menéndez; il Diaconato ai quattro Suddiaconi Caldognetto, Marchesin, Rosato, Lalli.

Dicembre

3 - Mons. Schneider, ex-Rettore al St. Francis Major Seminary, ci onora della sua presenza e celebra la Messa. A pranzo abbiamo come ospiti 6 Parroci.

8 - Un pranzo è offerto ad alcuni Parroci come segno della nostra gratitudine.

18 - Lo studente Landry viene ricoverato all'ospedale per una infezione. A sera P. Rettore torna da Holliston con P. Bello, il quale si fermerà con noi per il periodo natalizio. La Vigilia di Natale ci fanno visita due studenti pakistani venuti in USA sotto gli auspici dei Saveriani della Diocesi di Khulna. Studieranno alla Marquette University.

Come questo anno di grazia se ne va, chiediamo al Signore che ci dia nuova lena per riprendere con gioia il nuovo anno che si sta aprendo (31).

Anno 1959

(Ritardato)

L'anno 1959 trova la comunità non ancora al completo. Infatti i Padri Girardo Furlan e Lorenzo Crosara sono ancora in Italia. Torneranno rispettivamente il 9 e il 26 di gennaio. Intanto Gennaio ci regala freddo intenso e abbondanti nevicate. Il 22 è tanta la neve che non si riesce ad andare a scuola... e non è detto che tutti ne siano dispiaciuti!

L'avvenimento più grande dell'anno avviene il 2 febbraio con l'Ordinazione Sacerdotale dei nostri cinque Diaconi: Evardo Zannoni, Francesco Signorelli, Franco Sottocornola, Mario Pezzotti, Joseph McCrossan. L'ordinazione è avvenuta nella Parrocchia di S. Sebastiano in Milwaukee, per le mani del Vescovo Ausiliare Mons. Roman R. Atkielski. Alla cerimonia erano presenti il Rev.mo P. Delegato Generale, venuto il giorno prima dal Mass., gli altri confratelli, alcuni parenti ed amici e la mamma del P. McCrossan, venuta appositamente dalla Scozia.

Seguono alcuni festeggiamenti in casa e le Prime S. Messe nella chiesa Parrocchiale di St. James il giorno 3 febbraio. Il P. McCrossan andrà per alcuni giorni a Brooklyn, dove ha dei parenti, per la Prima Messa Solenne.

Il 4 febbraio il P. Delegato riparte e noi riceviamo una visita di Sua Ecc. Mons. David Maryanayagam, Salesiano, Vescovo di Vellore, India.

In questi giorni si riprendono le scuole. Il P. Crosara incomincia a frequentare la facoltà di Storia alla Marquette University.

Il 23 marzo, una nostra generosa e danarosa benefattrice, Mrs. Froedtert, ci regala una macchina nuova: una Plymouth 1959. Sarà di grande aiuto ai Padri nelle loro scorribande settimanali per ministero e feste missionarie.

Celebriamo in Parrocchia (St. James) le funzioni solenni per il Triduno Sacro della Settimana Santa (26, 27, 28 marzo). All'uscita dalla Messa Vespertina in Coena Domini c'è tanta neve sulle strade che il nostro vecchio *bus* non ce la fa a salire fino a casa nostra. Dobbiamo salire a piedi. Pazienza: è il Giovedì Santo!

La scuola e la normale attività di ministero e feste missionarie continua durante il mese di Aprile. Alla fine del mese, il 29, gli studenti di terza e quarta Teologia si recano in Seminario nel pomeriggio per partecipare alla festa ufficiale di addio

ai seminaristi diaconi che saranno presto ordinati Sacerdoti e lasceranno il Seminario.

Il 2 maggio celebriamo la festa dei 5 neo-sacerdoti per i benefattori ed amici nostri, i quali prendono parte alla S. Messa solenne e al successivo ricevimento nella sala parrocchiale di St. James.

Il 15 del mese i Padri di quarta Teologia terminano le scuole, mentre gli altri studenti ne avranno ancora per oltre dieci giorni. P. Zanardi, Vicerettore, termina i suoi corsi alla Marquette University.

Il 24 si dà l'addio a P. McCrossan e a Patrick Conway, che partiranno per l'Europa rispettivamente l'indomani e il 29.

Dato che siamo già in vacanze, all'inizio di Giugno (3) facciamo visita alla Teologia dei Missionari del Verbo Divino in Techny, Ill. Intanto la diaspora continua. Il 6 del mese il P. Zannoni parte per Holliston. L'11 i rimanenti tre Padri di quarta Teologia partono per la stessa destinazione col vecchio ansimante *bus*. In qualche modo, dopo due giorni sono a Holliston.

In casa la vita continua. Il 23 P. Cavallo fa visita allo Arcivescovo. Il 28 si tiene in casa, per la prima volta, una giornata di Ritiro per alcuni laici. Predicano P. Cavallo e P. Vaccari. Il 30 arrivano ospiti i Padri Cobbe e Lovat.

Il 1° luglio Natalino Tomasi si reca a Davenport (Iowa) alla « Palmer Chiropractic Clinic » per visite mediche. Tornerà alla fine del mese. Il 5 del mese i PP. Vaccari, Cobbe e Lovat si recano dai Domenicani di River Forest, vicino a Chicago, per un corso di asceutica che durerà tutto il mese di Luglio.

Una settimana dopo, P. Zanardi, Joseph Ruggeri e un Sacerdote diocesano (P. James Hammon), che pare interessato alla nostra congregazione, si recano in Massachusetts.

Il 29 arriva da Chicago il P. Spagnolo in Visita Canonica alle Case saveriane in America.

Agosto è un mese di notevole movimento. Il 2 P. Spagnolo parte per il Messico. Il 6 P. Rettore va in Massachusetts a predicare un corso di Esercizi ad un gruppo di suore. Il 9 P. Furlan si assenta per una settimana. Sarà cappellano in un campo di *Boy-Scouts*. Joseph Ruggeri, già tornato dalle vacanze in famiglia, fa una settimana di Esercizi ed il 15 rinnova i voti. Nel pomeriggio i PP. Vaccari, Zanardi, Crosara e Furlan, con Tomasi e Mosele vanno in auto in Mass. per gli Esercizi Spirituali.

Durante gli Esercizi vengono comunicati dal P. Spagnolo i

nuovi uffici: P. Vaccari è il nuovo Delegato Generale USA, i PP. Pelerzi ed Olivani Rettori rispettivamente di Petersham e di Holliston.

Il 26 si ritorna a Milwaukee via Washington, D. C. Il P. Furlan ci precede in aereo a causa di una giornata missionaria in Minnesota. I PP. Vaccari e Cavallo (Rettore) tornano pure in aereo.

Settembre, coll'inizio dell'anno scolastico, porta altri cambiamenti. Joseph Ruggeri il 5 si reca a Holliston per poter frequentare il secondo anno di Filosofia dai Maristi. Il 9 P. Vaccari, nuovo Delegato Generale, trasferisce i suoi quartieri generali a Holliston.

Il giorno 11 si incomincia la scuola a St. Francis Seminary.

Il 15 Mosele e Tomasi vengono ordinati Suddiaconi nella chiesa di St. Sebastian dal Vescovo Ausiliare Roman Atkielski. Una settimana dopo entrano in Esercizi per il Diaconato. Sono ordinati Diaconi il 29 dall'Arcivescovo, Sua Ecc. Mons. William Cousins.

Intanto c'era stata una prima visita del P. Delegato da Holliston. E' venuto ad aggiustare una macchina che ha acquistato per la Delegazione. Parte il 27 per Washington, D. C.

Il 3 novembre il P. Cavallo, Rettore, supera gli esami per ottenere la cittadinanza americana.

Decidiamo di andare a scuola anche il 5 novembre, anniversario del Ven.to Fondatore.

Ci si prepara per la neve. I PP. Zanardi e Furlan lavorano tutta la mattina del giorno 12 per mettere su lo spartineve.

Il 13 ci rechiamo alla Marquette per ascoltare John F. Kennedy, probabile candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

Dicembre è un mese calmo. Dall'11 al 13 abbiamo una visita del P. Vaccari, di ritorno dal Messico.

Il 14 il P. Cavallo va a Chicago a parlare sulla vocazione in alcune scuole cattoliche. Il 17 P. Zanardi si reca pure a Chicago per una riunione di Direttori di Vocazioni.

Il resto del tempo è assorbito dalle attività normali e dal ministero natalizio.

Il 27 i Diaconi Mosele e Tomasi vanno a Benet Lake presso i Benedettini per gli Esercizi Spirituali in preparazione alla loro Ordinazione Sacerdotale.

Noviziato Saveriano di Petersham, Mass.*Gennaio*

1 - Per quattro domeniche daremo aiuto al Fr. Shannon di St. Mary's, Willimanset, Mass.

2 - Il Signor Mario Barbieri, che abbiamo aiutato in vari modi nelle pratiche per il rimpatrio, lascia a questa casa tre « lots » al Cimitero Cattolico di Athol, Mass., accanto a quello dove è già sepolta la moglie. (Tale disposizione è stata scritta nel registro del Cimitero, presso il Parroco della Immaculate Conception Church, in Athol). L'intesa orale è che non siano venduti ad altri o da altri usati che non siano Sacerdoti, Religiosi o Religiose.

18 - Per celebrare meglio la « Chair of Unity Octave », si commentano i Decreti Conciliari sulle Chiese Orientali e sull'Ecumenismo. Inoltre si comincia a leggere la vita del P. Paul di Graymoor, ideatore e propagatore di tale Ottava. Il libro si rivela di grandissimo interesse.

Il P. Maestro va ad Holliston per il Consiglio.

20 - Si partecipa all'addio che la Parrocchia dell'Imm. Conc. di Athol dà al Parroco, Mons. Warburton, trasferito a Worcester. Ci ha sempre voluto bene. Un vero gentiluomo.

28 - Arriva la conferma della uccisione dei tre Confratelli del Congo. Ufficiatura funebre per loro.

31 - La passeggiata mensile è stata ad Hartford, Conn., in visita alla nuova splendida Cattedrale. Per felice coincidenza, in essa assistiamo alla consacrazione episcopale del Vescovo Ausiliare. Pranzo presso Mrs. La Penta.

Febbraio

3 - Ritiro mensile.

4 - Nuovo Parroco di Athol è il Padre Malloy. Partecipiamo alla sua presa di possesso.

9 - La Signora Maria Falciglia, che da vario tempo peggiora in salute, chiede e riceve dal Padre Maestro gli Ultimi Sacramenti nell'Ospedale di Rutland, Mass. Padri e Missionarie Saveriane le fanno visita ogni giorno.

12 - Il riscaldamento della casa è ottenuto particolarmente anche con la legna che nel bosco non ci manca. Una pianta cade nel senso sbagliato e abbatte i fili elettrici e telefonici. Grazie a Dio, nessuna disgrazia alle persone. La compagnia elettrica chiamata di urgenza ci dà la luce dopo quattro ore di lavoro.

P. Vaccari, qui da qualche giorno per il Consiglio, riparte per Milwaukee.

14 - Il Generale Lawton mostra ai novizi alcuni documentari sulla seconda guerra mondiale cui egli partecipò.

24 - Padre Pasini va a New York.

25 - Viene nominato il nuovo Direttore Diocesano delle PP.OO.MM. E' il Padre W. Harty, Parroco a Leominster. Padre Maestro gli farà visita.

28 - La Signora Maria Falciglia passa a miglior vita, dopo averne vissuta una molto buona in terra. Fra i laici finora in America è stata la più grande Benefattrice della nostra Pia Società. Mrs. Halley, amica sua e nostra, si prende cura per il funerale. I Padri di Petersham e di Holliston e le Missionarie di Marie vanno alla veglia funebre.

Marzo

1 - I Padri vanno a Worcester dove il Vescovo ha adunato i Sacerdoti per ragguagliarli sulle nuove disposizioni liturgiche che entreranno in vigore il 6 corr.

2 - Funerale della Signora Maria Falciglia nella Chiesa Parr. di Rutland, Mass. E' il funerale più solenne che si sia mai fatto in detta Chiesa. Il Parroco ha lasciato a noi piena libertà. P. Zannoni di Holliston funge da Diacono. Sono presenti anche le Missionarie di Marie.

3 - Ritiro mensile sui temi quaresimali della penitenza, mortificazione e sofferenza.

4 - L'Avv. Mary Melican di Worcester ci informa ufficialmente di quanto già era noto a noi, e cioè che la Signora Falciglia ha stabilito che la nostra Pia Società sia l'unico erede dei beni che le sono rimasti dopo due anni trascorsi all'ospedale.

Novena della Grazia con la solita partecipazione dei benefattori.

5 - Viene con noi da Holliston, il Probando Richard Shuchman, in vista di entrare in Noviziato dopo Pasqua.

9 - La T.V. offre un servizio di un'ora sul Papa, ma piuttosto mediocre.

P. Maestro partecipa al funerale di Mons. Crowley di Rutland, Vt., nostro amico.

16 - I novizi assistono alla cerimonia della Cresima nella Chiesa del S. Cuore di Gardner.

19 - Festa di San Giuseppe. Messa cantata in Inglese. Abbiamo con noi anche i giovani Professi di Holliston, e a pranzo anche il nuovo Parroco, Padre Malloy.

20 - Padre Maestro predica una missione agli Italiani di W. Warwick, R. I.; durante la settimana fa una scappata a casa.

28 - Questa domenica e la prossima i novizi attendono a lezioni di Liturgia per laici, tenute alla Sacred Heart Hall in Gardner.

30 - Primo Centenario della nascita del Fondatore, che però celebriamo ad altra data.

31 - Ritiro mensile. Tema principale: Gesù stesso è la nostra vocazione.

A p r i l e

6 - Il probando Shuchman ritorna in famiglia per tempo illimitato.

14 - Padre Maestro parla ad un gruppo di Uomini Cattolici in East Templeton, Mass.

15 - Giovedì Santo. Oggi e domani abbiamo le funzioni in casa. La Vigilia Pasquale sarà celebrata in St. Peter's. Si recita l'Ufficio in Inglese. Visita tradizionale ai Repositori.

Prestiamo servizio a E. Templeton, Holy Rosary in Fitchburg e a St. Bernard in Fitchburg.

18 - Celebriamo più solennemente che possiamo la Santa Pasqua. Nevica.

19 - Si ferma qualche ora Padre Sgaggero con alcuni giovani di Holliston.

21 - Padre Rettore va a New York per due giorni.

Padre Pasini porta i novizi a Boston a vedere il nuovo cinerama, « The Greatest Story Ever Told ». E' la Vita di Cristo. Rimangono molto soddisfatti.

23 - Il Padre Maestro e il P. Vicerettore partecipano ad una adunanza di Sacerdoti della Diocesi a scopo di aggiornamento.

25 - Padre Maestro partecipa al funerale del Signor Pietro Rotelli di Framingham, Mass.

M a g g i o

2 - Giornata Mondiale delle Vocazioni. La T.V. offre un ottimo programma. Nel pomeriggio abbiamo Adorazione.

13 - Giornata Liturgica per i Religiosi in Worcester, a cui partecipano i novizi.

15 - Il nostro benvenuto al Padre Cassidy che si fermerà tre giorni e parlerà ai novizi sulle Missioni dove è stato.

16 - Padre Maestro parla ad un « Communion Breakfast » in Barre.

17 - Padre Maestro visita vari Noviziati nel Mass., onde prendere informazioni.

19 - Vengono da Franklin, Wis., Padre Begheldo e i Diaconi Ruggeri e Nasini, a cui il Padre predicherà, qui, gli Esercizi in preparazione alla loro Ordinazione Sacerdotale.

23 - Padre Maestro partecipa alla Festa del 25° di Sacerdozio di Padre Jutt in Athol, e Padre Pasini a quella di Padre Di Lorenzo in Fitchburg.

27 - Ascensione. Tutti ad Holliston per assistere alla cerimonia della Ordinazione Sacerdotale dei Padri Ruggeri e Nasini.

30 - Abbiamo con noi i Padri Novelli. P. Nasini celebra la Messa della Comunità e Padre Ruggeri a St. Peter's, ove Padre Maestro rivolge parole di occasione.

Nel pomeriggio, in onore dei Neo-Ordinati, visione del film: « Patriarchi » della San Paolo. Sono presenti anche le Missionarie di Maria, comprese quelle di Fitchburg.

Giugno

1 - Viene il Padre Frosi, nostro Superiore Regionale, per la Visita Canonica che incomincia questa sera. Con lui viene pure Padre Cassidy che farà qui la sua cura di alcuni mesi.

Padre Maestro parla agli Uomini Cattolici di St. Francis in Athol.

2 - Ritiro mensile predicato dal P. Regionale. Nel pomeriggio vi partecipano anche i Padri.

5 - P. Frosi predica un « Mission Appeal » a Berlin, N. H.

P. Paolucci inizia la Missione agli Italiani di Rutland, Vt. Accompagnati dal Rettore di Holliston, vengono i futuri novizi. Si fermano mezza giornata.

7 - Padre Frosi conclude la Visita Canonica e riparte salutato e ringraziato dalla Comunità.

10 - Il novizio H. Flor è ricoverato all'Ospedale di Athol per collasso del pneumotorace.

13 - P. Pasini partecipa alla Festa di una prima Messa di P. Ruggeri, nella propria città di Watertown.

17 - E' di passaggio Padre Dri che si intrattiene per poco tempo coi novizi.

20 - I cattolici di Petersham organizzano un Party di addio a P. Paolucci, il quale per alcuni anni si prese cura della Chiesa di St. Peter's.

23 - Sono di passaggio gli studenti Professi di Franklin diretti al « Summer Camp » del N. H.

25 - Padre Maestro si assenta per dieci giorni che pas-

serà nel Maryland, Washington e Pennsylvania, onde riavvicinare vari nostri benefattori.

Luglio

1 - Padre Cassidy trascorrerà tutto il mese nella Parrocchia di St. Lawrence, Sayville, N. Y.

2 - Padri e novizi si recano a Worcester per prestare servizio e canto alla Messa della Professione nella Casa delle Missionarie di Maria.

7 - Ritiro mensile per i novizi.

Ritornano le Missionarie di Maria, dopo una assenza di venti giorni.

8 - Viene Padre Nasini da Franklin, destinato a questa Casa come Confessore.

Padre Maestro e i novizi passano una giornata al « Summer camp ».

10 - Padre Pasini va a Vineland, N. J., per predicazione di una novena. Ritorna verso il 20, dopo avere fatto acquisto in N. J. di cartoline natalizie che distribuisce a beneficio della casa in N. Y. e in Hartford.

18 - David Haight lascia il noviziato sperando di esservi riammesso fra qualche anno.

25 - Padre Maestro va a Millbury (St. Brigids) per « Mission Appeal ». Questo fa parte dei 3 « Mission Appeals » diocesani, affidati alla nostra Casa dalla Diocesi di Worcester. Gli altri furono predicati, sempre dal Padre Maestro, a St. Joseph's in Leicester e a St. Peter's in Worcester.

Nel pomeriggio P. Maestro va a W. Warwick, R. I., per predicare e servizio ad onore di Sant'Anna.

26 - Padre Pasini si reca al « Summer camp » per gli esami quinquennali. Vacanze e poi Esercizi Spirituali.

27 - Padre Maestro va ad Holliston per il Consiglio.

31 - Ritiro mensile ai novizi.

Durante questo mese abbiamo prestato servizio al Cenacolo di Lancaster per dieci giorni, e a fine settimana alla Chiesa di Sant'Anna in Leominster e al City Hospital di Worcester.

Agosto

4 - Anche Padre Maestro va al « Summer camp », per gli Esercizi e ritorna col Padre Pasini il 12.

12 - Padre Pasini parte per l'Italia in occasione della celebrazione della sua prima messa al paese natale.

19 - Arrivano da Holliston i 13 giovani che dovranno entrare in Noviziato.

20 - Cominciano gli Esercizi Spirituali predicati dal P. J. Frost, S. J. ex Maestro dei Novizi ed ora Rettore del Terzo Anno di Probazione. Anche Padre Cassidy e i giovani Professi di Holliston, J. Gerardo e G. Corso fanno gli Esercizi.

28 - Il giovane James Lewis è consigliato dal P. Regionale a ritirarsi per non essere ritenuto idoneo.

29 - Il giovane Joseph Pospischil ritorna in famiglia. Gli altri undici giovani sono ammessi dal P. Regionale al Noviziato e ricevono la veste talare alla Grotta, presenti molti parenti e gli apostolini di Holliston. Presenti pure il P. Rettore di Holliston e altri Padri. I novizi sono: Charles Finn, Richard Finn, Clarence Heyl, George Kozak, Natale Lalli, John McDermott, Michael O' Brien, Philip Pagnotta, Joseph Dickhaus, Adrian Pospisil, James Tully.

30 - Prima Professione dei Novizi George Smith, Stephen Dolan e Henry Flor; questi ultimi due come Fratelli Coadiutori. La Messa ha luogo alla Grotta presenti anche i parenti. Per tutti un decoroso *lunch* all'aperto a mezzogiorno.

In giornata i Padri Regionale e Zannoni ripartono e con loro vanno i Neo-Professi Dolan e Flor destinati alla « Vocational School » dei Padri del Verbo Divino a Techny, Ill. Il Neo-Professo George Smith si fermerà una settimana per assistere i neo-novizi.

31 - In questo mese si svolse ministero a No. Adams, St. Anthony's Church, in Leominster e in due Parrocchie di East Boston e in So. Ashburnham in sostituzione del Parroco.

Settembre

14 - Le 40 Ore che teniamo in questi giorni hanno il doppio scopo di ottenere la Divina assistenza sul Concilio Ecumenico che entra nella sua ultima sessione e di orientare i novizi ad una vita più eucaristica.

20 - Padre Maestro partecipa per tre giorni al Convegno delle « Mission Sending Societies » che si svolge a Washington.

21 - Pellegrinaggio annuale a N. S. della Salette a Enfield, N. H.

28 - I novizi aiutano il Direttore delle Vocazioni nel preparare materiale per eventuali mostre.

29 - Ritiro mensile in cui viene presentata ai novizi la devozione a Maria nell'insegnamento e nella pratica del nostro Ven. Fondatore e tradizione nostra.

30 - Abbiamo per due giorni il bulldozer sulla nostra proprietà per livellare il terreno e trasportare pietre. E' operato

dai novizi sotto la direzione del P. Cassidy.

Ottobre

1 - Padre Nasini ritorna dall'Italia.

2 - Gradita visita di Padre Berdini che intrattiene i novizi in conversazione sul Giappone.

3 - Assistiamo ad un servizio T.V. sul Papa che è atteso per domani a New York.

4 - Giornata memorabile. Il Papa in America. La Comunità segue tale evento alla T.V. per tutta la trasmissione del programma, cioè fino alle 11 di sera.

Padre Maestro partecipa alla Riunione degli Amici Saveriani, promossa dalla Casa di Holliston.

11 - P. Pasini va a New York.

14 - I novizi si prestano per lavori pesanti nella nuova residenza delle Missionarie di Maria a Worcester.

15 - Sono graditi ospiti i nostri Padri Villa e Bello.

In questo mese Tom Haslam per due volte va a Filadelfia ad aiutare il Direttore delle Vocazioni nella mostra ove anche noi prendiamo parte.

19 - Ogni giovedì, per due mesi, i novizi vanno a Gardner per lezioni di didattica catechistica (due lezioni ogni volta), organizzate dalla Diocesi.

24 - P. Maestro, invitato dal Regionale, va a New York per la riunione dei Parmigiani.

27 - I nostri novizi si incontrano in una partita di foot-ball coi novizi dei Sacramentini di Barre.

28 - Novena al Ven. Fondatore per la guarigione del P. Dean, Benefattore insigne della Casa di Franklin, nella sua carica di Direttore Arcidiocesano delle PP.OO.MM.

30 - Padre Regionale si fermerà qui per tre giorni. P. Maestro ne approfitta per un giro propagandistico nel Connecticut.

Novembre

2 - Visita della Comunità alla tomba di Mrs. Maria Falciglia nel cimitero di Rutland.

Ritiro mensile in cui viene presentato ai novizi lo spirito del Ven.to Fondatore.

5 - Come ormai è nella tradizione, si celebra questa data con la Comunità di Holliston.

9 - Inspiegabile «black-out»: quasi quaranta milioni di Americani e Canadesi, noi compresi, restano senza luce per

varie ore.

15 - Comperiamo un camioncino usato dalla Military Base di Fort-Devens.

22 - Joseph Diekhaus va a casa per sottoporsi a cure mediche.

Padre Maestro predica il Ritiro alle Missionarie di Maria di Worcester. Il 24 va a Holliston per il Consiglio e vi ritorna ancora il 29.

25 - « Thanksgiving Day ». Lo celebriamo per la Nazione e per la nostra Pia Società. La Famiglia Rotelli ha regalato il tacchino d'occasione.

26 - Nella Town Hall di Petersham viene proiettato un film sulla vita di Albert Schweitzer. La Comunità vi assiste.

28 - I Padri partecipano alla inaugurazione della Casa delle Missionarie di Maria in Worcester.

30 - Padre Maestro partecipa ad un raduno di Superiori Maggiori nel N. H. presso i Padri Oblati di Hudson.

Dicembre

1 - Ritiro mensile. Il Padre J. Foley S. J. Rettore della Xavier High School di Concord, presenta in due meditazioni lo spirito e la figura di San Francesco Saverio.

3 - Festa del nostro Patrono. Padre Villa è l'ospite d'onore. Predica e canta la Messa. Nel pomeriggio si proietta il film « A soldier saint » su S. Ignazio e S. Francesco Saverio.

5 - Padre Maestro parla alle Donne di Azione Cattolica in Athol.

6 - Ultimi giorni del Concilio. In ossequio alle direttive del Superiore Generale si presenta il contenuto dei decreti conciliari alla Comunità ed anche alle Missionarie di Maria. Si offrono speciali preghiere.

8 - Immacolata. I novizi assistono, con grande loro soddisfazione, alla Messa Solenne dei Trappisti nella loro Abbazia di Spencer.

10 - Padre Pasini va a New York.

17 - Padre Maestro prende parte al Consiglio Regionale ad Holliston.

25 - Santo Natale. E' con noi il Padre Regionale.

26 - Sono con noi i quattro Padri nostri Confratelli recentemente venuti dall'Italia.

28 - I novizi visitano lo Shrine di Holliston nella illuminazione notturna.

29 - E' di passaggio Padre Mario Munari, che intrattiene

in conversazione i novizi sul lavoro dei nostri Confratelli in Giappone.

Giorni fa un Seminarista del Tanganika fu pure nostro ospite e parlò ai novizi sullo sviluppo della Chiesa nella sua nazione.

30 - Ritiro mensile predicato dal P. J. Post, S. J.

31 - Tradizionale fine d'anno con ora di Adorazione dalle 11 a mezzanotte.

Il ministero in questi ultimi mesi si è svolto con aiuto domenicale in varie parrocchie in modo saltuario.

Da oggi in poi prendiamo settimanalmente l'impegno nella Chiesa di St. Camillus in Fitchburg, e si continuerà l'aiuto ad East Templeton.

Scuola Apostolica di Holliston, Mass.

G e n n a i o

Il giorno 3 ritornano dalle vacanze natalizie tutti gli studenti meno uno, al quale era stato detto di rimanere a casa: Arthur Boutiette di Arlington, Massachusetts.

Il giorno dell'Epifania è festa di prima classe in casa nostra: Messa solenne al mattino e visione del cinema « Mary Poppin » al pomeriggio. Alla sera si chiude la stagione della illuminazione notturna allo Shrine. Il giorno 11 i Padri Birello e Sgaggero svolgono la « solutio Casuum » per i mesi di Dicembre 1964 e Gennaio 1965.

Durante l'ottavario dell'Unità gli studenti ogni sera spiegano l'intenzione del giorno seguente. Per solennizzare di più l'ottavario invitiamo Monsignor Chalil di Brockton a celebrare la Messa in rito Maronita e a parlarci sulle varie Chiese Orientali.

Altro avvenimento singolare da rilevare durante questo ottavario è stata la partecipazione di tutta la Comunità a un servizio interdenominazionale tenuto nel palazzo Comunale con la partecipazione di tutti i ministri protestanti del paese, del parroco e cappellano cattolici, nonché di un'enorme folla di popolo.

Il giorno 28 celebriamo Messa solenne e ufficio a suffragio dei nostri Padri uccisi nel Congo.

Il giorno 31 tutti i Padri — meno i prefetti — si recano al banchetto dei Cavalieri della Carità. Questo banchetto, organizzato dal Padre Frosi, è il primo del genere, e viene tenuto nel ristorante Meadows di Framingham. Vi prendono parte il

Cardinale Cushing il quale tiene il discorso ufficiale.

Febbraio

Il giorno 3 Ritiro mensile per tutta la Comunità. Il giorno 10 sono ospiti nostri i PP. Vaccari e Pelerzi, venuti per la riunione del Consiglio Regionale.

Il 15 il P. Zannoni parla agli studenti della Central High School di Lawrence, Mass.

Il giorno 18 un Padre Melchita viene a celebrare la liturgia divina nel suo rito, a cui vi prende parte tutta la Comunità.

Il 24 un gruppo di studenti si reca al Campo Estivo a godersi il giorno di vacanza tra le nevi e il ghiaccio. Un altro gruppo vede il cinema su Bernadette Soubirous.

Il 27 tutta la Comunità degli studenti si reca al Marian High Scholl di Framingham per vedere l'operetta « My Fair Lady », messa in scena dagli studenti stessi.

Marzo

Il 1° del mese P. Zannoni predica il Ritiro ai membri del « Venerini guild » di Fitchburg, Mass.

Il 3 abbiamo Ritiro mensile per tutta la Comunità. Il P. Rettore fa ai Padri la conferenza mensile al posto della lettura spirituale.

Il primo giovedì del mese, come stabilito dal Padre Regionale, abbiamo esposizione al mattino, poi adorazione tutto il giorno fatta dai membri della Comunità a turno, per ottenere numerose e buone vocazioni.

La prima domenica di Quaresima entra in vigore la nuova liturgia. Al pomeriggio Veglia Biblica al posto dei Vespri.

Durante la Quaresima i Padri si prestano per Messe e prediche nelle parrocchie di Holliston, Millis, e Medway.

Il 17, festa di S. Patrizio, protettore della diocesi e di tutti gli Irlandesi, facciamo vacanza. Gli studenti si recano a Boston a vedere la sfilata. Ne ritornano stanchi.

Il 19, festa di S. Giuseppe, onoriamo il P. Economo ed i nostri benefattori con Messa solenne al mattino e cinema alla sera. Si proietta il film « Avventure di Robin Hood ».

Il 25 abbiamo con noi 25 ragazzi per un Ritiro di fine settimana. Si prende cura di loro il P. Zannoni.

Il 30, Centenario della nascita del nostro Venerato Fondatore, celebriamo la Messa solenne al mattino in suo onore; alla sera Accademia preparata dagli studenti del College e della High School sotto la direzione del P. Birello.

Il 31, P. Maloney sospende l'insegnamento della Missiolo-

gia nella High School per recarsi a San Jose, California.

Il professore Samuel Ussia tiene una conferenza agli studenti su Michelangelo.

Aprile

Il primo giovedì esposizione e adorazione durante tutta la giornata, per ottenere vocazioni.

Il 3 il P. Rettore, i prefetti e tutti gli studenti si recano al museo delle belle arti di Boston.

P. Brioni inizia una missione agli Italiani nella parrocchia di S. Patrizio a Watertown, Mass.

Il 5, P. Zannoni si reca a Toledo, Ohio, per parlare in varie scuole. Prosegue poi per Columbus e Cincinnati, Ohio, per vedere altri giovani interessati nella vocazione missionaria.

Il giorno 11 il P. Zannoni si reca nello stato del Vermont per parlare in varie scuole e chiese sulla vocazione missionaria. Ritorna dopo tre giorni.

Il Giovedì Santo ci si alza un po' più tardi, meditazione, colazione, lavoro, un'ora di studio, poi pranzo. Alle cinque del pomeriggio inizia la solenne liturgia con Messa concelebrata dai Padri che sono a casa. Dopo cena adorazione fino a mezzanotte.

Il Venerdì Santo abbiamo la funzione liturgica alle 3 del pomeriggio. Alle 8 di sera facciamo la Via Crucis Solenne allo Shrine con concorso di popolo.

Il Sabato Santo i Padri sono tutti occupati per le Confessioni fuori e altre cerimonie liturgiche.

Gli studenti partono per le vacanze pasquali in famiglia, e torneranno martedì dopo Pasqua. Alcuni di quelli che vivono molto lontano si fermano qui.

Alle 7 di sera arriva dal Brasile il Padre John Cassidy.

Alle 11,30 solenne Liturgia Pasquale per gli studenti rimasti, le Suore ed un discreto gruppo di amici e benefattori.

Pasqua. I Padri sono fuori per ministero. In casa c'è Messa alle 9 per un gruppo di amici. Tutti i Padri sono a casa per il pranzo principale a mezzogiorno. Al pomeriggio alcuni Padri si recano a Boston a vedere il film « The greatest story ever told » in cinerama.

Il 19 i PP. Lovat e Birello vanno a New York per prendere parte alla « National Catholic Educational Convention ». Torneranno fra 5 giorni. I PP. Galeazzi e Crosara prendono parte, a Milton (Mass.), ad una conferenza di arte Sacra moderna.

M a g g i o

Alle 8 di sera del 1° maggio si apre ufficialmente il nostro Shrine, con processione, discorso del P. Zannoni, Rosario, Benedizione.

Il giovane studente Alfred Di Maio ritorna da casa, dove si era recato per cura; ritorna ristabilito.

Il giorno 11 il P. Zannoni si reca a New York e nello Stato del New Jersey per parlare in varie scuole cattoliche e intervistare vari giovani interessati al nostro Istituto.

Il 17 adunanza di tutti i Padri, sotto la direzione del P. Rettore, per discutere alcuni punti di interesse comune: ammissione al Noviziato dei Postulanti, data della « graduation », ministero durante l'estate.

Il 22 è tra noi un gruppo di venticinque ragazzi per un Ritiro di fine settimana.

Il 23 « open House » per i Cavalieri della Carità, dalle 4 alle 6 pomeridiane.

Il 26 arrivano i due Diaconi, Joseph Ruggeri e Gino Nasini, accompagnati dal Padre Begheldo. Provengono dal nostro Studentato di Franklin.

Ascensione del Signore (27). Alle 10 inizio della funzione, durante la quale i due Diaconi Ruggeri e Nasini saranno ordinati Sacerdoti da Sua Eccellenza Jeremia Minihan, Vescovo Ausiliare di Boston, nella nostra Cappella. Sono presenti i genitori di P. Ruggeri, la sorella e tutti i suoi parenti e amici stretti. La Cappella è gremita. Dopo la Ordinazione, benedizione al Vescovo, ai genitori e a tutta la folla. A mezzogiorno pranzo in onore dei due neo-ordinati. A sera accademia in loro onore, preparata dagli studenti sotto la direzione del P. Birello.

Il giorno 28 abbiamo la Prima Messa del P. Nasini alle 7 e del P. Ruggeri alle 10,30.

Il 30, « Memorial day », tutti gli studenti e due Padri vanno a Fenway Park a vedere una partita a baseball.

G i u g n o

Il 2, Ritiro mensile predicato dal Padre Begheldo. P. Rettore tiene la conferenza mensile alla Comunità dei Padri durante la lettura spirituale.

Il 5 i 18 Postulanti con il P. Rettore fanno visita al Noviziato di Petersham.

Il giorno 8 iniziano gli esami finali. Arriva tra noi, proveniente dal Canada, il P. Dri.

Il giorno 9 iniziamo l'assistenza di ministero per due giorni alla settimana nelle due parrocchie del SS.mo Redentore e della

Assunzione di East Boston.

L'11 abbiamo l'adunanza generale di tutti gli insegnanti della Scuola Apostolica.

Il 12 è « graduation day », giorno della consegna dei diplomi e altre onorificenze. Celebra la Messa allo Shrine il P. Rettore per gli studenti e per i loro genitori, parenti e tanti amici nostri. Dopo la Messa avviene la consegna dei diplomi, il discorso ufficiale di uno studente e poi del Padre Gesuita P. Hussey, ex-Rettore della Università Cattolica di Bagdad, (Iraq).

Il Padre Rettore parla poi ai genitori riuniti in Cappella. Alle 2 p.m. tutti gli studenti partono per le vacanze estive.

Il 24, P. Orrù predica un triduo in Italiano a Maynard (Mass.) ed il 26, il P. Birello si reca in una parrocchia nel New Jersey per sostituire un cappellano. Vi rimarrà per un mese.

L u g l i o

P. Brioni dal 1° del mese sostituisce un Cappellano in una parrocchia di Cranston R. I. per due settimane.

Il 4, P. Zannoni predica un corso di Esercizi Spirituali alle Suore Venerini a Lawrence, Mass.

Il P. Zannoni e il P. Sgaggero saranno al nostro Campo Estivo (Camp Xavier) per due settimane, assieme a due gruppi di ragazzi, radunati per scopo di vocazione. I ragazzi sono quaranta ogni settimana. Si spera in avvenire di poter aprire il nostro Campo Estivo a un gruppo anche più numeroso per un periodo di quattro o sei settimane.

Il P. Galeazzi sostituisce, all'Ospedale di Medfield, il P. Jennins che va in vacanze per due settimane.

Il 25 tutti i Padri che devono fare gli esami quinquennali si riuniscono al nostro « Summer Camp » per una settimana di studio. Alla fine hanno gli esami, presieduti dai Padri Regionale, Lovat e Crosara. Tutti promossi.

Il 31, P. Pezzotti si reca a Quincy nella parrocchia di S. Giovanni a sostituire uno dei Cappellani per una settimana.

A g o s t o

Dal 4 al 6, al nostro Campo Estivo, quasi tutti i Padri della Regione Saveriana d'America prendono parte a riunioni, dove si discutono tutti gli aspetti del nostro lavoro negli USA. Leggono relazioni i Padri Zannoni sulla situazione reclutamento, il P. Lovat sulla formazione intellettuale dei nostri aspiranti, il P. Crosara sul Bollettino e propaganda, il P. Biguzzi sulla

vita liturgica, il P. Mosele sulla formazione dei nostri, P. Pezzotti sulla formazione spirituale, P. Galeazzi sulla formazione missionaria, e P. Maloney sulla obbedienza.

Alla fine il P. Regionale formula varie conclusioni che serviranno come base al nostro immediato sviluppo in America.

Il 5 iniziamo gli Esercizi Spirituali, sempre al Campo Estivo, presenti quasi tutti i Padri della Regione. Predica gli Esercizi il Padre Reed, Direttore spirituale del Seminario maggiore dei Gesuiti a Weston, Mass.

Il 12 gli studenti ritornano dalle vacanze estive: tutti meno tre, a cui era stato detto di non ritornare per motivi noti ai Superiori.

I PP. Rettore, Vicerettore e Ruggeri (nuovo prefetto) e tutti gli studenti si portano al Campo Estivo per trascorrervi l'ultima parte delle vacanze tra aria e laghi, un po' di studio e qualche lezione di latino.

Il giorno 14, il Padre Brioni lascia questa Casa per trasportarsi a San Jose.

Il 19, i tredici postulanti, accompagnati dal P. Rettore si recano al Noviziato per iniziarsi agli Esercizi in preparazione all'entrata in Noviziato ed alla Vestizione.

Il 16 P. Signorelli parte per il Canada, accompagnando un gruppo di Amici in pellegrinaggio a vari Santuari.

Il 31 chiudiamo il Campo Estivo, dopo una lunga permanenza di distensione e svago.

Settembre

Il 3 tutti gli studenti e qualche Padre vanno a vedere il cinema « The sound of Music ».

Il 6 è « la giornata del lavoro », festa nazionale qui. Al mattino studio, al pomeriggio andiamo a Framingham a vedere il film « It's a mad, mad, mad world ».

Il 7 entrano i nuovi: un gruppo esiguo, che vorremmo vedere crescere negli anni venturi.

L'8 iniziamo le scuole, con mezza giornata di lavoro. Quest'anno non facciamo scuola al giovedì, ma avremo scuola al sabato mattina. Dato che alcuni insegnanti esterni non possono venire al mattino, la scuola viene fatta da loro dalle tre e mezza del pomeriggio fino alle sei, orario un po' inconveniente, ma non c'è altro modo.

Il 14 arriva Don Orlando Boccoli, Sacerdote Cremonese, che si fermerà tra noi due o tre settimane in visita all'America.

Il 17 il P. Rettore discute vari problemi assieme alla Co-

munità dei Padri. Si decide: i Padri della Casa Apostolica predicheranno a turno la meditazione agli studenti e diranno la Messa della Comunità; il lunedì, il P. spirituale predicherà la meditazione e farà una conferenza il martedì; il Padre che ha predicato la meditazione al lunedì, dirà pure la Messa della Comunità il martedì; una domenica al mese un Padre a turno canterà la Messa della Comunità alle 10,30 e farà l'omelia. Una volta al mese, in tutte le feste di Casa nostra, ogni primo giovedì del mese, ci sarà la concelebrazione per tutti i Padri che lo desiderano. Si decide di non aumentare il salario agli insegnanti, per impossibilità finanziarie. (Ora gli insegnanti esterni prendono \$ 5,00 all'ora).

Il 20, P. Zannoni, P. Maloney e altri Padri Saveriani si recano a Washington, per prendere parte alle conferenze delle Congregazioni Missionarie Americane. Nel ritorno visitano la Fiera Mondiale di New York.

Il 24, adunanza di tutti gli insegnanti.

Il 25 arriva il Padre Berdini dal Giappone, ospite della Casa Regionale.

Il 29 P. Galeazzi e P. Berdini fanno visita al Santuario dei Martiri nord americani a Aurisville, New York.

Dedichiamo il giorno 30 alla nostra missione del Giappone. P. Berdini dice la messa della Comunità, predica la meditazione. Dopo cena tiene una conferenza agli studenti facendo vedere anche delle diapositive sul Giappone.

Ottobre

Il 1° del mese, regalata da una buona signora di Medway (Mass.), viene installata la televisione a colori nella sala di ricreazione dei Padri.

Il giorno 4 facciamo vacanza per solennizzare la visita del Papa in America. Seguiamo le varie tappe del suo itinerario alla televisione. Tutte le reti nazionali sospendono i loro programmi regolari per dare tutto il tempo alla visita del Papa.

Alle sette di sera abbiamo il primo Banchetto Annuale dei nostri Amici al Monticello di Framingham. Questa sera abbiamo 450 persone. Canta Enzo Stuarti. Tale banchetto è ripetuto la sera del 5 con la partecipazione di 500 persone, tutti amici e benefattori.

Alle dieci di sera del giorno 4 arrivano dall'Italia i Padri Villa, Bello e Basili destinati alle missioni, rispettivamente: Brasile, Pakistan, Sierra Leone, con permanenza temporanea in America.

Il 12 è la festa nazionale di Cristoforo Colombo. Dopo pranzo la Comunità degli studenti si reca dalle Suore del Buon Pastore a Marlboro (Mass.), a vedere il film « My Fair Lady ».

La Giornata Missionaria Mondiale è solennizzata con la Messa solenne cantata dal P. Villa, con assistenza dei Padri Bello, e P. Basili. Alla sera proiezione del film « The inn of the sixth happiness ».

Novembre

Il giorno di tutti i Santi non facciamo scuola. Dopo cena inizio degli Esercizi Spirituali per gli studenti in preparazione alla festa del nostro Venerato Fondatore. Predica i tre giorni di Esercizi il P. McDermott, Passionista.

Il 5 si uniscono a noi i Padri e i novizi di Petersham per celebrare assieme il Centenario di Mons. Conforti. Messa solenne al mattino, e accademia in onore del Fondatore dopo cena.

Il 15 tutti i Padri si riuniscono con il Padre Rettore per discutere assieme vari progetti e iniziative di comune vantaggio.

Il 24 gli studenti si recano nelle loro famiglie per celebrare la giornata del ringraziamento assieme ai loro famigliari. Torneranno domani sera.

Il giorno di « Thanksgiving » vari Padri si recano dopo pranzo a Boston per vedere il film « The agony and the ecstasy ».

Dicembre

Il giorno 2 facciamo tutti il Ritiro mensile predicato dal Padre Paul Powers, S. J.

Il giorno di S. Francesco Saverio celebra la Messa solenne Monsignor Glynn, direttore della Propagazione della Fede di Boston, il quale rimane poi con noi a pranzo.

Al pomeriggio partita a pallone tra Padri e studenti. A sera proiezione del film « Barabbas ».

Ci prepariamo alla chiusura del Concilio Ecumenico con un triduo di preghiere speciali, e di conferenze su alcuni dei più importanti decreti conciliari.

Il 22 tutti gli studenti partono per le vacanze natalizie. Torneranno il 3 gennaio 1966.

Nei giorni che precedono il Natale tutti i Padri sono impegnati in ministero nelle parrocchie vicine.

La Vigilia di Natale abbiamo la Messa di mezzanotte nella Cappella anche per persone amiche. La cappella è gremita. Dopo la Messa c'è caffè per chi lo desidera.

Il giorno 28 il P. Zannoni inizia un triduo di predicazione

alle Suore Venerini di Fitchburg, in preparazione alla rinnovazione dei loro voti. Nello stesso giorno passa di qui il P. Mario Munari, proveniente dal Giappone. Si ferma un giorno e una notte soltanto.

Casa Saveriana di San Jose, California

G e n n a i o

2 - Passate le feste natalizie e di fine d'anno P. Robert Maloney ci lascia per ritornare a Holliston. Era venuto tra noi per breve visita.

12 - Il Padre Mosele fa visita al Direttore della Propagazione della Fede della Diocesi di Oakland per sollecitare feste missionarie e intenzioni di Sante Messe. Esito positivo.

13 - Arriva tra noi il Padre Adriano Berdini, proveniente dal Giappone. Si fermerà tra noi per un periodo di tempo per imparare la lingua inglese.

20 - Il P. Frassinetti parte per Sacramento per diversi motivi: « Promotion », Feste Missionarie, ecc.

23 - Finalmente arriva da Parma, tramite il Padre Frosi, l'approvazione del nostro piano d'azione riguardo alla proprietà e casa. Questo segna il superamento del primo complesso di difficoltà e interrogativi riguardanti la nuova fondazione. Per rendersi conto del lavoro di questi quattro mesi di intensa attività bisogna rifarsi alle seguenti note:

1) Delle tante proprietà e costruzioni studiate dai Padri Frassinetti e Mosele, quindici furono visitate ed esaminate in loco, con tutte le informazioni tecniche ottenibili dai vari uffici di Agenzie Immobiliari.

2) Circa una dozzina di Agenzie Immobiliari furono avvicinate ed interessate al nostro problema: o trovare una costruzione ampia abbastanza per i nostri scopi e sufficientemente robusta da poter subire le necessarie alterazioni, o trovare terreno a prezzo moderato ove costruire « ex novo » la nostra Procura. Le nostre ricerche furono allargate mediante l'uso della « Teletype » per cui tutte le Agenzie di Beni Immobili della « Bay Area » furono edotte delle nostre ricerche.

3 - Non avendo trovato alcunchè di già costruito che servisse al nostro scopo si decise di comperare il terreno e costruire ex novo.

4 - I prezzi astronomici dei terreni fabbricabili in San Jose e vicinanze (la media incredibile di circa \$ 120.000.00 per ettaro)

impedivano a noi di comperare un qualsiasi angolo di terreno. Eppure non si poteva ottenere il prestito dalle Banche per costruire l'edificio senza prima avere diretto possesso (« clear title ») della terra.

5 - Fu allora che la sagacia del P. Frassinetti escogitò un piano che l'autore di queste note non riesce a comprendere a tutt'oggi, e quindi deve anche rinunciare a descrivere. Comunque i fatti sono che il P. Frassinetti ottenne un prestito privato di \$ 50.000 dall'Arcivescovo di San Francisco. Con questo prestito in parte comperò e in parte si fece regalare 5 acri di terra proprio in centro a San Jose. Avendo proprietà immediata della terra, chiese ed ottenne dalla Bank of America un prestito di \$ 120.000 a interesse basso e con termine di vent'anni. Fu così possibile l'attuazione della presente fondazione.

Febbraio

5 - Il Padre Frassinetti fa visita all'Arcivescovo di San Francisco per via del prestito sopra accennato...

6 - Le prime due grosse offerte, rispettivamente di \$ 1.500 e \$ 2.500 entrano ad iniziare la campagna privata di fondi cominciata dal Padre Mosele.

8 - Il Padre Berdini si iscrive all'Unified School Of San Jose per corsi serali d'Inglese.

12 - Il gruppo « Xaverian Mission Club » si raduna per la seconda volta. Ci sono solo 11 membri, ma ci sono rosee speranze di aumento.

Marzo

15 - Come risultato del movimento ecumenico mondiale anche a San Jose si iniziano conferenze ed « approachments » tra le varie chiese Protestanti e Cattoliche. I Padri sono invitati ad una « Interfaith Luncheon ». Il P. Mosele vi partecipa rappresentando il nostro gruppo e prende parte alla discussione dopo il pranzo.

16 - Oggi si tiene la prima riunione dei medici cattolici di San Jose interessati alle Missioni. Sono una 15na, radunati dal P. Mosele; si propongono di rivedere e discutere problemi missionari ed eventualmente offrire aiuti.

23 - Il P. Mosele va a Los Angeles, e precisamente a Hollywood, per organizzare, fra il firmamento di quelle « stelle » una Rivista a scopo di beneficenza per il nostro costruendo edificio. Sono 5 giorni di intenso lavoro e contatti... i frutti non potranno essere immediati.

31 - Il P. Robert Maloney ci fa visita gradita. Si fermerà tra noi per breve tempo.

A p r i l e

2 - Il P. Maloney è invitato a parlare all'« Irish Club » di San Jose. Tema: « Le nostre Missioni in Pakistan ». Applauditissimo.

8 - L'Arcivescovo di San Francisco raduna tutto il clero dell'Arcidiocesi per enunciare ed interpretare autoritativamente e con una certa uniformità i nuovi cambiamenti liturgici. Nella grande cappella del Seminario Maggiore di San Francisco il Clero si riunisce in due vaste sessioni, presieduto da Sua Eccellenza in persona. Il Padre Mosele rappresenta la nostra Comunità.

21 - Lo « Xaverian Mission Club », che ormai ha raggiunto un numero sufficiente di membri, elegge i propri ufficiali e diventa una associazione legale.

25 - Il Rev.mo Padre Frosi, Superiore Regionale, ci fa visita graditissima. Rimarrà con noi per circa 10 giorni.

26 - Il Bando d'Appalto per costruire la nostra Procura-Casa di Studi, è reso noto ai « General Contractors » interessati, i quali dovranno presentare i rispettivi preventivi entro una certa data. La costruzione sarà fatta da chi presenta il preventivo più basso.

28 - Il Rev.mo Padre Frosi fa visita a Sua Ecc. l'Arcivescovo di San Francisco che l'accoglie con calda cordialità e vivo interessamento per la nostra opera. I Padri Maloney, Berdini e Mosele accompagnano il Superiore Regionale, e, dopo la sua udienza, sono anch'essi introdotti all'Arcivescovo.

M a g g i o

5 - Il Rev.mo Padre Frosi lascia la nostra casa.

10 - Oggi ha luogo la benedizione della prima pietra del nuovo edificio. Monsignor Healy, Decano per la Contea di Santa Clara, presiede alla cerimonia. Sono presenti, oltre ai Padri della nostra casa, il P. Maloney, che fa da Master of Ceremonies, un bel numero di Sacerdoti delle parrocchie circoscrizioni, il City Manager della città di San Jose (una specie di Sindaco), Mr. Dutch Hannon, uno dei consiglieri comunali della città di San Jose, Mr. Louis Solari, e un gruppo scelto di un centinaio di amici.

11 - Il lavoro di costruzione inizia immediatamente e con alacrità. L'appaltatore è The Gurries Construction Co., Inc. di San Jose.

12 - Il P. Frassinetti lascia la casa per alcuni giorni, per « business ».

13 - Il P. Maloney ritorna a Holliston.

23 - Il P. Berdini inizia il ministero in Inglese nella parrocchia di Holy Gost in San Jose.

30 - Il P. Mosele predica una festa Missionaria nella Parrocchia di St. Paul in San Francisco. Essendo una parrocchia molto vasta, grazie a Dio c'è anche una buona raccolta.

G i u g n o

7 - Il P. Mosele finisce di frequentare Psicologia allo State College di San Jose.

19 - Sua Ecc. Rev.ma Mons. Lane dei Padri Missionari di Maryknoll, ex Superiore Generale, celebra una Santa Messa speciale in casa di un Avvocato, nostro vicino di casa e anche nostro grande amico. Siamo invitati anche noi.

27 - Ultimo giorno della celebrazione del 20° anniversario di fondazione delle Nazioni Unite a San Francisco dove nel 1945 questa organizzazione ebbe inizio. L'ultima manifestazione ha luogo al « Cow Palace » ed è di carattere religioso ed ecumenico. Tutte le Religioni del mondo furono invitate e di fatto rappresentate. L'Arcivescovo di San Francisco apre la grande adunanza con la preghiera. Dopo il discorso del Segretario delle Nazioni Unite U-Thant, il capo rappresentante delle maggiori Religioni rivolge la parola ai presenti. Tutti ascoltano in silenzio e seduti. Un particolare interessante: Quando l'arcivescovo Connor, inviato personale di Paolo VI annunciò il messaggio del Papa, prima i Battisti, poi altri gruppi Protestanti e infine tutta l'assemblea s'alzò in piedi e ascoltò riverentemente il messaggio pontificio.

I Padri Berdini e Mosele rappresentarono la nostra comunità.

L u g l i o

1 - Il P. Zanardi, Presidente dell'Istituto Cultural de Occidente a Mazatlán (Mexico), ci fa visita gradita. Rimarrà con noi alcuni giorni.

2 - I Padri Berdini e Mosele accompagnano P. Zanardi a visitare alcune bellezze del Nord California.

8 - Il P. Berdini accompagna il P. Zanardi in Messico, partendo con la stessa automobile con la quale il visitatore era venuto. Il P. Berdini ritornerà per via aerea fra 10 giorni.

11 - Festa Missionaria a La Fayette nella Diocesi di Oakland.

La predica il P. Mosele.

18 - Un'altra Festa missionaria nella punta Nord della California, a Mount Shasta, nella Diocesi di Sacramento.

25 - Festa Missionaria a Elk Grove, Diocesi di Sacramento. La predica il P. Mosele, portato a destinazione da un aereo privato di un nostro bravo amico di San Jose.

La sera, il P. Mosele parte per Holliston via Chicago, in aereo (non più il piccolo). A Holliston tutti i Padri della Regione Saveriana degli Stati Uniti si radunano per un corso di Esercizi Spirituali e per una « Convention » per discutere le nostre cose.

La stessa sera, mentre P. Mosele volava, un gruppo di buoni amici di San Jose improvvisavano una ben riuscita accademia per raccogliere fondi; invitati anche il Padre Frassinetti e il P. Berdini.

Agosto

15 - Il P. Luigi Brioni, arriva in aereo da Boston. E' stato mandato a questa nuova fondazione come terzo membro permanente. Incomincerà subito la sua opera col sostituire un parroco delle vicinanze: per due mesi starà nella Canonica di St. Cyprian, Sunnyvale (sobborgo di San Jose . . . dove si costruiscono i missili!).

21 - Il P. Mosele ritorna dal Massachusetts. Il P. Berdini lo preleva dall'aeroporto di San Francisco.

Settembre

Il mese è speso nell'usuale ministero settimanale. Il P. Frassinetti è costantemente sul posto dei lavori della nuova costruzione che incomincia a prendere forma. Il P. Mosele continua a correre di qua e di là per ottenere materiale di costruzione a buon mercato o, ancora meglio, gratis ed amore Dei. Il P. Berdini fa opera buona aiutando ora l'uno ora l'altro con grande carità. Il P. Brioni è immerso nel lavoro pastorale a St. Cyprian.

15 - Il P. Brioni s'iscrive alla Facoltà di Storia Civile alla università Cattolica di Santa Clara. Il Padre Mosele riprende i suoi studi di Psicologia sperimentale allo State College di San Jose.

Ottobre

8 - Il P. Brioni viene ad abitare con noi dopo il lungo soggiorno nella rettoria di San Cipriano.

12 - In vista degli scopi della nostra procura, uno dei quali sarà di dare ai Padri l'occasione d'apprendere l'Inglese, il

P. Mosele cerca di attirare nella nostra cerchia alcuni professori d'Inglese delle Università circvicine. Un certo Dott. Jacobs, molto gentilmente accetta di dare lezioni private ai nostri. Il P. Berdini è il primo ad usufruire dell'esperienza del prof. Jacobs che insegna Remedial English al San Jose State College.

14 - Un gruppo di buone persone della parte Est di San Jose organizza una riuscitissima « Shower » per la nuova procura. Per capire questa iniziativa bisogna sapere che in America la « shower of gifts » è di solito organizzata da amici e parenti dei novelli sposi in occasione delle nozze. Tutti portano doni di tipo casalingo per aiutare gli sposi a mettere su casa. Per noi ci fu una « shower » di doni dello stesso tipo. Ogni ben di Dio ci fu portato da tante brave signore e signori, per lo più conoscenti di P. Frassinetti. Anche la stampa s'interessò dell'accaduto e pubblicò foto e articoli informativi della nostra opera.

16 - Lo « Xaverian Mission Club » organizza una riuscitissima « Dance » di beneficenza per la nuova procura. Sono presenti circa 250 persone.

22 - Il Padre Mosele fa visita al Direttore della Propagazione della Fede della Diocesi di Santa Rosa per sollecitare feste missionarie e intenzioni di S. Messe.

Novembre

5 - Anniversario della morte del Venerato Fondatore. Il P. Frassinetti celebra la Santa Messa a cui partecipa la comunità. Si passa la giornata nell'intimità familiare saveriana.

21 - P. Mosele predica un Ritiro a un gruppo di « married couples » (coppie di sposi).

25 - « Thanksgiving day » (Giornata del ringraziamento). Festa nazionale. Tutta la Comunità è invitata a pranzo da diversi amici.

Dicembre

3 - Passiamo la festa del nostro Patrono nell'intimità della nostra piccola Comunità.

8 - Festa dell'Immacolata Concezione. Oggi, sotto la protezione della Madonna, si fa il trasloco ufficiale della abitazione affittata al 105 South 14th Street alla nuova abitazione, Procura e Casa di Studi al 1716 East San Antonio Street. Veramente il Padre Mosele si è già traslocato nella nuova casa il giorno 6. Si trattava di far la guardia ad alcuni articoli di mobilio, dato che le porte e finestre del nuovo edificio non erano ancora tutte installate. I Padri Frassinetti, Berdini e Mosele continuano a darsi

d'attorno tutto il giorno per fare un po' di ordine; il P. Brioni ha un esame all'Università.

17 - I Padri Brioni, Mosele e Berdini prendono un « day off » con una scorribanda per il Nord California. E' in onore del P. Berdini che a giorni ci lascerà per sempre per tornare in Missione.

21 - Il P. Berdini ci lascia dopo 11 mesi di lieta compagnia e grande aiuto. Ritorna in Missione, fortunato lui!

24 - La Vigilia di Natale ci trova tutti occupati nel ministero sacerdotale.

25 - Fino all'una e mezza la casa rimane vuota: tutti sono impegnati nelle parrocchie. Quando si torna, si vorrebbe poter andare a letto a dormire . . . invece, per amore alla compagnia e alla nostra posizione, si sta assieme ad attendere gli amici che ci fanno visita.

IN MEMORIA DEL P. GIOVANNI RESTAGNO

Un telegramma del Superiore Religioso di Makeni in data 23 agosto, alla vigilia dell'apertura del Capitolo Generale, comunicava la dolorosa notizia: « Padre Restagno deceduto tragicamente informare famiglia ».

P. Giovanni Restagno era nato in S. Albano Stura (Cuneo, Diocesi di Mondovì) il 5 gennaio 1933. Battezzato il 15 gennaio 1933 e cresimato il 14 aprile 1940, frequentò le 3 Medie e la IV ginnasio presso le scuole statali di Saluzzo; poi entrò nel Seminario di Mondovì, dove frequentò la V ginnasiale e la I liceale.

Fatto degno della vocazione missionaria, entrò nel Noviziato di S. Pietro in Vincoli il 9 ottobre 1951; emise i primi voti il 12 ottobre 1952 e i Perpetui il 5 novembre 1955. Completati gli studi liceali nello Studentato di Desio e fatto l'anno di Prefettato nella Scuola Apostolica di Nizza Monferrato, passò prima alla Casa di Piacenza e poi alla Casa Madre di Parma per il corso Teologico. Fu ordinato Sacerdote il 9 Novembre 1958 e partì per la Missione di Sierra Leone il 12 settembre 1959.

Era tornato da poco in Misisone dopo un breve periodo di riposo e di cura in Italia; e vi era tornato con gli stessi sentimenti di generosità espressi in una lettera quando per la prima volta, 4 anni prima, i Superiori gli avevano assegnato un campo di lavoro, la « nuova parrocchia che sta per sorgere ». Diceva allora: « Al presente sono occupato a cercare la roba che vada bene per la nuova casa che mi presenta soltanto i muri, le finestre e le porte, ma tutto spoglia dentro. Con l'aiuto grande della Missione vado comperando quello che più credo mi sia utile per un primo andare laggiù. Poi si vedrà. L'importante è di andare là, e non di stare bene, perchè sono un Missionario. Missionario vuol dire soldato di prima linea, ed io voglio, con l'aiuto del Signore, viverne la vita fino in fondo. Sa che cosa chiedo al Signore: di farmi lavorare qui fino alla fine, cioè la grande grazia di poter morire tra i miei Cattolici e riposare tra loro ».

Il Signore l'ha esaudito.

Ma lasciamo la parola a S.E. Rev.ma Mons. Augusto F. Azzolini, Vescovo di Makeni.

E' con animo triste e accorato, alla distanza soltanto di

una settimana dalla sepoltura del nostro P. GIOVANNI RE-STAGNO, che mi accingo a darvi qualche particolare della tragica fine di questo nostro confratello saveriano.

Era arrivato in Sierra Leone nell'ottobre 1959, pochi mesi dopo la sua ordinazione sacerdotale; il primo e finora l'unico dei saveriani in Sierra Leone che sia venuto in questa Missione, direttamente da Parma, subito dopo la sua ordinazione e a così giovane età, 26 anni. Era arrivato con grande entusiasmo e con una magnifica disposizione a tutto, specialmente desideroso di impegnarsi nel lavoro pastorale più arduo, cioè il contatto con la popolazione più primitiva dei villaggi nella foresta.

E così nella località di Port-Loko, dove egli fu fissato per i primi cinque anni, esplicò un'attività e uno zelo verso quei Musulmani e pagani, degno di lode e di ammirazione. I paesi e i villaggi di Gbinti, di Senduger, di Romaron, di Marangban, di Melikure e tante altre piccole località di quella zona furono testimoni della sua attività apostolica, del suo zelo sacerdotale, dei suoi generosi sacrifici. E la sua salute ne ebbe anche a soffrire. Così quando alla fine del 1964 venne in vacanza, dovette prolungare la sua degenza in Italia per rimettersi in piena energia fisica.

Fatto ritorno in Sierra Leone, nel Maggio 1965 veniva trasferito nel territorio di Magburaka, dove ugualmente iniziava tale un'opera di bene e di bontà verso i cristiani e i non cristiani, senza alcun limite e alcun freno, che lo avrebbe portato al sacrificio supremo.

Fu infatti il giorno 21 agosto, Domenica, quando, dopo aver celebrate due Messe con le rispettive omelie, dopo avere battezzato quattro bambini, dopo aver terminato il servizio religioso serale, accondiscese — vero atto di bontà — ad una richiesta di un maestro della scuola cattolica che lo pregava di un trasporto in automobile ad un villaggio a circa 25 chilometri di distanza dalla sua Missione di Magburaka. E partirono dopo aver preso un altro compagno di viaggio; arrivarono al paese di destinazione, Makonkorie, e si mossero per il ritorno. Verso le 20,30 — notte ormai oscura, pioggia dirotta —, il povero Padre arrivato su un ponte di un grosso torrente, maggiormente ingrossato per le piogge ininterrotte di quei giorni — sono questi i mesi delle piogge per Sierra Leone —, non poté rendersi conto della situazione, urtò con il veicolo contro il parapetto del ponte stesso, perdette il controllo e precipitò con l'automobile nelle acque del torrente.

Alle 4 del mattino il maestro e l'accompagnatore arriva-

rono a piedi a Magburaka, terrorizzati, a riferire il tragico avvenimento alla caserma locale e alla Missione, ove occasionalmente si trovava il Padre Lorenzato. Il Padre Giovanni Restagno era scomparso nel torrente e loro due si erano a stento salvati. Inutilmente avevano chiamato con insistenza il Padre Giovanni; nè rispondeva nè dava segno di sè. Alle 4 del mattino il Padre Lorenzato e la polizia si portavano sul luogo, ma l'oscurità e la pioggia torrenziale continua non permettevano alcun tentativo di ricerche. Ritornavano sul posto alla prima luce del giorno i poliziotti, mentre il Padre Lorenzato correva a Makeni a portare la triste e dolorosa notizia al Padre Superiore Religioso e al Vescovo. Erano le otto del mattino quando io ne fui informato. Non so dire la mia costernazione. Partimmo subito, il Padre Superiore Religioso ed io, per il luogo della disgrazia, ove trovammo già, oltre alle autorità della polizia, tanti nostri amici africani intenti a rintracciare il nostro caro Padre. Fu solo a mezzogiorno del lunedì 22 che si riuscì ad ubicare la macchina, che venne subito estratta. E fu solo il giorno seguente, verso le 15, che fu ritrovato il corpo del Padre, a cento metri più in giù, abbarbicato tra radici di piante, nel fondo del torrente. Veniva quindi mestamente portato alla sede centrale di Makeni, ove arrivava verso le 19 dello stesso giorno, 23 agosto.

Chiuso il caro Padre Restagno in una doppia cassa di zinco e di legno, il giorno 24 veniva collocato in Cattedrale, ove intanto erano arrivati i nostri Padri da tutte le varie stazioni missionarie e tanti Padri anche dalla vicina Diocesi di Freetown.

Si celebrava alle 11 del mattino una Messa di suffragio alla presenza di tutti i Missionari e Missionarie e amici, arrivati in mattinata, e verso sera, alle ore 18, io celebravo il triste rito funebre, presenti ancora i nostri Padri, alcuni rappresentanti della Diocesi di Freetown, le Autorità locali ed una immensa moltitudine di popolo di Makeni e di Magburaka. La Cattedrale non li poteva contenere tutti.

Terminato il rito di suffragio — Messa solenne, elogio funebre, esequie —, il caro Padre con una lunga fila di macchine e innumerevole popolo veniva condotto al Camposanto, tra il cordoglio di tutti ed una immensa tristezza e lagrime dei suoi Confratelli.

La sua tomba ora è qui a Makeni, nel mezzo del nostro piccolo Cimitero, tra i nostri cristiani defunti di questi quindici anni di evangelizzazione. La sua tomba è qui a ricordarci che la prova più bella e più sincera dell'amore è il dare la vita per i nostri fratelli; è qui a mostrarci la prima vittima save-

riana della Missione e Diocesi di Makeni.

Voglia il Buon Dio dare a Lui il premio degli Apostoli e la pace dei Santi; voglia il Buon Dio dare conforto e rassegnazione ai genitori e famigliari, ai Superiori e confratelli.

† AUGUSTO F. AZZOLINI

Vescovo di Makeni

Archivio Saveriano Roma

ATTUALITA' N° 7

Parma: Ricordo storico del Fondatore dei Saveriani

Parma: Il Card. Agagianian consacra 23 Saveriani

Pakistan: Il vangelo ai piccoli

Giappone: Sorge una cristianità

ATTUALITA' N° 8

Locasca: Vacanze allo Xaverian Hotel

Giappone: Come al tempo dei Samurai

Giappone: Come al tempo dei primi cristiani

Torino: Aviatori Saveriani; brevetti di pilotaggio

ATTUALITA' N° 9

Parma: Nuova Cappella della Casa Madre dei Missionari Saveriani

Giappone: Ricordo storico del primo arrivo di S. Francesco Saverio

Messico: Pellegrini al Santuario di Guadalupe

Sierra Leone: Danze africane

Roma: Studenti del Coll. Intern. in visita al Foro Romano

ATTUALITA' N° 10

Congo: Indipendenza anno secondo

Sierra Leone: Manifestazioni per l'indipendenza

Indonesia: Studenti di Sumatra

Hong-Kong: Villaggio sulle barche; assistenza ai rifugiati

Le Attualità Saveriane si possono acquistare dalle

Case Saveriane presso il Centro Saveriano d'Azio-

ne missionaria, al prezzo di lire trentamila l'una.

COLLANA « LE FONTI »

Il fatto missionario meditato e tradotto in preghiera ed in azione. Libri adatti per sacerdoti, per seminaristi, per giovani impegnati nell'apostolato.

- 1 - Pierre Charles - DIO NON HA SCELTO GLI ANGELI - Volume in 16^o di pagine 208 - la spiritualità missionaria proposta e chiarita da un maestro di vita interiore - **Quarta edizione, dodicesimo migliaio** **L. 500**

- 2 - Fulton Sheen - LE MANI FORATE - Volume in 16^o di pagine 168 - Intuizioni profonde di spiritualità missionaria nella cooperazione all'apostolato - **Terza edizione aumentata, undicesimo migliaio** **» 500**

- 3 - Walter Gardini - HANNO SCELTO CRISTO - Volume in 16^o di pagine 243 - Sollecitazioni ed illuminazioni nella vita verso Cristo - **Seconda edizione, sesto migliaio** **» 500**

- 4 - Pacifico Fellini - SOLE NELL'ANIMA - Volume in 24^o di pagine 140 - Meditazioni per ragazzi nella scelta della propria via - **Seconda edizione, sesto migliaio** **» 250**

- 5 - Tiberio Munari - STRADE APERTE SUL MONDO - Volume in 24^o di 106 pagine - **Seconda edizione, sesto migliaio** - Sulla via dei Saveriani, verso le vette **» 400**

- 6 - Tiberio Munari - PRESTAMI LE TUE MANI - Volume in 24^o di pagine 227 - La vita cristiana meditata nei suoi principi e nelle sue applicazioni missionarie - Per i giovani **» 500**

- 7 - Lino Ballarin - L'ANIMA MISSIONARIA DI G. M. CONFORTI - Volume in 8^o di pagine 150 - Analisi documentata delle fonti dello spirito missionario del Fondatore dei Saveriani **» 800**

- 8 - Walter Gardini - MESSAGGIO MISSIONARIO DI S. PAOLO - Volume in 16^o di pagine 260 - Lo spirito missionario colto nelle sue scaturigini **» 900**